PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 30 Aprile 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 10698

Il presente numero consta di 10 pagine.

Il filo della politica

La settimana, apertasi fra le speranze di una rifioritura di amicizia tra l'Austria-Ungheria e la Serbia, si è chiusa sotto l'impressione di un avvenimento che sembra disperdere quelle speranze: il **rinvio della visita di re Pietro** all'Imperatore Francesco Giuseppe: rinvio improvviso, alla vigilia quasi dell'incontro, grave di un segreto che stuzzica e tormenta la fantasia dei circoli politici e della folla. I comunicati ufficiali viennesi affermano come i medici dell'Imperatore avessero consigliato il differimento: la politica non ci entrava affatto e la diplomazia ancora meno. Ragioni che avrebbero appagato l'opinione pubblica, se il rinvio non fosse stato preceduto in Austria-Ungheria e in Serbia da manifestazioni che parevano smentirle e seguito da commenti e da rivelazioni che davano nuovo sapore all'incidente. L'annuncio della visita di re Pietro aveva destato le ire di molta parte della stampa di Vienna e di Budapest, troppo memore delle innocue vampate bellicose del popolo serbo nei giorni dell'annessione, e le proteste dei circoli radicali di Belgrado, ribelli al pensiero di veder suggellata con un gesto di cortesia la caduta dei loro sogni. Mentre Aehrenthal e Milovanovic studiavano il programma dell'incontro, che avrebbe iniziato un'êra nuova nelle relazioni dei due Stati, all'intorno si preparavano le cause che dovevano mandarlo a vuoto. E' inutile esaminare adesso donde partissero le prime grida contro la visita ed è ozioso indagare se la sospensione avvenisse per desiderio dell'Imperatore Francesco Giuseppe, come dissero i comunicati viennesi, o di re Pietro, come affermarono i giornali serbi: certo è che la notizia della rinuncia fu accolta con giubilo dai circoli che avevano gridato e protestato prima e che la proclamarono quindi una loro vittoria sull'opera della diplomazia. E poichè in ogni vittoria ci sono i vinti, i giornali serbofobi di Vienna e di Budapest designarono subito le vittime: videro subito rovesciato Milovanovic, dimesso il Ministero Pasic, lasciato ai dolci ozi di Abbazia il conte Aehrenthal: alcuni andarono più in là e annunciarono l'abdicazione di re Pietro. Ma i profeti non hanno sempre ventura: Pasic e Milavanovic rimangono al potere; re Pietro non sogna di cedere la corona al giovinetto figlio; in quanto al conte Aehrenthal, si ripete da tanto tempo ch'egli è in disgrazia, che nessuno più ci crede.

★

Le diffidenze rinate tra la Germania e la Francia per la scottante **questione marocchina** aumentano di giorno in giorno. Sinora non è arrivato al Quai d'Orsay alcuna protesta contro l'avanzata delle truppe francesi su Fez. Marcia aspra, in mezzo a combattimenti continui con le fiere tribù dei cabili, che compariscono all'improvviso e scompariscono tra nubi di polvere, dopo un vivace fuoco che assottiglia a poco a poco la colonna Bremond. Marcia lunga, che durerà ancora una quindicina di giorni, durante i quali incalzeranno le apprensioni sulla sorte degli abitanti di Fez. Le notizie che si sparpagliano nei giornali sulle condizioni della città stretta dai ribelli sono contradditorie e conformi alle tendenze dei paesi donde provengono: dalla Germania ottimistiche, e dalla Francia e dalla Spagna inquietanti; a credere alle une, Fez sarebbe tranquilla, e alle altre, un nuovo sultano sarebbe stato proclamato dagli insorti ladroni e devastatori della città. Un sultano, peraltro, che non deve spaventare Muley Hafid, poichè questi lo tiene rinchiuso in un suo palazzo, prigioniero da lungo tempo. Comunque, l'anarchia regna nel Marocco, e l'esercito francese dovrà sudare molto prima di spegnere l'ardore battagliero delle tribù ribelli. Mentre la Repubblica si appresta a lanciare nell'impero dilaniato un altro corpo di spedizione, la Spagna sembra titubare fra la brama di estendere le sue possessioni nel Marocco e il timore di attirarsi le ire della Germania. Gli atti di Algesiras, grande conquista incruenta di Guglielmo, la turbano e la trattengono; se desse ascolto al suo cuore avido di avventure, seconderebbe l'azione della Francia; la prudenza le consiglia di attendere l'ora più propizia alla nuova impresa. La torta marocchina è pronta e intorno ad essa brontolano gli appetiti; ma nessuno ha l'ardire di tagliarne la prima fetta: c'è pericolo di tagliarsi anche le dita. La Francia giura pertanto che non ha mire conquistatrici: ridata la calma nel Marocco, in virtù degli atti di Algesiras, ritirerà le truppe senza impadronirsi di un solo palmo di terreno; la Germania ha torto di fare il viso dell'armi; ad ogni modo, si rammenti che Parigi non tollererà le sue intromettenze. Così il Governo della Repubblica, ma non per questo il malumore dei tedeschi si attenua: gridano essi e minacciano e prevedono guai, ove il principio della «porta aperta» sia leso in qualsiasi punto dell'impero.

★

La rivolta in Albania e la rivolta nell'Yemen danno ogni giorno qualche guizzo, ma l'una sembra destinata a languire per il dissidio tra cristiani e maomettani abilmente suscitato dal Governo ottomano, e l'altra a rimanere il rompicapo perpetuo della Porta. Più grave forse di entrambe è il **dissidio nel partito giovane turco**, composto oggi, ma pronto a rinascere domani più vigoroso e più insidioso. A giudicare dalle notizie provenienti da Costantinopoli, la supremazia nel partito sarebbe passata per ora dai seguaci ardenti del nazionalismo ai seguaci fanatici dell'islamismo; un rituffo nella reazione che, scacciata dalla finestra, rientra dalla porta, trionfalmente. La giovine Turchia somiglia ad una donna isterica: vive tra crisi continue nelle quali ritornano alla luce tutte le sue sventure antiche e tutti i suoi dolori nuovi: triste condizione di chi non ha saputo con gli abiti vecchi buttar via anche la vecchia anima.

Il sultano barcamena fra i vari partiti; con tatto e con astuzia musulmana lascia che le matasse sieno sbrogliate o imbrogliate all'infinito; egli sta a guardare. Così, sta volta. Si era rallegrato con i giovani turchi quando erano trionfatori; si rallegrò col nuovo partito sorto dall'epurazioni del Comitato; si rallegrerà certo, ancora, dopo il congresso di Salonicco, con i vincitori della prossima e massima battaglia. Intanto si prepara a visitare la Macedonia e l'Albania, facendosi precedere da enormi masse di truppe che devono schiacciare i ribelli e immobilizzare le bande, affinchè, ritornando a Costantinopoli, possa dire le parole di Caterina II, reduce dalla Crimea: «La pace e la felicità regnano laggiù».

Le Feste di Torino

TORINO 29 (N). Oggi alle ore 15 nel salone delle feste seguì la seconda parte della cerimonia inaugurale dell'Esposizione (vedi il «Piccolo della sera» di ieri).

Alle ore 14 furono disposti lungo il percorso del corteo reale i cordoni di truppa, ed una gran folla cominciò ad occupare ogni spazio dietro i cordoni. Gli invitati cominciano presto ad affluire nel salone delle feste, che è un'altra volta gremito.

Il cielo è leggermente coperto e la temperatura è mite.

Alle 14.30 giungono, in carrozze scoperte, scortate dai carabinieri, le presidenze del Senato e della Camera, che il pubblico saluta cordialmente. Giungono poi alla spicciolata il presidente del Consiglio, i ministri, i sottosegretari, il prefetto, il sindaco e le altre autorità e notabilità, ricevuti dalla presidenza del comitato generale e dalla commissione esecutiva.

Poco prima delle ore 15 giungono il duca e la duchessa di Genova, la principessa Laetitia, il duca d'Aosta, il duca degli Abruzzi, il conte di Torino. Tutti poi si fermano dinanzi al salone, in attesa dei sovrani.

Questi sono acclamati durante tutto il percorso freneticamente dalla folla. E quando giungono, le musiche intonano la marcia reale. Dal pubblico, assiepato sul piazzale, scoppiano ovazioni calorosissime. I sovrani, i principi e le principesse, ossequiati dalle autorità, entrano nel salone e vanno ad occupare il primo palco a destra e il primo palco a sinistra lateralmente al palcoscenico, su cui sono collocati l'orchestra, le allieve di parecchie scuole e l'Accademia corale, che devono eseguire il programma musicale. Agli altri palchi laterali si collocano i ministri, i sottosegretari, il corpo diplomatico, la presidenza della Camera e del Senato e le autorità.

Il concerto inaugurale.

All'apparire dei sovrani, l'orchestra suona la marcia reale ed il pubblico in piedi applaude entusiasticamente. I sovrani, dal palco di destra, ringraziano inchinandosi.

Cessati gli applausi, l'orchestra, diretta dal maestro Serafin, comincia ad eseguire la sinfonia del «Nabucco», vivamente applaudita. Quindi viene eseguita la cantata inaugurale, del maestro Bolzoni, direttore dei Licei musicali di Torino, su parole di E. A. Berta; solisti il baritono Gonino e la signora d'Albert. La cantata, eseguita splendidamente, produce grande effetto ed in fine è applaudita entusiasticamente. Il rimanente del programma comprendeva una «Scena alsaziana» di Massenet, un pezzo per arco di Ellgar, un poema sinfonico di Musorgsky, le «Nozze campestri» (in Giardino) di Goldmark e il preludio dei «Maestri cantori». Tutti i pezzi sono stati vivamente applauditi.

Oltre alle autorità e alle notabilità che assistevano stamane, vi erano l'ex-ministro Rava e il presidente del Consiglio comunale di Parigi, Bellan. Appena finito il concerto, i sovrani si alzano, l'orchestra suona la marcia reale e il pubblico prorompe in una entusiastica ovazione. Quindi i sovrani, i principi, le principesse, i ministri e le autorità escono dal salone. La folla degli azionisti, degli espositori, degli invitati, che si assiepa sul piazzale e nei viali adiacenti, prorompe in «evviva» e in applausi. I reali ed i principi salgono in carrozze di Corte; i ministri e gli alti dignitari, il sindaco e il prefetto in berline municipali; le presidenze della Camera e del Senato in «landeaux», e il magnifico corteo esce dal recinto fra le acclamazioni della folla.

I sovrani fanno ritorno al palazzo reale, dove giungono alle 16.45.

Al palazzo reale.

Fra le 17 e le 18, il re ha ricevuto al palazzo reale i vari commissari delle nazioni estere rappresentate all'Esposizione. Il re si è trattenuto con ciascuno di essi molto cordialmente, informandosi dello stato dei lavori e interessandosi dell'opera loro per la buona riuscita della Mostra. Oltre ai commissari delle nazioni estere, il re ha ricevuto anche il corpo diplomatico. L'ambasciatore francese Barrère, nella sua qualità di decano del corpo diplomatico, prima di presentare il commissario francese ai sovrani, ha recato loro, a nome del corpo diplomatico e dei commissari esteri, saluti ed omaggi.

Il giubilo di Torino.

Stasera la città è animatissima. I palazzi pubblici e molte case private sono illuminati. La circolazione è difficilissima. L'illuminazione è straordinaria in via Roma, dove sono poste vere selve di lampadine elettriche e di lampade ad arco. Vi sono poi moltissimi trasparenti con i colori delle nazioni rappresentate alla Mostra.

La serata al Regio.

Il teatro Regio questa sera è gremitissimo. Gran folla in platea e nelle gallerie. I palchi e le poltrone sono occupati dal presidente del Consiglio, dai ministri, dal corpo diplomatico, da deputati, senatori e autorità. Le uniformi dei ministri, dei diplomatici, le decorazioni e le eleganti «toelette» delle signore danno alla sala un aspetto più del solito gaio ed imponente.

Alle 21.25 entrano nel palco reale i sovrani, circondati dai principi e dalle principesse. Scoppia in tutta la sala, dalle poltrone ai palchi, dai palchi alle gallerie un'imponente ovazione; l'orchestra intona la marcia reale. La dimostrazione da parte del pubblico, sorto in piedi, dura parecchi minuti. Si grida ripetutamente: «Viva il re! Viva la regina! Viva casa Savoia!».

I sovrani s'inchinano, ringraziando.

Sedutisi i sovrani, il maestro dà il segnale del principio dello spettacolo. Si rappresenta «Falstaff» di Verdi.

Alle 22.15, i sovrani, accompagnati dai principi e dalle principesse si sono ritirati. La musica ha intonato ancora la marcia reale e il pubblico si è alzato in piedi, plaudendo lungamente.

Lo spettacolo continua. Perdura vivissima in città l'animazione. Gruppi di giovani percorrono le vie, cantando inni patriottici.

Conferimenti di decorazioni

Il re ha conferito al sen. Frola, presidente del comitato dell'Esposizione di Torino, il gran cordone dell'ordine Mauriziano; il senatore Villa è stato nominato ministro di Stato; e al sen. Rossi è stato conferito il titolo di conte.

La convocazione della Camera italiana

ROMA 29 (N). La Camera è convocata per martedì 9 maggio prossimo alle ore 14. All'ordine del giorno, dopo le interrogazioni, il sorteggio degli uffici, la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati Rienzi e Odorico, è inscritta la discussione del disegno di legge sullo stato di previsione dei ministeri di agricoltura, finanza, marina, grazia e giustizia per l'esercizio 1911-1912 e della guerra; dei disegni di legge per la modificazione dell'articolo 77 della legge 7 luglio 1907, riguardante l'ordinamento del servizio delle strade ferrate non concesse all'industria privata e sull'ordinamento delle borse di commercio, delle mediazioni e delle tasse sui contratti di borsa.

La visita sospesa

Francesco Giuseppe fa esprimere il suo rincrescimento a re Pietro

BELGRADO 29 (N). L'inviato a.-u. conte Forgach fu ricevuto nel pomeriggio in udienza dal re, al quale espresse il rincrescimento dell'imperatore Francesco Giuseppe, perchè per ragioni di salute si dovettero modificare le disposizioni circa il soggiorno dell'Imperatore in Ungheria, e quindi si dovette differire il suo incontro col re.

Dichiarazioni di Pasic...

VIENNA 29 (N). A proposito del rinvio della visita del re di Serbia a Budapest, l'Agenzia ufficiale si dice autorizzata a pubblicare la seguente dichiarazione del presidente dei ministri serbo, Pasic: Il rinvio del ricevimento di re Pietro, avvenuto causa la raucedine dell'Imperatore e re Francesco Giuseppe, è stato appreso dal Governo serbo con profondo rammarico. Il calore e la simpatia, con cui l'Imperatore deplora la necessità del rinvio ed isprime la speranza di ricevere il re Pietro in autunno, hanno prodotto la più favorevole impressione in tutti i circoli serbi. Tanto più devono venire respinti come un fenomeno deplorevole i tentativi di una parte della stampa serba ed austro-ungarica di addurre altri motivi per il rinvio della visita. E' altrettanto deplorevole che asserzioni del tutto arbitrarie provenienti da persone che nulla hanno a che fare con la politica di Stato, vengano interpretate e commentate come dichiarazioni serie. Tutte le notizie derivanti da tale fonte circa pretesi screzi avvenuti in seno al Governo serbo per la questione della visita, specialmente poi la notizia che esisterebbero divergenze di opinioni fra il presidente dei ministri Pasic ed il ministro degli esteri Milovanovic, circa la politica estera della Serbia, devono dichiararsi insensate e maligne. Lo scoppio di una crisi ministeriale a cagione del rinvio della visita è quindi assolutamente escluso.

..di Milovanovic...,

Il ministro degli esteri Milovanovic si espresse in termini analoghi al corrispondente della «Neue Freie Presse»: Era manifesto - disse il ministro - che la modificazione delle disposizioni dell'Imperatore, presa per consiglio dei medici, non poteva in alcun modo trarre seco conseguenze politiche. Il rinvio della visita è avvenuto esclusivamente per riguardo alla salute dell'Imperatore. Lo dimostrano anche le dichiarazioni di rammarico dell'Imperatore, nonchè l'annuncio della visita per l'autunno prossimo. Quanto alle pretese divergenze d'opinione fra lui e Pasic, il ministro disse essere troppo evidente che tra il presidente dei ministri ed il ministro degli esteri non vi possano esistere divergenze in fatto di politica estera.

...del giornale ufficiale serbo...,

Si ha inoltre da Belgrado, che l'organo governativo «Samo uprava» esprime pure il suo rammarico per il rinvio della visita del re a Budapest, resosi necessario per riguardo allo stato di salute dell'Imperatore e re Francesco Giuseppe. Il giornale rileva che tanto il contegno dei più ragguardevoli giornali austriaci ed ungheresi, quanto i preparativi fatti per il ricevimento e l'accondiscendenza con la quale vennero accolti gli sforzi diretti all'effettuazione della visita del re di Serbia, giustificano la supposizione, che le disposizioni dell'Imperatore per il ricevimento del re erano molto sentite e cordiali e che la visita sarebbe stata coronata da buoni risultati per i rapporti fra i due Stati. La raucedine dell'Imperatore causò il rinvio della visita, annunziato in termini cortesissimi, previa dichiarazione che si deplorava la necessità di tale passo e si esprimeva il desiderio e la speranza, che la visita possa aver luogo ancora entro l'anno in corso.

Le circostanze qui addotte devono venire interpretate come cause oggettive, non soltanto per motivi di lealtà e di cortesia internazionale, ma anche con riflesso alla loro stessa oggettività.

Il giornale respinge infine come infondati tutti gli attacchi diretti in occasione del rinvio della visita da singoli giornali serbi contro il Governo serbo.

...e dei circoli viennesi.

Sempre a proposito del rinvio della visita di re Pietro, si comunica inoltre da fonte bene informata di qui, che il prof. Chiari fu chiamato giovedì dall'Imperatore, al quale dichiarò che il suo stato di salute era bensì molto soddisfacente, ma che tuttavia non gli appariva consigliabile un soggiorno del sovrano nel castello di Budapest.

L'Imperatore comunicò ciò ai suoi consiglieri personali e in seguito alle loro insistenze si decise, dopo una conferenza durata parecchie ore, a far rinviare la visita del re di Serbia.

L'insurrezione albanese

Le forti perdite turche

ANTIVARI 29 (N). Dopo il combattimento sanguinoso di ieri, i turchi furono costretti dai Climenti a ritirarsi a Gusigne. Le perdite turche ascendono a parecchie centinaia di morti e feriti.

COSTANTINOPOLI 29 (N). Notizie della Porta dicono che ieri i «Malissori» appoggiati dai montenegrini hanno assalito parecchi «blockhouses». Perciò l'inviato turco a Cettigne ha protestato energicamente perchè ad onta delle assicurazioni del Montenegro non si è fatto nulla per impedire che montenegrini partecipassero ai combattimenti. Iersera giunse la risposta del Montenegro, la quale, a quanto si afferma, dice che sono state prese tutte le misure necessarie.

Tra i «Malissori» si troverebbero soltanto una quarantina di montenegrini, dei quali si attende il ritorno in patria in seguito all'appello pubblicato dal re.

CETTIGNE 29 (N). Le notizie della rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia ed il Montenegro sono infondate. Da parte attendibile si assicura che queste relazioni sono persino migliorate negli ultimi giorni.

Il boicottaggio antigreco in Turchia e le grandi potenze

ATENE 29 (B). L'«Agenzia d'Atene» reca che il Governo ellenico ha diretto ai suoi rappresentanti presso le grandi potenze una circolare concernente la questione del boicottaggio antigreco in Turchia.

ATENE 29 (N). La circolare diramata dal Governo ellenico ai suoi rappresentanti presso le grandi potenze per protestare contro il boicottaggio antiellenico in Turchia richiama l'attenzione delle potenze sul fatto che col boicottaggio si violano il diritto internazionale e i trattati stipulati sotto gli auspici delle potenze fra la Grecia e la Turchia, trattati i quali assicurano al traffico marittimo dei greci piena libertà e il trattamento della nazione più favorita in Turchia.

Gli avvenimenti nel Marocco

PARIGI 29 (N). Le truppe francesi hanno passato ieri in perfetto ordine il fiume Regreg. Nei dintorni regna tranquillità.

Il primo distaccamento delle truppe destinate alla liberazione di Fez è forte di circa mille uomini. Un distaccamento più forte doveva giungere giovedì a Rabat. Questo distaccamento è arrivato a Casablanca e, secondo una notizia del «Times», ha passato il fiume presso Rabat e continuata la marcia verso nord.

Il comandante francese ad Oran è partito ieri in automobile per il confine algero-marocchino. A Taurit sono concentrati 12.000 uomini di truppe francesi. Essi dovranno passare nella loro avanzata su Fez il fiume Muluja. Poi si manderanno in loro rinforzo altri 3000 uomini, togliendoli dalle diverse guarnigioni dell'Oran.

Bremond a Fez.

La «Havas» ha da Tangeri la seguente notizia da fonte ufficiale: La «mehalla» del maggiore Bremond è giunta a Fez il 26 aprile.

Un combattimento a Mekinez.

BERLINO 29 (N). La «Tägliche Rundschau» ha dal Marocco: A Mekinez, dove fu proclamato sultano Muley Zin, si ebbe ierlaltro un accanito combattimento. Furono saccheggiati gli uffici postali stranieri tra cui quello germanico. Il giorno dopo Mulley Zin promise soddisfazione.

Il chiodo fissato da Jaurès.

PARIGI 29 (N). Jaurès scrive nell'«Humanité»: Ora si va rivelando che la Francia è stata tratta in inganno in modo ributtante dai promotri della spedizione marocchina. Si era affermato che Fez avrebbe dovuto arrendersi perchè era impossibile rifornirla di provvigioni. Ora si apprende che la città resiste ancor sempre, che non sono nemmeno aumentati i prezzi dei viveri e che la comunicazione tra Fez e Tangeri non fu mai interrotta. Si era affermato che il maggior Bremond non avesse munizioni e ora si ammette che egli possieda ancora cartucce e provvigioni per parecchie settimane. Tutto si esagerò per persuadere l'opinione pubblica che era indeclinabile una grande operazione militare nel Marocco; ma era ed è ancor sempre possibile seguire una politica diversa.

Una visita del principe ereditario di Germania allo czar

BERLINO 29 (B). Il principe ereditario Federico Guglielmo era stato invitato dallo czar a visitare anche Pietroburgo, nel viaggio dell'Estremo Oriente. Il Governo russo aveva già fatto preparativi per il viaggio attraverso la Siberia. Il principe ereditario si recherà perciò colla consorte a Pietroburgo per la metà di maggio a ringraziare per le attenzioni usategli e per porgere allo czar, in occasione del suo genetliaco (19 maggio), gli auguri dell'imperatore Guglielmo.

Il successore di Sassonoff sarebbe il barone Rosen

PIETROBURGO 29 (N). A quanto si assicura, l'attuale ambasciatore russo a Washington, barone Rosen, verrebbe nominato ministro degli esteri. Il barone Rosen era inviato russo a Tokio prima dello scoppio della guerra col Giappone.

Le frodi nell'amministrazione militare russa

BERLINO 29 (N). Il «Lokal Anzeiger», dice che l'inchiesta compiuta a Pietroburgo dal senatore Newhardt, ha condotto alla scoperta di malversazioni e di furti continuati, per la somma di trenta milioni, nell'amministrazione dell'intendenza militare.

LE ELEZIONI POLITICHE IN PORTOGALLO

LISBONA 29 (B). Il giornale ufficiale pubblica un decreto del presidente della repubblica che fissa le elezioni dei deputati per l'assemblea nazionale per il giorno 28 maggio a. c.

Arresti per cospirazione antirepubblicana in Portogallo

LISBONA 29 (N). Sono state arrestate numerose persone abitanti in città e nei dintorni, imputate di aver cospirato contro la repubblica.

LISBONA 29 (N). Ad Alveiro furono arrestate parecchie persone accusate di aver congiurato contro la repubblica. Fra gli arrestati si trova anche Antonio Demello, fratello del conte Aguedo, noto partigiano della monarchia. Gli arresti avvennero in seguito alla scoperta di documenti compromettenti trovati nella abitazione del conte Aguedo, il quale è fuggito.

A Canton si combatte incessantemente

CANTON 29 (Società germanica dei cablogrammi). Il quartiere degli europei situato nel sobborgo di Scha-Mien in riva al fiume è protetto da quattro cannoniere inglesi e francesi. Tutte le porte della città cinese, entro alle quali si combatte incessantemente, sono chiuse. Le truppe governative sono state disarmate perchè avevano fatto causa comune coi ribelli.

WASHINGTON 29 (N). La cannoniera «Wihmington» è partita da Hongkong per Canton per proteggere colà gli americani.

Una perquisizione alla Camera del lavoro di Trento

TRENTO 29 (N). La polizia perquisì la Camera del lavoro ed il domicilio del suo segretario, Giulio Barni, noto sindacalista e cap dei socialisti dissidenti di Trento. La perquisizione fu provocata, a quanto si dice da un articolo della «Grande Italia» di Milano recante la firma «Barni» e che il signor Barni nega di avere scritto.

Il cartello dello zucchero stipulato

VIENNA 29 (N). Oggi fu stipulato il cartello dello zucchero che comprende le raffinerie e gli zuccherifici.

Lo stato di salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 29 (B). Lo stato dell'Imperatore è soddisfacente sotto ogni aspetto. I riguardi che l'Imperatore si era imposti hanno influito tanto favorevolmente sul suo stato di salute che già fra breve l'Imperatore potrà permettersi ogni strapazzo.

Secondo le ultime disposizioni, la partenza dell'Imperatore per Budapest è stata rimandata di 24 ore; l'Imperatore non partirà dunque al 2, ma al 3 maggio alle 2.45 pomeridiane. Il motivo della proroga sta puramente nel fatto che l'Imperatore ha da sbrigare a Vienna ancora alcune importanti faccende di Stato ed anche perchè accorderà alcune udienze che si sono rese necessarie causa le promozioni militari che seguiranno in maggio. Il breve tempo del rinvio toglie la necessità di motivare anche questa misura e di accennare che non sta in alcun nesso con lo stato di salute dell'Imperatore.

Una visita dell'arciduca Francesco Ferdinando alla Corte belga. BRUXELLES 29 (N). L'organo governativo «Le Patriot» annuncia la visita dell'arciduca ereditario d'Austria-Ungheria Francesco Ferdinando a questa Corte.

L'indisposizione della regina del Belgio. BRUXELLES 29 (N). Si comunica da Londra che la regina ha passato bene la notte. La malattia consiste in una leggera inflammazione agli orecchi. La regina ritornerà fra due o tre giorni.

BRUXELLES 29 (N). Il re, dopo sbrigati importanti affari di Stato, è ripartito stasera per Londra per raggiungervi la regina malata.

Le organizzazioni rivoluzionarie in Russia.

MOSCA 29 (B). La polizia politica ha scoperto una nuova organizzazione di rivoluzionari socialisti nazionali.

Ufficiale di polizia serbo ucciso a fucilate.

BELGRADO 29 (N). Nel circolo di Greiac fu ucciso con una fucilata da contadini irritati per questioni di diritti fondiari il commissario d polizia Kostic. Un gendarme è stato ferito gravemente. Si è avviata un'inchiesta.

NICOLÒ PAGANINI A TRIESTE.

Con aneddoti curiosi e due lettere inedite.

Arnaldo Bonaventura nel Profilo di Nicolò Paganini, pubblicato dall'editore Formiggini di Modena, rammenta anche la fiamma di commozione che il grande violinista suscitò a Trieste nei parecchi concerti dati dinanzi a una folla di pubblico plaudente.

Il Paganini fu tre volte nella nostra città. Ma nell'ultima non diede nessuna «accademia musicale»: si appagò di salutare i molti amici, fra cui aveva carissimo il mercante genovese Agostino Samengo, e proseguì alla volta di Vienna, nella quale città doveva suonare alla presenza della Corte; prima città non italiana nella quale si producesse.

Il pubblico triestino conobbe colui che Ugo Foscolo aveva chiamato Achille violinista la sera del primo settembre del 1816. Il Paganini era arrivato qui da Venezia: lo precedeva l'eco dei trionfi ottenuti nelle lunghe preregrinazioni in Italia, dopo il distacco dalla Corte di Elisa Baciocchi, e la fama degli amori facili, delle passioni sfrenate, delle stramberie indescrivibili, del fascino diabolico che gli gettava ai piedi le donne innamorate morte: non è meraviglia se la curiosità dei triestini fosse vivissima. L'«Accademia» fu annunciata in una forma che non garberebbe certo ai concertisti odierni: il «prof. di violino Nicolò Paganini» invitava il «rispettabile e colto pubblico» a una serata musicale per la quale il prezzo del biglietto era «di carantani 30, non limitando la generosità di chi volesse contrassegnarla»: costumi di un tempo che ignorava le stamburate della «réclame» e i giri in America!

Il Paganini suonò quella sera dinanzi a quasi cinquecento persone - l'incasso ascese a fiorini 240 - ma vide triplicarsi il pubblico nei concerti dati nelle sere seguenti. L'impressione prodtta dal grande violinista fu indescrivibile, specialmente dopo l'esecuzione del «recitativo ed aria con variazioni sulla sola quarta corda»: il nuovissimo acrobatismo violinistico e la possente maestà dell'espressione strapparono agli ascoltatori grida di entusiasmo. L'«Osservatore triestino» rilevava nella sua critica sommaria «i grandi talenti del celebre professore di violino» e l'ammirazione destata «circostanza che basterebbe sola a far conoscere di quale eminente abilità egli ne abbia sostenuto il vanto». Sembra che l'aureola fantastica circondante la scarna faccia pallida del violinista, più pallida ancora nella cornice dei lunghi capelli neri, toccasse anche il cuore delle triestine: una signora scriveva, al domani di quei concerti, ad un'amica di Venezia: «Il sig. Paganini ci turbò con la sua magica arte; è un individuo (!) che ha i segni del genio. Mi è piaciuto oltre ti possa dire».

Il Paganini fece in quei giorni parecchie volte la via che conduceva alla villa Murat: abitava nel delizioso loco la bella Elisa Baciocchi: convenivano quivi i patrizi triestini a render meno triste l'esilio dei Napoleonidi. Vi si davano festini e rappresentazioni teatrali, si giocava e si chiacchierava e si pettegoleggiava. Certo, tra le ombre del bel giardino, il violinista e la principessa avranno ricordato i giorni di Lucca e le notti di Massa, quando Nicolò si recava, strisciando lungo il palazzo, sulla terrazza ove Elisa lo attendeva palpitante d'amore.

★

Il Paganini ritornò a Trieste otto anni dopo, nel 1824. Era tempo di letizia per il suo cuore. Proprio in quel torno si era unito con la cantante Antonia Bianchi di Como, conosciuta a Venezia. La bruna artista gli aveva fatto dimenticare l'amore della Baciocchi, la misteriosa Dida, per amore della quale aveva studiato la chitarra e l'agronomia, la gentilissima Emilia Negri, la bella signora Marina e tutte le altre donne che avevano trovato la via del suo cuore. Con la Bianchi, che per quattro anni gli fu compagna d'anima e d'arte, venne a Trieste, in piena luna di miele. Era di novembre. Nel Teatro Grande si dava allora la stagione d'opera. Giacomo Meyerbeer metteva in scena il suo «Crociato in Egitto», già dato con buon successo a Firenze e a Venezia. Il compositore aveva udito suonare altre volte il violinista e fra loro correvano relazioni cordiali.

Il Paganini fu ospite del Samengo. Non sappiamo se la Bianchi scendesse anche lei nella casa del mercante genovese o in altra casa amica; c'era la «Locanda grande», ma le signore sole non costumavano ancora riparare negli alberghi. Comunque sia, il Paganini e la sua compagna erano quasi sempre insieme; nelle «accademie» ella sfoggiava con molta grazia la sua bella voce di soprano e raccoglieva la sua parte di applausi: insieme pranzavano dal Samengo e prendevano parte alle serate musicali che l'ottimo mercante dava in loro onore e per sua gioia. A proposito di queste serate, il Tagliapietra, che radunò alcuni ricordi del soggiorno del Paganini a Trieste, narra il seguente aneddoto:

Il maestro Jaell, padre di quell'Alfredo che ebbe grido di valente suonatore di pianoforte, aveva esposto dubbi sull'abilità sovrumana del violinista: non credeva fossero possibili certi acrobatismi davvero sbalordienti: suonare col violino scordato, adoperare un giunco invece dell'archetto, leggere le note capovolte. Alcuni amici del Paganini gli riferirono dell'incredulità del Jaell: il violiinsta sorrise e tacque. Ma il domane, mentre il maestro distribuiva ai suonatori i quaderni di un quartetto di Mozart, prese la parte del primo violino, la capovolse sul leggio e suonò così, a prima vista, senza errare di una sola nota.

Il successo del Paganini, al Teatro Nuovo, fu grandissimo. Allorchè il violinista terminò la sua famosa suonata sulla quarta corda, una voce gridò dal palco N. 19 di primo ordine:

— Angelo del Paradiso!

Era la voce del Meyerbeer.

Nell'«Osservatore triestino» non v'è cenno nè di questo nè degli altri concerti dati dal Paganini. Il quale ripartì per Venezia, carico di corone e di denari.

★

Nel 1828, divisato di recarsi a Vienna, fece prima una scappata a Trieste. Voleva rivedere gli amici. Pare fosse in buone relazioni anche con gli «estensori» dell'«Osservatore triestino». E da Vienna - ove diede parecchi concerti nel Teatro di Corte e in casa del principe Metternich - scriveva la seguente lettera al Samengo.

che lo aveva incaricato di comperargli un «Graf»; è inedita ed è posseduta dal sig. G. Schmidl, editore di musica nella nostra città:

Vienna 15 Maggio 1828.

Amico Carissimo.

Non appena ricevetti la cara Vostra del 23 p. p., mi recai da un primo costruttore di pianoforti per compiere l'incombenza che mi date di scegliervene uno a modo mio nei limiti stabiliti da Voi. Ne vidi alcuni del rinomato Grav, ma questo abile artista e onest'uomo avendomi detto che ne ha uno in costruzione il quale fra una settimana potrebbe corrispondere pienamente alle mie mire che sono pure le vostre di averlo perfetto e tale insomma da averne onore Voi, me e l'artista, prendo tempo di scrivervi innanzi di impegnarmi nell'acquisto, giacchè il prezzo non può essere minore di 500 fiorini fini compreso il trasporto a Trieste. Abbiate adunque la compiacenza di scrivermi presto in proposito onde io possa subito dar corso alla cosa che vi preme e per la quale m'interesso di cuore.

Voi volete mie notizie, e vedo che come Egregio Dilettante nella sfera armonica ve ne trovate ansioso per quella amicizia che mi accordate e per quel vero amore all'arte musicale che tanto vi distingue. Sappiate adunque che qui giunto e appena mi produssi ho veduto un pubblico dotto di musica, pieno di amorevolezza per ognuno che la esercita con calore. Ho dato cinque grandi concerti nella gran sala del Ridotto e avantieri il 6.o concerto nel Teatro di Corte per S. M. l'Imperatore. Se mi fosse lecito di dirvi quanto grande è l'espressione del pubblico in onorarmi, dovrei aggiungere a ciò che di ben lusinghiero fu detto nei fogli, la cui traduzione leggo anche in quello di Trieste, ma mi limiterò a dirvi che davvero mi trovo assai animato da un suffragio, posso dire, unisono e il più lusinghiero cui potessi mai aspirare. Questa sera suonerò in casa del Principe Metternich. Domani di nuovo al Ridotto a titolo di beneficenza. Non partirò prima di aver compiuta la vostra commissione che intendo soddisfare pienamente sia nell'eccellenza che nell'economia della casa secondo le vostre brame che vi piacerà di confermarmi il più sollecitamente facendo ricapito delle Lettere all'Artaria e C.o.

Credetemi sempre pieno d'affetto e stima

Vostro affezionato amico
Nicolò Paganini.

Un'altra lettera, anch'essa al Samengo, dice:

Amico.

Il pianoforte, è in viaggio. L'ammontare del medesimo è di fiorini 500 d'Augusta, che ho tratti ieri sopra di voi a otto giorni vista in ordine di questi Banchieri Arnstein ed Eskeles, e che vi compiacerete estinguere in bilancio di detto istrumento. Le spese di trasporto del medesimo sono a vostro carico come rileverete da altra mia. In fretta vi saluto, e sono

il vostro Paganini.

«Come si vede, il Paganini sapeva il frasario mercantile! Del resto, non ci fu artista più meticoloso di lui nel tener taccuini di spese, liste d'incassi e memorie del dare e dell'avere.

A Vienna corsero le solite favole di delitti e di carcere che accompagnavano il violinista: la «Gazzetta dei Teatri», anzi, fra molte lodi, fece un'allusione maligna; il Paganini inviò allora questa lettera al redattore dell'«Osservatore triestino», che aveva riprodotto le lodi:

Nel mentre che il sottoscritto rende grazie all'estensore dell'articolo inserito nella Gazzetta dei teatri del 5 di questo mese, sopra il suo primo concerto dato innanzi al colto e rispettabilissimo pubblico di Vienna, si crede in dovere di richiamare questo medesimo pubblico sopra un'espressione che vi ha in quell'articolo, e che potrebbe facilmente riferirsi a vane e molto falsamente dilatate vociferazioni delle quali non è cognita la ragione.

Egli deve perciò assicurare per il suo proprio onore, e conforme alla verità, che in nessun tempo, e sotto alcun Governo, qualunque si fosse, sia stato costretto a vivere per qualsiasi motivo, in modo diverso da quello che si convenga a libero cittadino; ad un cittadino libero, stimato, e ubbidiente con fedeltà alle leggi. Ciò potranno confermare, qualora si esigesse, le autorità, sotto la tutela delle quali egli si trovò, con decoro di sè stesso, della sua famiglia, e di quell'arte mercè la quale ha ora l'onore di presentarsi innanzi a tanto intelligente quanto indulgente pubblico di Vienna; il primo dinanzi a cui ebbe l'onore di suonare dopo aver lasciato l'Italia.

Vienna, li 10 aprile 1828.

Nicolò Paganini.

La lettera fu stampata nell'«Osservatore triestino» del 26 aprile. Il Paganini si adontava delle «vociferazioni falsamente dilatate»: ma a dilatarle ci cooperava la sua parte. Anche qui, a Trieste, una sera aveva preso gusto a interrorire la brigata degli amici, narrando con voce cavernosa, storie di diavolerie, di segreti misteriosi e di bricconate. Poi aveva dato — Ci credete? Siete sciocchi!

A. B.

ASTERISCHI

Le pubblicazioni scientifiche del dott. Francesco Veronese - sulle quali abbiamo tenuto sempre informati i lettori - sono molto apprezzate dai cultori di scienze mediche tanto dei nostri paesi, quanto dell'estero. Ne fanno fede le numerose e favorevolissime critiche pubblicate dai principali periodici di medicina italiani e tedeschi sul recente «Saggio d'una psicologia del sonno, del sogno e dei processi affini». Per il quale anzi in questi giorni è stato assegnato al dott. Veronese il premio Benporat-Bernheimer, per pubblicazioni su argomenti di medicina. E' questa una nuova, lusinghiera ed importante attestazione di riconoscimento dell'alto valore scientifico delle opere del dott. Francesco Veronese, il cui nome figura spesso citato nei più reputati testi moderni di medicina.

★

Anche quest'anno l'artista concittadino prof. Enea Ballarini ha avuto l'ambito onore di veder ammessi al «Grand Salon» di Parigi alcuni dei suoi pregevoli dipinti, tanto ammirati per la purezza del disegno e per l'efficacia del colore.

★

Alla Riunione Adriatica di Sicurtà ieri il signor Giuseppe Crisman celebrò il compimento di 25 anni di lavoro e in tale occasione la direzione della Compagnia gli offerse un dono; e un altro presente gli venne dai colleghi d'ufficio, segni queste della estimazione in cui il signor Crisman è tenuto.

★

Un'altra schiera di devoti alla Lega, quella che ha preso il nome «degli avamposti», è giunta alla centesima contribuzione settimanale alla Lega Nazionale, ed ha voluto celebrare questo suo «giubileo» facendo una elargizione straordinaria di corone 100. L'esempio del gruppo degli «avamposti» (che è costituito da impiegati delle Assicurazioni Generali), è degno di essere additato ad esempio agli altri numerosi amici della Lega.

★

La nostra concittadina signorina Valeria Kaus ha conseguito il diploma di docente di lingua tedesca alla R. Università di Bologna.

★

Matrimoni:

La signorina Jone Karban col signor Augusto Valencich jun.

CRONACA LOCALE

Per la regolazione di via Cavana.

Il progetto di un importante acquisto da parte del Comune

Quello della regolazione di via Cavana in corrispondenza alla sua importanza di arteria principale congiungente la parte meridionale della città al centro, è un desiderio che i cittadini accarezzano da molti anni. Or è qualche lustro si era parlato di una regolazione che avrebbe allargato la via a 15 o 16 metri, ma sarebbe costato al Comune la bellezza di circa 2 milioni di corone. Parve allora una spesa eccessiva ed il progetto cadde. Il problema fu riportato sul tappeto sei o sette anni fa, con riguardo ad un'iniziativa privata che si proponeva di costituire un Consorzio, il quale - col concorso del Comune - avrebbe provvisto alla regolazione non soltanto della via S. Sebastiano-Cavana, ma di tutto lo scacchiere compreso tra questa via e quella della Pescheria a tergo della via della Sanità. Anche questo progetto non parve accettabile e naufragò.

Non se ne riparlò per qualche tempo, finchè nel 1909, sempre per iniziativa privata, fu presentato un progetto di più modeste proporzioni, che fu approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 17 aprile di quell'anno, come quello che - attuato - avrebbe, per così dire, aperto la strada allo sventramento di quel quartiere. Si tratta, come si ricorderà, di una domanda di linea di fabbrica presentata dal dott. Vittorio Serravallo, per la costruzione di un edificio sull'area occupata attualmente dagli stabili N. T. 543, 544, 545, 550, 551 prospettanti le vie di Cavana, del Pesce e dei Coppa, e da un tratto di pubblica via. L'Ufficio tecnico fissò la chiesta linea di fabbrica in modo che la larghezza di via di Cavana nei tratti che interessano il futuro edificio dovrà essere di metri 13.40, corrispondente all'attuale larghezza media di piazza Cavana, quella della via del Pesce di metri 11 lungo tutto il percorso. La via dei Coppa, non necessaria, verrà invece gradatamente soppressa allo scopo di ottenere area fabbricabile.

Inoltre la maggior parte dell'area (tese 718) ora occupata dalla tettoia comunale, verrà incorporata nella proprietà Serravallo, di cui farà pure parte un tratto di via dei Coppa, di tese 22.77, ceduto dal Comune. Il dott. Serravallo cedette in cambio al Comune ad uso di strada tese 20.92 del N. T. 543 di via Cavana, tese 8.66 del numero stesso sulla via del Pesce e tese 15.02 del N. T. 544/45 sulla stessa via. Ricordiamo infine che il dott. Serravallo s'impegnò a cedere le aree in parola entro il 1913. Ora ci consta che egli intenderebbe di cominciare i lavori di demolizione col 24 agosto di quest'anno.

Poste così le basi per l'inizio dei lavori di regolazione di quell'importantissima zona cittadina e demolite le case ove ora sorge la tettoia comunale in ferro, il Comune nulla trascurò per avviare a rapida soluzione il problema. In una delle prossime sedute del Consiglio verrà presentata dalla Giunta la proposta di acquistare la casa N. 2 di via dell'Angolo, N. T. 530 di città, che sorge isolata tra piazza Cavana, via S. Sebastiano e via dell'Angolo, la quale, secondo il progetto di regolazione delle linee di fabbrica elaborato dall'Ufficio tecnico, verrebbe a trovarsi completamente sull'area del futuro corpo stradale.

Se il Consiglio approverà - come sarebbe da attendersi - il proposto acquisto, si sarà fatto un notevole passo verso la soluzione del problema, alla quale è da augurarsi che vogliano concorrere i proprietari di altre realità interessanti la regolazione generale della zona col presentare al Comune offerte, nelle quali sia tenuto il debito conto anche dell'interesse generale della città, cui dai progettati lavori ridonderanno notevoli vantaggi e dal lato della viabilità e da quello del decoro estetico.

Nella quarta pagina: **Il fattaccio di via S. Filippo.** - Nella settima pagina: **Le elezioni politiche nell'Istria e nel Friuli.** - Nella ottava pagina: **Il valore della testimonianza.** - Nella nona pagina: L'appendice: **«Il romanzo di un medico povero».**

1. Maggio.

Per comodità della cittadinanza riepiloghiamo qui i deliberati resi pubblici nei giorni scorsi dalle varie corporazioni, consorzi ed altri enti in riguardo al 1. maggio:

Le tipografie e i giornali.

Come ogni anno, i tipografi hanno deliberato di festeggiare il 1. maggio, astenendosi dal lavoro. Cadendo però, quest'anno, il primo maggio in giornata di lunedì, la festa di maggio ha per effetto che le tipografie rimangano chiuse due giorni di seguito, oggi non essendo possibile che lavorino per effetto della legge sul riposo domenicale. Durante la giornata di domani non potranno quindi pubblicarsi giornali.

Il servizio tramviario.

L'altra sera in una seduta convocata all'uopo i tramvieri hanno deciso di astenersi dal lavoro durante il 1. maggio.

I negozi di generi alimentari.

Le macellerie rimarranno chiuse domani tutto il giorno; per rendere possibili gli acquisti per il lunedì resteranno invece aperte questa mattina fino alle 11.

Quanto ai negozi di commestibili fino al momento in cui scriviamo nulla si sa di una deliberazione generale che sia stata presa di comune accordo dagli interessati. Secondo quanto fu riferito nella seduta tenuta venerdì passato dall'Associazione generale fra negozianti al dettaglio parrebbe che tanto i commestibilisti quanto i panettieri intendano di tener aperto domani nella mattina. D'altro canto gli addetti ai negozi al dettaglio hanno manifestato l'intenzione che i negozi abbiano a rimanere chiusi tutto il giorno, invitando tutti gli esercenti in commestibili ad opporsi all'apertura.

L'Unione fra commessi e addetti ai negozi al dettaglio ha pubblicato un comunicato in questi sensi.

La Pescheria rimarrà domani aperta fino a mezzodì.

Altri negozi che rimarranno chiusi

sono quelli di manifatture, di articoli minuti ed in genere tutti quelli che non vendono oggetti di prima necessità. Le drogherie e così i barbieri terranno pure chiuso tutto il giorno.

Il Monte di Pietà,

azienda municipale, rimarrà chiuso in ottemperanza al deliberato consigliare di mercoledì scorso.

Il 1. maggio e le scuole popolari.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale fu deliberato, come riferimmo, che il 1. maggio fosse considerato come giorno di festa anche per gli addetti del Comune, delle aziende comunali e delle officine municipalizzate, esclusi i turni d'ispezione. L'on. Mrach espresse il voto che anche nelle scuole comunali si dovesse in quel giorno far vacanza, e il Podestà, richiamandosi alla necessità dell'approvazione da parte dell'autorità scolastica provinciale, annunciò che avrebbe fatto i passi opportuni per ottenerla. Veniamo ora informati che la i. r. Luogotenenza non ha creduto di aderire alla proposta avanzata dal Comune, dimodochè per le scuole popolari il 1. maggio sarà giorno lavorativo.

I bagni popolari.

Domani lo stabilimento bagni di via Alessandro Manzoni si chiuderà alle 12 merid.

La commemorazione di Filippo Zamboni alla Minerva.

Nell'anniversario di quel giorno in cui Filippo Zamboni compì quella che fu la più bella gloria della sua vita, la partecipazione alla difesa di porta S. Pancrazio (30 aprile 1849), Attilio Gentille volle commemorare l'illustre cittadino, per quanto seppe fare come soldato della libertà e come innamorato, fantasioso poeta. Non il desiderio, ma il dovere sentii di ricordarlo e di rievocarne le mirabili virtù, disse l'oratore, che allo Zamboni fu legato da profondo, cordiale affetto. E fu questo affetto a tessere iersera l'elogio dell'uomo venerato, che, alto d'ingegno, saldo nelle sue virtù, invaghito dal desiderio di mille conoscenze, avido d'arte e di sapienza passò nella memoria dei cittadini come un bel nome, come persona degna di ricco onore, circondato da sincera fama, ma ignorato nel valore reale, caratteristico della sua opera. La rievocò iersera il Gentille con efficace figurazione. Narrò dei suoi anni giovanili e delle sue stranezze e della sua geniale attività artistica e arricchì la narrazione di vivaci aneddoti, di arguti dettagli, sicchè lo Zamboni parve nella parola dell'oratore resuscitare con la sua bizzarra e fervida personalità interamente, perfettamente caratteristica. E fu accolto dall'uditorio con simpatia, con commozione. Pochi uomini davvero posson dare particolari ed espisodi così meravigliosamente tipici, così strani, così romantici per una rappresentazione della loro vita come Filippo Zamboni. Egli sembrò destinato all'avventurarismo dalla sua giovinezza, quando dal padre suo fu chiuso a Roma nella scuola dei Gesuiti affinchè si preparasse per il sacerdozio. Ne fu allontanato ben presto e si iscrisse agli studi universitari. Incominciò allora la sua carriera romanzesca. Fu col battaglione universitario a Cornuda nell'epico 48 e combattè da valoroso. Ritornato a Roma fu da Garibaldi mandato con altri, capo d'un distaccamento, alla difesa di Porta S. Pancrazio a villa Pamphily. Ferito nel terribile assalto del 30 aprile, fu portato all'Ospedale, ma convalescente ancora ritornò sul campo per combattere anche una volta ai Parioli fuori Porta del Popolo.

Fu repubblicano, ardente difensore di ogni libertà, innamorato d'un ideale politico e disdegnoso entro l'ambito della sua dottrina come un romano antico. Fu così fieramente legato al suo sogno del 1848, alle idealità che lo avevano allora inflammato, che non seppe essere consono alla vita che gli si svolse dinanzi nella sua esistenza, non seppe apprezzare, nè comprendere il maraviglioso sviluppo avuto dall'Italia, nè il modo con cui aveva conchiuso le lotte combattute per la libertà. Rivisse i giovani suoi anni e credette di ritrovare la fiamma degli entusiasmi più puri fra i giovani studenti italiani di Vienna, tra i quali passava frequenti serate.

Visse del resto appartato dal mondo moderno: stretto al passato che lo aveva inebriato della sua gloria e della grandezza eroica dei suoi ideali, professò ostinatamente le dottrine letterarie e civili che furono allora dominanti. Fu sempre fuori della vita comune, chiuso in una sua realtà, chiuso nella sua personalità potente, spesso infrenabile. A Siviglia, vedendo in una corrida martirizzare dei poveri tori, gridò con quanta voce aveva «barbaros, barbaros!» e fu lapidato. A Madrid, dove si trovò quando fu scoperchiato il cadavere di Carlo V, fremente di sdegno per il ricordo dell'assedio di Firenze, strappò dal cranio alcuni peli della barba.

Era uomo che viveva in un suo mondo fantastico con la tensione più bella, più ardente di tutte le energie, con un continuo flammare del suo ideale. E a quali avventure fu tratto da tempra cosifatta? Indispettito da un'affermazione d'un suo professore, si propone di cantare in un poema la Lega lombarda e credendo di poter attuare il suo proponimento con perfezione di storico oltrechè con ardore di poeta, non solo si chiuse nelle biblioteche, ma volle soggiornare in tutte le località che sarebbero state scene dei suoi canti. Fu sempre fervidamente convinto di certe teorie animistiche per cui credette che le persone abbandonassero molecole di sè stesse per l'eternità in ogni luogo ove si fossero fermate: si tuffò e si rituffò perciò nel fiume Bormida (ove erano periti tanti milanesi), rimase una notte intera rinchiuso di soppiatto nella chiesa di Pontida, nella famosa chiesa del giuramento. E dopo tanta opera, dopo tanto entusiasmo venuto il 1859 stimò inutile scrivere il poema.

Ma dalla lunga preparazione, dai faticosi studi gli rimasero tanto materiale e tanta vivezza di fantasie che ne sgorgarono tre opere: la «Bianca della Porta», una tragedia sul tipo di quelle del Niccolini, un poema informe, ma illuminato da grandi bagliori, da larghi sprazzi di genialità, «Roma nel Mille» e uno studio storico «Ezzelino e gli schiavi» nel quale volle far conoscere quegli uomini ignoti che anche nell'XI secolo vissero in schiavitù e cooperarono al bene del paese.

Scrisse altre opere lo Zamboni, tra queste la tragedia ponderosa, ma appassionata «Roma sotto i Flavii», nella quale in un soave dialogo amoroso due persone, Eponia e Grimio, videro la loro effige nella luna. Fu questa scoperta la bizzarria più celebre dello Zamboni, ma insieme quella più caratteristica, poichè rappresentò con la forma più tipica quella romanticheria scientifica che travagliò tanto gli anni suoi e lo trasse allo studio dei cristalli, dell'astronomia, e delle scienze ispirandogli uno strano affastellamento di ipotesi.

Il Gentille narrò di questo fantasioso travaglio con vibrata, efficacissima rappresentazione, e con nitida parola rilevò qualmente l'unità nell'opera dello Zamboni non si possa trovare se non nella sua individualità, cioè in quanto ciascuna presenta di caratteristico non nel contesto del suo organismo, ma nel nesso spirituale che la lega alle altre.

Rilevate le altre doti dello spirito dell'illustre cittadino, il Gentille concluse ispirato e commosso, esaltando la virtù più nobile dello Zamboni, l'entusiasmo idealistico. Un lungo applauso di consentimento rispose alle generose parole dell'oratore.

GIUNTA MUNICIPALE.

Nell'ultima seduta della Giunta municipale, tenutasi sotto la presidenza del podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 11 consiglieri, furono prese le seguenti deliberazioni:

Esperimenti di pavimentazione.

Su proposta dell'Ufficio tecnico e della Commissione alle costruzione si deliberò di fare nella via S. Anastasio un esperimento di pavimentazione a piccoli blocchi.

Per il Teatro romano e per la Torre Cucherna.

Intese le informazioni date dal direttore dell'Ufficio tecnico, ing. Boccasini, e dal relatore, si decise di acquistare le tre casette N. T. 476, 477 e 478 di città, le quali sorgono nell'androna del Buso sul posto dell'antico Teatro romano, come fu già annunciato.

Si approvò la demolizione del muro di recinto del cortile, annesso al Giardino d'infanzia di Rena nuova ed adiacente alla Torre Cucherna e il nuovo recintamento dello stesso cortile, mediante la costruzione di un muricciuolo basso con sovrapposta ringhiera.

L'Officina del gas.

L'on. Arch, presidente del Consiglio di amministrazione dell'Officina comunale del gas, presentò lo stato generale di quell'azienda al 31 gennaio a. c., dal quale risulta che a quell'epoca l'utile lordo ascendeva a corone 319.079.45.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del maestro Giuseppe Rota, dai signori: Antonio e Corinna Gasparini cor. 20; Ottilia Berle cor. 15; Giuseppe Bratos cor. 5; Alfonso Stadler cor. 10; Giovanni Simonetti cor. 5; Luigi Leban cognato dell'estinto, cor. 25; Vittorio e Amelia Berle cugini dell'estinto cor. 20; avv. Giusto Dompieri cor. 25; famiglia Giuseppe Zmaievich cor. 25; Maria ved. Berle cor. 10; m.o Carlo Painich cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Mazzoli, dai signori: Gino Marsiglio, Giusto Vidorno, Fernando Zucco e Carlo Ballis, cor. 20; dalla ditta Fed. F. Huber Succ. cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Dorati, dal sig. Giuseppe Staffier cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Dante Vendrame, dalla Nobildonna Eugenia de Raguzzi cor. 10.

254.o, 255.o e 256.o contributo settimanali dei «Gufi», cor. 15.60.

248.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 10.10.

225.o contributo settimanle del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 5.60.

122.o contributo settimanale «Centuria Exempla trahunt», cor. 20, per scommessa Andrea e Russo cor. 1, per viole in Villa Maria Pia cor. 1, pel rodolo rinvenuto da Bortolo 0.20, assieme cor. 22.20.

99.o e 100.o contributi degli «Avamposti cor. 10, vinta dall'automobilista al gioco pari e dispari cor. 2, contributo straordinario cor. 100. Assieme cor. 112.

18.o contributo mensile dei «Sempre pronti», cor. 50.

17.o contributo settimanale del «Convegno medico mattutino», cor. 7.

16.o contributo mensile del Club degli sporcacarta, cor. 10.22.

7.o contributo settimanale d'un gruppo di schermitori col motto «Tra lame incrociate», cor. 3.

Dagli impiegati dell'Officina comunale del gas illuminante (uffici di fabbrica) 17.o contributo mensile, cor. 13.60 (pro Ricreatorio).

1.o contributo mensile della «Squadra volante» di Pisino, cor. 6.

Contributo mensile fra alcuni agenti al dettaglio in un negozio di via Nuova, cor. 2.50.

Contributo degli impiegati della Società Tramway, pro maggio, cor. 8.

Raccolte a Pilsen dai gitanti dell'Accademia di comm. e da tre ingegneri triestini inneggiando alla lontana Trieste, cor. 31.80 e marchi 3.12. - Dall'Antica Lunedina cor. 6.46. - Da Carla e Riccardo per festeggiare il simpaticissimo Ugo esonerato dal servizio militare cor. 2. - Festeggiando l'amico Castellitz che va in riposo, da alcuni amici cor. 10. - Ancora tremanti per lo scampato pericolo d'una volontaria maffiatura da Gentile Bariga cor. 0.60.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

lire 5 dall'avv. G. Fabbri di Roma per un calendario della Lega:

lire 3 dai tenenti X. e Y.

Il «Piccolo» e il «Piccolo della Sera» non potranno uscire domani, lunedì, per effetto della festa di maggio che segue a una domenica, ed ha per conseguenza la chiusura ininterrotta delle tipografie nelle giornate di oggi e domani. Il prossimo numero del «Piccolo» uscirà martedì mattina.

Per i figli di Emilio Salgari. Anche nella nostra città, come dappertutto, ha destato la più viva impressione, la più profonda pietà la tragica fine di Emilio Salgari, il popolare scrittore che, vinto nella lotta contro la malattia e il bisogno, ha voluto lasciare la vita, raccomandando tre orfanelli alle sue centinaia di migliaia di lettori. Quasi ubbidendo a quella disperata preghiera d'oltre tomba, già in ogni città si è cominciato a raccogliere denaro per la famiglia del povero morto; noi pure, in questi due giorni, abbiamo ricevuto varie lettere recanti offerte a tale scopo; una, fra le altre, che ci piace riprodurre, sembrandoci che essa nella sua ingenuità rispecchi il sentimento di accorata tristezza che ha invaso l'animo di tutti dinanzi al dramma inatteso e crudele. Eccola:

«Caro «Piccolo».

«Noi siamo i tre figliuoli d'una tua assidua lettrice: tredici anni, dieci anni, sette anni; e, come tutti i fanciulli italiani della nostra generazione, siamo sempre stati appassionati ammiratori di Emilio Salgari. Fin troppo, diceva la mamma, perchè qualche volta noi si trascurava un po' d'imparare la lezione per leggere le gesta di Sandokan e del Corsaro Rosso. Li amavamo tanto, gli eroi di quei cari libri, gli eroi così forti e buoni, così coraggiosi, sempre pronti a vendicare le offese ingiuste, ad accorrere in difesa dei deboli e degli oppressi! Li avevamo seguiti con tanta emozione attraverso gli avvolgimenti della Jungla misteriosa, nei sotterranei profondi, sulle rupi di Mombracem, sulle onde infuriate dell'Oceano! Papà diceva qualche volta: «Questi ragazzi amano gli eroi di Salgari, come noi abbiamo amati «Tre Moschettieri». E, ogni qual volta, qui a Trieste o in viaggio, ci avveniva di trovarci con nostri coetanei, trovavamo sempre in essi un'eco della nostra ammirazione; anch'essi erano amici di Tremal-Nack e di Yanez, anch'essi avevano palpitato per Ada Chorisant e per la Perla del Labuan, anch'essi avevano riso per gli scherzi di Charmaux e di Van Stuker. Quando, fra noi ragazzi, si parlava di Emilio Salgari, il creatore di tutti questi esseri, simpatici e pittoreschi, ci pareva di parlare d'un uomo meraviglioso, d'un mago potente; ci pareva che egli dovesse essere l'uomo più ricco, più forte, più felice del mondo.

Invece, stamani, mamma, con voce commossa, ci ha detto una storia triste: Emilio Salgari che, con la fantasia, ha divertito migliaia, forse milioni di fanciulli, non è divenuto ricco per questo; è rimasto, anzi, povero tanto povero, da non saper come provvedere ai suoi bambini, a sua moglie malata; e per questo, disperato, s'è ucciso. Ci siamo guardati in viso, pallidi pallidi; morto, Emilio Salgari! Finito così, il creatore di tante belle avventure, di tante storie immaginose e commoventi! Sandokan, il nostro eroe preferito, non tornerà dunque più, come noi speravamo, ad alzare la sua sciabola invincibile, attraverso le pagine d'un nuovo libro! E poi abbiamo pensato ai bambini d'Emilio Salgari, figliuoli di un babbo tanto bravo, e che non hanno più nessuno che provveda a loro; abbiamo pensato all'angoscia terribile che deve aver stretto il cuore del poveretto, nell'andarsene per sempre, lasciandoli soli al mondo e così poveri, dopo aver tanto lavorato per essi; abbiamo ricordato parole commoventi con le quali egli ha raccomandato i suoi figliuoli ai suoi piccoli lettori, come se fossero un po' loro fratelli. Allora senza dir nulla, senza metterci d'accordo, abbiamo avuto tutti tre la stessa idea; siamo andati a prendere i nostri salvadanai, e li abbiamo spezzati, non c'era molto perchè a Pasqua, purtroppo, abbiamo speso molto; c'erano solo sei corone. Non abbiamo altro, ti mandiamo quelle per i cari piccoli Salgari. Caro «Piccolo», tu che vai per le mani di tutti, di' tu ai ragazzi triestini di imitarci; di' che mandino tutti, poco o assai, quello che possono, per gli orfanelli del loro scrittore preferito. E, col tuo mezzo, permetti che mandiamo anche a Fatima, a Nadir, e al loro fratellino un bacio sincero che vien proprio dal nostro cuore di fanciuuli, tutto pieno per essi d'affetto e di dolore.

Gino, Giulietta e Claudio G., scritta da Gino».

Oltre alle 6 cor. di Gino, Giulietta e Claudio ci sono pervenuti da Marcella Adami cor. 5, da un piccolo lettore cor. 1, da Mario e Lidia cor. 2, dal piccolo Lino cor. 1, da Flavio cent. 50, da un diavolino cent. 50.

Società di scherma. Una folla di eleganti signore e numerosi soci e invitati convennero iersera nella sala maggiore della Società di scherma per assistere al saggio annuale di fioretto della sezione allievi. Il maestro cav. Vittorio Tagliapietra può dirsi ben soddisfatto del successo che coronò le sue fatiche: i minuscoli schermidori furono calorosamente e meritamente applauditi assieme al loro illustre maestro.

Nella prima parte della interessante serata il cav. Tagliapietra impartì lezione individuale a undici allievi che, per diligenza e progressi fatti durante l'anno furono premiati con medaglia d'argento e diploma. Fu notata la loro impeccabile correttezza e la loro ottima disposizione, sicchè si può sperare che sotto l'amorosa ed esperta guida del maestro Tagliapietra diverranno ben presto ottimi elementi. Ecco i nomi dei premiati: Marcus, Miacola, Michelini, Nicolich, Parisi, Ferfoglia, Fonda, Danieli, Mazorana, Glass e Prister.

Due assalti molto ben condotti e correttissimi sostennero gli allievi «seniori» Liebman, Grioni, Cuzzi e Polli.

Seguì il girone all'italiana a tre steccate fra sei allievi, che destò il massimo interesse. Dopo vivissima lotta riuscirono vincitori: 1. Paolo Liebman (medaglia d'oro); 2. Grioni (medaglia d'oro); 3. Cuzzi (medaglia d'argento); 4. Polli (medaglia d'argento).

La bella serata fece su tutti i convenuti la migliore impressione e vive felicitazioni toccarono all'infaticabile e illustre maestro Tagliapietra, che, oltre alle generali dimostrazioni di plauso, s'ebbe da parte degli allievi un ricchissimo ricordo.

Il cav. dott. de Parisi, portando un saluto del presidente, impedito ad assistere al saggio, tenne un bellissimo discorso agli allievi, esortandoli a perseverare nello studio della scherma e lodandoli dei progressi conseguiti mercè l'opera infaticabile del loro illustre maestro.

A proposito della stagione lirica al Verdi. Riceviamo e, per debito d'imparzialità, pubblichiamo: «Spett. Redazione. - In relazione all'articolo comparso nel Suo pregiato giornale d. d. 28 corr., preghiamo codesta onorevole Redazione, in omaggio al diritto di difesa, di voler correggere alcune inesattezze incorse nell'articolo stesso e di rilevare anzitutto, che l'orchestra del Comune era quest'anno composta all'incirca degli stessi elementi che eseguirono due anni fa con pieno successo i «Maestri cantori», l'«Oro del Reno» e la «Salomè».

«Che quest'anno si sia perduta, per difetto di preparazione della partitura, una settimana per correggere gli sbagli e i «salti» del «Boris», è vero; che se ne sieno perdute due per la sempre protratta andata in scena di un'opera come il «Faust», è pure verissimo, ma come se ne potrebbe equamente addebitare l'orchestra? E questa, anzi, tutti, stampa e pubblico, trovarono unanimemente all'altezza del compito suo oltre che nel «Boris», anche nella «Vestale» e particolarmente nella «Manon».

«Che con maggiore preparazione la «Salomè» avrebbe forse avuto un'esecuzione più sicura, è ben possibile, ma non è meno vero che il «Piccolo» stesso notava che in quella fortunosa serata l'unica che avesse meritato lode incondizionata fu appunto l'orchestra.

«Con tali premesse, che corrispondono alla verità dei fatti, crediamo in coscienza che non basterebbe qualche, sia pure, meno brillante serata di «Crepuscolo» o qualche «stecca» isolata, per convergere il biasimo sull'orchestra, ma si dovrebbe, forse, tener qualche conto della umana stanchezza prodotta dalle prove lunghe e spesso inutili spese in altri spartiti.

«E si avrebbe allora motivo a concludere che non è, a rigore, meritato l'appunto mosso all'orchestra e all'«Orchestrale». La quale, quando condiscese a mutare alcuni elementi per sostituirli con altri di gradimento del m.o Ferrari, mostrò di non voler peccare per eccesso di difesa dei propri interessi materiali, ma di saper anzi intendere anche le giuste esigenze dell'arte, sicchè, in tanto palleggiarsi di responsabilità, l'«Orchetrale» sente di essere, fra gli enti cui si vuol dar colpa del disastro, quello che, forse, meno di tutti gli altri avrebbe dovuto venir colpito. - Con la massima stima: La Direzione dell'«Orchestrale Triestina».

Ricreatori comunali. Mercoledì nel pomeriggio, al Ricreatorio di via delle Settefontane, il signor Mario Marass, dell'Officina comunale del gas, parlò ai ragazzi delle classi superiori sulla distillazione secca e sul gas illuminante. La lezione spigliata, chiara e concisa, venne ascoltata con piacere, perchè pratica e interessante. La materia ben disposta, illustrata da alcuni schizzi, abbellita da esperimenti accessibili alle menti dei giovani, venne infine riassunta con parole piane e facili. Il signor Marass, che gentilmente volle concorrere all'istruzione dei figli del popolo, venne da questi vivamente applaudito e ringraziato. Venerdì il dott. Antonio Jellersitz visitò i ragazzini durante la loro ricreazione libera nel campo. Ieri, dopo la ricreazione, i ragazzi vennero raccolti sul campo e divisi in isquadre, eseguirono alcuni esercizi d'ordine.

Oggi seguirà, tempo permettendo, lo scoprimento della lapide a Giglio Padovan, che nacque nella casa dove ora si trova il Ricreatorio comunale. Alla festa parteciperanno gli allievi di tutti e tre i Ricreatori, i quali si troveranno radunati sul piazzale del Ricreatorio alle ore 10.30 ant. La festa è pubblica.

Il macchinista sig. Ernesto Lullik riparò gratuitamente la grancassa ed altri istrumenti di musica. La sig.na Salvatori regalò l'annata 1910 della «Domenica del Corriere». La sig.ra Amelia Carmol donò effetti di vestiario per la sezione filodrammatica.

★ Ieri fu inaugurato il teatrino nel Ricreatorio comunale di Città vecchia, grazioso ed elegante teatrino con fregi e dipinti del pittore Flumiani. I piccoli attori, sebbene recitassero per la prima volta, si mostrarono disinvolti e sicuri. Nello scherzo comico «Un sol paio di calzoni» seppe interpretare molto bene la sua parte l'intelligente ragazzo Giambattista Punzi, e così pure il bravo Felice Iarach; indovinatissimo dottore fu il giovinetto Agostino Tomicich; degni di lode gli altri: Vittorio Issai, Bruno Grion e Giovanni Höller. Con fine grazia lo scolaro Dante Onciach disse il monologo «Voglio più bene a...». Nella commediola «I figli di Licurgo», esordirono alcuni fanciulli da 12 a 7 anni, tra i quali si distinse per brio e vivacità il decenne Emilio Prelesnig. Applauditissimi furono pure tutti gli altri minuscoli comici: Carlo Guadagni, Gioachino Zorzet, Galliano Onciach, Leopoldo Orel, Umberto Tirel, Francesco Leo, Giovanni Antonini, Giovanni Pastor, Luigi Marani, Matteo Sponza e Giordano Ongaro; ottimo «vecchio» il ragazzo Giuseppe Ziffer. Vivo entusiasmo suscitò Agostino Tomicich che, sotto le vesti d'Arlecchino, recitò squisitamente una bella poesia per l'inaugurazione del teatro, scritta dal dott. Nani. Eseguirono degnamente il loro compito il suggeritore Giuseppe Orel e gli attrezzisti Vittorio Lanfrit, Galliano Spagnul e Luigi Rasman. Furono calorosamente applauditi il coro, diretto dal maestro Taverna, e il corpo mandolinistico del Ricreatorio di via Settefontane, specialmente quando eseguirono l'Inno a Dante e l'Inno di San Giusto, che furono ripetuti tra le acclamazioni di quella giuliva folla infantile che avrebbe voluto che lo spettacolo non avesse avuto mai fine.

Nella settimana pervennero in dono per la biblioteca: dall'assessore alla pubblica istruzione, dott. Rozzo, un'opera di Gualtiero Scott, e dal sig. A. Zencovich l'annata 1910 della «Rassegna illustrata dell'Esposizione di Roma del 1911». Il sig. Foà regalò una notevole quantità di cartoline illustrate.

Fiori alle finestre. Esiste a Parigi una fondazione che si chiama «Oeuvre de Jenny»: gli interessi del capitale servono a comperare ogni anno sul principio di primavera piante già cresciute e pronte a far sbocciare i fiori, o semi da mettere a germogliare. Si forma un comitato e le persone che ne sono partecipi si recano nei quartieri popolari ove distribuiscono le piante o i semi tra le popolane perchè ornino con esse le finestre. Questi giorni appunto s'è fatta la distribuzione e si sono regalati tra altro oltre tremila rosai.

Non è chi non veda la gentile idea che ha creato e ora anima questa fondazione. Portare nelle povere abitazioni i colori giulivi della primavera, far brillare il sole presso a ogni finestra in una festa di fiori e di verde, allietare il lavoro delle sartine o delle modiste - poichè queste sono a preferenza scelte tra le popolane - col sorriso della soave fioritura: è quest'opera un atto di beneficenza così geniale, così fine, così delicato che si può ben dire ispirata da poesia profonda.

E con essa non solo è arrecato un addobbo gentile alle abitazioni che ne sarebbero prive ed in ispecie in quelle dove la giovinezza esige una rispondenza di letizia nell'ambiente in cui vive, ma è portato un reale vantaggio anche all'abbellimento delle vie su cui prospettano i balconi che si dànno a fiorire.

Noi siamo lontani da poter godere di un'istituzione simile, perchè altrimenti, e con richieste fatte da differenti malanni, urge ancora la vita alle porte di chi vuol fare beneficenza. Ma pur non ci si può esimere di additare quel gentile costume, quella annuale festa della distribuzione dei fiori, e di nutrire la speranza che quegli enti che ebbero a provvedere alla decorazione dei poggiuoli e quelle società che in vario modo promossero l'abbellimento delle vie cittadine, pensino se sia possibile il tentativo di fondare anche tra noi quel costume e quella festa.

Il congresso della Società canottieri «Nettuno» L'altra sera, nella sala «Tina Di Lorenzo» del Restaurant Dreher, si tenne il settimo congresso generale ordinario della Società canottieri «Nettuno», presente buon numero di soci. Il vicepresidente uscente dott. Federico Gastwirth tracciò un breve quadro riassuntivo dell'attività sociale durante l'anno sportivo decorso, e con parole inspirate al più vivo affetto per il sodalizio, spronò i soci a stringere sempre più il fascio ideale che li affratella. Fu presentato quindi all'approvazione dell'assemblea il bilancio annuale (in cui, tra le altre poste, figura il contributo annuo alla Lega Nazionale). Il bilancio, che risulta quanto mai favorevole, fu approvato per acclamazione, non senza suscitare nei soci un vivo sentimento di gratitudine verso la uscente Direzione, che tra aspre difficoltà seppe portare la Società ad uno stato solto ogni rapporto floridissimo.

L'assemblea concesse quindi unanime alla Direzione da nominarsi la facoltà di procedere all'acquisto di due nuove imbarcazioni, in aggiunta alla nuova «yole» a due, acquistata il mese scorso dal Cantiere Callinari di Livorno.

Quindi seguì l'elezione della nuova Direzione, che riuscì composta così: dott. Federico Gastwirth, presidente; Bruno Zuculin, vice-presidente; ing. Bruno Berlam, Mario Gavagnin, Pietro Ive, Oscarre Penso, Mariano Salvo, direttori; Mario Dinon, Ernesto Finzi, revisori.

Infine parecchi soci presero la parola su argomenti di interesse generale, quindi fu deciso ad unanimità di voti di dare il nome di «Roma» alla «yole» da corsa a quattro, attualmente in ricostruzione, e quello di «Trieste» alla nuova «yole» a due.

Dopo di che, votato, su proposta di uno dei soci, un caldo atto di ringraziamento alla Direzione uscente, l'assemblea si sciolse.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del maestro Giuseppe Rota, dai signori: Michele Sedlag cor. 15, a favore degli Amici dell'infanzia; Rosa e dott. Giovanni Spadon cor. 20, a favore della Previdenza; Luigi Leban cognato dell'estinto, cor. 25, prof. Alberto Castelli cor. 10, Giovanni Simonetti cor. 5, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Orchestrale.

Per onorare la memoria della signora Maria Mazzoli, dalla ditta F. F. Huber Succ. cor. 10, a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Nel primo anniversario della morte del signor Enrico Ciulic, dal padre e dalle sorelle dell'estinto cor. 20, a favore di studenti poveri del Ginnasio dello Stato.

— Per onorare la memoria del cav. Giuseppe Rota l'Orchestrale triestina ha elargito cor. 50 al fondo invalidità, vedove e orfani della Società stessa della quale il compianto estinto era socio onorario.

— Alla Società «Igea» pervennero: da M. P. cor. 3 per una prestazione avuta.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore degli otto fratelli Fragiacomo, da N. N. corone 10.

Le onoranze funebri al maestro Rota. La notizia della morte del maestro Rota, destò ieri in tutti i circoli cittadini vivo compianto ed il cordoglio generale troverà oggi nuova manifestazione nelle onoranze funebri all'illustre estinto. I funerali, ai quali prenderanno parte tutti gli enti e corporazioni artistiche della città seguiranno alle 4 del pomeriggio, partendo dalla casa del maestro in via degli Armeni.

Il feretro sarà preceduto dagli allievi della civica Cappella di San Giusto che canteranno il Miserere del maestro Ricci. Al coro potranno prender parte anche i vecchi allievi del maestro. Questi ultimi, se vorranno unirsi al coro, si presentino oggi alle 12.30 alla prova generale che si farà nella civica scuola popolare «Felice Venezian» in Città vecchia.

★ La Direzione del Teatro comunale G. Verdi deliberò di deporre una ghirlanda sul feretro dell'estinto e di partecipare ai funerali. Altrettanto deliberò la Direzione della Filarmonico-Drammatica.

★ La Direzione del Conservatorio «Giuseppe Tartini» ha stabilito di partecipare in corpore ai funerali del compianto maestro Rota e di mandare condoglianze alla famiglia a nome dei docenti dell'Istituto.

Il costo della vita a Trieste. E' un problema del quale tutti parlano; ma che scientificamente non era stato ancora nella città nostra studiato. Problema universale, che ha però in ogni paese le sue proprie caratteristiche, le sue proporzioni speciali con la condizione economica degli abitanti: e sotto questo aspetto precisamente ha voluto il nostro Mario Alberti esaminare il quesito a Trieste, accettando l'incarico di trarre deduzioni dal vasto materiale informativo raccolto dal Museo commerciale e da lui completato e ordinato. Ne è venuto un bel volume, edito dal Vram, e che determina perfettamente la sua tesi nel titolo: «Il costo della vita, i salari e le paghe a Trieste nell'ultimo quarto di secolo». Esso farà conoscere il valore, la serietà, la precedente cautela di un economista ancor giovanissimo, ma che fin dai suoi anni di studio alla locale Accademia di commercio era segnalato dai maestri come uno dei più tenaci e più penetranti studiosi di materie economiche che avessero frequentato l'Istituto cittadino nei lunghi anni della sua esistenza. La fiducia in lui riposta dal Museo commerciale nel commettergli l'analisi e l'illustrazione di una materia così complessa e così delicata come il rincaro del vivere, mostra quanto rapidamente si diffondesse la stima per il sapere e l'equilibrato spirito del giovane concittadino. Il quale poi accanto ai suoi meriti ha anche una fortuna: quella di potersi presentare al pubblico con un volume sopra argomento tale che trascende l'interesse particolare degli economisti e suscita in ogni categoria di lettori un movimento di curiosità appassionata. Il rincaro dei viveri è questione di tutti, problema sensibile a tutti, struggimento di ogni ordine di cervelli: e per quanto nella trattazione scientifica esso assuma altro aspetto che nelle considerazioni empiriche di chi vede nel problema sopratutto il «suo» caso personale, resta pur sempre l'argomento vivo nella vita quotidiana di ciascuno e il tema dominante nella preoccupazione della grande famiglia cittadina e della più grande famiglia umana. Analizzeremo dunque il libro dell'Alberti con la dovuta attenzione.

Un viaggio di medici col «Thalia». Dal 5 al 26 agosto si effettuerà il terzo viaggio di medici organizzato, come gli altri anni, da apposito comitato e dalla rivista «Reise u. Sport». Nel 1909 i medici visitarono l'Africa settentrionale, l'anno scorso i paesi settentrionali d'Europa, e quest'anno visiteranno, col lloydiano «Thalia», l'Oriente (Sicilia, Grecia, Costantinopoli, Smirne, Palestina, Alto Egitto e Corfù).

La regina vedova d'Inghilterra a Trieste. Domani, lunedì, nel pomeriggio, arriverà a Trieste, come annunciato, il regio yacht «Victoria and Albert» con a bordo la regina vedova di re Edoardo d'Inghilterra, accompagnata da una principessa figlia della defunta regina Vittoria. Il yacht reale sarà scortato dall'incrociatore «Suffolk» e da due «destroyers».

A quanto finora si sa, la regina Alessandra, che è in istretto lutto e che viaggia in incognito, rimarrà a bordo fino al pomeriggio del giorno susseguente, martedì, quando partirà con un treno della ferrovia dello Stato, per la via di Monaco, diretta in Danimarca.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Mercoledì prossimo, 3 maggio, il chiaro prof. Antonio Zernitz, segretario del Conservatorio «Tartini» terrà, nella sala maggiore dell'istituto, una interessante conferenza, sul tema «Musica e canto nei miti dell'antica Grecia».

Società Alpina delle Giulie. La sezione Universitaria della S. A. G. indice per il pomeriggio d'oggi un'escursione sull'Auremiano (m. 1027). Partenza per Divacciano alle ore 2.14, ritorno a Trieste col treno in arrivo alle 9.40.

Per il dispensario antitubercolare. Il Dispensario antitubercolare, non volendo ricorrere alla beneficenza privata, si rivolse a tutte le maggiori istituzioni cittadine per ottenerne la collaborazione nella sua valida opera di difesa sociale. Corrisposero sinora all'appello: la Riunione Adriatica di Sicurtà, assicurando un contributo di cor. 500; le Assicurazioni Generali con un contributo di cor. 500; il Lloyd con un contributo di cor. 100; lo Stabilimento navale S. Rocco con un contributo di cor. 50, tutti per tre anni consecutivi; indi la Banca Union con cor. 200, la Banca Anglo-Austriaca con cor. 200, lo Stabilimento Tecnico Triestino con cor. 300, e la Prima Pilatura triestina di riso con cor. 50, per una volta tanto.

Una protesta d'impiegati comunali. Ieri sera, convocati dalla Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili, si radunarono, nella sede sociale, gli impiegati amministrativi del Comune e gli alunni di cancelleria.

Presiedeva l'adunanza il segretario della Lega sig. Debin, il quale espose all'assemblea le ragioni che indussero la Giunta ad indire l'adunanza.

In seguito al toglimento delle attribuzioni delegate al Comune - egli dice - non rimase a questo che una piccolissima quantità di lavoro inerente agli affari militari, lavoro che fu affidato all'Ufficio statistico anagrafico che lo assegnò ad apposito riparto con a capo un impiegato, che recentemente il Magistrato, dato il non soddisfacente funzionamento del riparto, sostituì, com'era naturale. Senonchè il posto, anzi che ad un altro impiegato amministrativo, fu affidato al vicecomandante delle guardie municipali; con un funzionario cioè, che non possiede le necessarie qualifiche, e che fu assunto in servizio con criteri ben diversi da quelli che si seguono per l'assunzione di impiegati amministrativi. Contro questa disposizione gl'impiegati preteriti protestarono, a mezzo della Lega, presso il Podestà il quale assicurò che si sarebbe fatto in modo da non danneggiare gli impiegati nella loro carriera futura. L'agitazione si calmò alquanto ma per poco, chè quando furono messi in concorso un posto di ufficiale superiore amministrativo e i posti di risulta, si venne a sapere che il vicecomandante delle guardie aveva concorso al posto di ufficiale, l'agitazione ricominciò, e la Lega, incaricata di bel nuovo di occuparsi della questione, ottenne l'assicurazione che il vicecomandante non avrebbe concorso.

L'informazione era esatta. Senonchè - continua il segretario della Lega - oggi fu distribuito l'ordine del giorno della seduta segreta che il Consiglio comunale terrà martedì prossimo ed al punto 17.o figura la «proposta di sistemazione di un posto di ufficiale presso l'Ufficio anagrafico e della copertura dello stesso».

Dalle informazioni assunte - dichiara il segretario - il posto verrebbe creato appositamente per il vicecomandante delle guardie sig. Stanislao Wielgosz.

Contro il procedere del Magistrato conviene protestare.

Alla discussione prendono parte vari oratori, dopodichè l'assemblea votò il seguente ordine del giorno, e diede incarico alla Giunta esecutiva della Lega di comunicarlo al Consiglio nella seduta di martedì p. v.: «Gli impiegati comunali amministrativi e gli alunni di cancelleria, radunati nella sede della Lega degli impiegati civili la sera di sabato 29 corr., rilevato che nella seduta di martedì p. v. l'inclito Consiglio dovrà deliberare sulla proposta di sistemazione di un posto di ufficiale presso l'Ufficio anagrafico e di copertura del posto stesso, e che l'inclito Magistrato civico intende di proporre a quel posto il vicecomandante delle guardie municipali Stanislao Wielgosz; considerato che in base al regolamento organico sono richieste speciali qualifiche per coprire un posto di impiegato amministrativo del Comune previo alunnato di parecchi anni, mentre al proposto dal civico Magistrato mancano assolutamente le qualifiche e il tirocinio richiesti; visto che la sua nomina, oltre che essere illegale, arrecherebbe un danno materiale e morale a moltissimi impiegati amministrativi pienamente qualificati e che a buon dritto aspirano a quel posto, tanto più che oltre agli alunni in pianta stabile ne furono assunti in più riprese ben 14 «extra statum»; visto in fine che nessuna circostanza di fatto autorizza il Magistrato a ritenere che fra i numerosi impiegati non vi sia la persona idonea ed adatta a coprire il detto posto; protestano contro l'ingiusto procedere del Magistrato civico e nutrono fiducia che l'inclito Consiglio non vorrà sanzionare col suo voto una sì palese illegalità».

La seduta è quindi levata.

Camera del lavoro. - Un comizio per il 1.o maggio. Un manifesto della Camera del lavoro, esposto il significato e l'importanza della celebrazione del 1.o maggio, invita i lavoratori a convenire ad un comizio che si terrà domattina, lunedì, alle 9.30, nella palestra civica di via della Valle. Oratori saranno gli operai Lionello Burattini e Massimiliano Rovere.

Fratellanza Artigiana. Oggi alle 3 pom., nella sede sociale (via del Farneto 18, I), la Fratellanza Artigiana terrà il congresso generale dei soci.

Adunanze sociali. L'Unione stenografica terrà martedì 2 maggio alle 7.30 p. il suo congresso nella sede sociale, Corso 19, II. All'ordine del giorno stnno: Comunicazioni della direzione; Presentazione e discussione dei conti consuntivo pro 1910 e preventivo pro 1911; Eventuali proposte dei soci; Elezioni delle cariche sociali.

★ Nell'adunanza direzionale della Società fra riscuotitori, cursori ed affini le cariche sociali furono distribuite così: presidente: Antonio Pupinz; vice-presidente: Giovanni Magris; segretario: Giuseppe Lunardis; cassiere: Andrea Perco.

L'orario del Tram. Martedì 2 maggio andrà in vigore l'orario d'estate; quindi il prezzo ridotto vige fino alle ore 8 ant.

Il mercato dei funghi in via S. Zaccaria. Per ragioni di sorveglianza annonaria, la vendita di funghi è permessa durante la stagione di tale mercato soltanto sulla via S. Zaccaria. Funghi esibiti altrove in vendita saranno senz'altro confiscati; oltre di che i contravventori saranno puniti con multe fino a corone 100, commutabili in caso d'insolvenza in arresto fino a 10 giorni.

Le tessere di legittimazione postali. Il pubblico viaggiante incontra frequentemente, all'atto di ritirare spedizioni postali, in ispecie di denaro, difficoltà per legittimarsi, le quali cesserebbero affatto, se si facesse più largo uso delle legittimazioni postali. Le tessere di legittimazioni postali austriache, che vengono vendute dagli uffici postali al prezzo di 50 centesimi e devono portare la fotografia del detentore, valgono già ora come legittimazione per il ritiro di spedizioni postali nel Belgio, in Germania, in Italia e nella Svizzera. A decorrere dal 1. maggio p. v. la loro validità sarà estesa anche alla Danimarca, alla Francia, al Lussemburgo, alla Norvegia, alla Rumenia e alla Svezia.

COMUNICATI*)

AVVISO D'ASTA.

La Congregazione di Carità di Rovigno apre una pubblica asta per la vendita del fondo p. c. 9389, 2999 (ex giardino Luttmann).

La minima offerta importa cor. 23.000.

Offerte accompagnate dal vadio di cor. 2300 saranno da presentarsi nell'ufficio della firmata in iscritto fino alle 10 ant. dall'8 maggio 1911 e quindi a voce dalle 10 alle 11 ant. di detto giorno.

Gli offerenti dovranno pure indicare lo scopo cui intendono adibire il detto fondo, obbligandosi poi il deliberatario ad eseguire entro un dato termine il progetto presentato, e in tale riguardo la direzione della Congregazione, dovendo informarsi pure a criteri di abbellimento e decoro della città, non sarà tenuta ad aggiudicarlo al migliore offerente.

Maggiori schiarimenti dall'ufficio della firmata.

Rovigno, 28 aprile 1911.

DALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'.

Il direttore:
D. Tamburini.

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti con loro che **soffrono di indigestioni** di tali inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I, Tuchlauben 9.** Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Vini di Tokaj
delle ***Vigne di Corte***
(Vini medicinali e da tavola)
Vendonsi a mezzo della I. R. Farmacia di Corte Vienna I. Hofburg.

COLORI A SMALTO, PER FACCIATE, lavabili, che non scolorano. Una sola spalmatura copre la facciata senza bisogno della tinta di preparazione, duri come lo smalto, mescolati all'acqua fredda, possono essere adoperati subito. Antisettici non velenosi, porosi. Pittura ideale per ambienti interni, per facciate non ancora dipinte per fabbricati in legno come: tettoie, padiglioni, ringhiere ecc. In tutti i colori. Colore sufficiente per un metro quadrato, 5 centesimi. Libro campioni e prospetti gratis e franco.
KARL KRONSTEINER, VIENNA III, Hauptstr. 120.
Deposito principale per TRIESTE: BAGGIO JASNIG

KRON
ARREDAMENTI
ARTIST·SEMPL
PIAZZA POSTE

MATTONI GIESSHUBLER
ACQUA NATURALE - ALCALINA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Essendo il Primo Maggio sospeso il servizio tranviario, sarà attivata una
LINEA DI AUTOMOBILI BARCOLA E MIRAMAR
partendo dal Caffè Miramar, Piazza Stazione.
Prezzo fino Barcola cor. 1.—, fino Miramar cor. 1.60 per solo andata o ritorno.
Le partenze seguiranno dalle 6 di mattina fino alle 10 di sera.

Capace tenitore libri
con conoscenza perfetta delle lingue **italiana** e **tedesca,** possibilmente senza prole
cercasi prontamente
da importante fabbrica. Libera abitazione, illuminazione e riscaldamento.
Offerte con curriculum vitae e pretese sub „CONTABILE" al Piccolo.

Corrispondente
tedesco, ungherese, serbo-croato **CERCA POSTO** adatto per 1. Luglio. È un perfetto stenografo tedesco, dattilografo, pratico della contabilità, lavoratore indipendente. Ha già occupato posti importanti. Offerte sub «Ausdauernde, energische Kraft» al «Piccolo».

ABILE VENDITORE
che conosca le lingue italiana e croata, pratico magazziniere,
cercasi per primario negozio calzature.
Sarà preferito chi conosce anche il tedesco oppure l'ungherese. Offerte in lingua tedesca, indicando pretese, indirizzare a
S. VERTES, FIUME, CORSO N. 46

BARATTERI AQUILE IMPERIALI
INSEGNE
FUSE, PRESSATE, DIPINTE
MICH. WINKLER & figlio.
VIENNA XV. LÖHRGASSE 17.

Ristorante „Al Telegrafo"
(DIRIMPETTO ALLA POSTA CENTRALE)
Via Squero nuovo 17.
Colazione 30 cent., pranzo 60 cent., cena 60-80 cent. Abbonati prezzi ridotti. Vini naturali a scelta, refosco in bottiglia. Pesce giornalmente fresco, a prezzi miti. Birra di marzo, Puntigam. Cucina italiana, tedesca, boema. F. Vondruska, proprietaria

POLITEAMA ROSSETTI
Domani Lunedì Primo Maggio alle ore 8.15
Grande Serata di inaugurazione del
GIGANT-CINEMA
il più grandioso e perfetto Cinematografo sinora presentato a Trieste.
Il programma viene cambiato ogni sera.
Prezzi popolari:

Ingresso alla platea	cent. 50	Poltroncine	cent. 50
Ragazzi e militari	„ 30	Scanni	„ 30
Palchi piepiano	cor. 5.—	Palchi primo ordine	Cor. 3.—

Loggione indistintamente centesimi 30.

Occasione favorevole!
Motociclette
di 3-4 HP, a due cilindri
Laurin & Klement
di 3 HP adatte per carrozzelle.
di 3 HP **640** Corone
di 4 HP **680** Corone
pagamento rateale!
W. WONDRICH, PRAGA I, Josefsplatz

Alla Ditta
W. Wondrich
PRAGA I
Josefsplatz.
Favorite spedirmi un prezzo corrente relativo alle biciclette
Laurin & Klement
indicandomi le condizioni per il pagamento rateale.
Nome ____________
Indirizzo ____________

Ogni venerdì vengono messe in vendita grandi partite tagli d'ogni genere a buon prezzo
Stagione Primavera-Estate
Stoffe per Signora - Voile tutta lana stampati - Percalli - Panama - Seterie Camicie - Sottane - Mutande - Comessi Busti - Calze - Ricami - Pizzi - Fazzoletti
Riparto al I. piano:
Cortinaggi - Tappeti - Corsie - Copertori Telerie - Cotonerie - Asciugamani - Maglierie ecc. ecc. in scelta ricchissima
Succ. PIETRO TAVOLATO
Trieste, Corso 19
NB. - Giornalmente nuovi arrivi in tutti gli articoli
Madapolan in pezze da 10 metri da Cor. 4.50 in più

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef. 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper. - BURRO FINISSIMO DA TE' genuino garantito.
SPECIALITÀ: Latte sterilizzato per bambini.

SCOMMESSE
per tutte le corse al trotto e galoppo a Vienna, Budapest, Baden, Parigi ecc.
ACCETTA
Alexander Frankl Bookmaker - Vienna
a mezzo del suo rappresentante
Carlo Stern, Piazza della Borsa N. 3, Trieste.
Oggi a Vienna prima giornata di corse al trotto.

Lotteria a favore della Società di protezione per gli ammalati di polmoni
„Viribus Unitis"
7173 vincite del valore complessivo di Corone 135.000
Vincita principale valore Cor. 60.000
Le prime tre vincite principali si pagano a richiesta anche **in danaro contante** detratta l'imposta sulle vincite. Ultima settimana. Estrazione irrevocabilmente il 4 maggio 1911.
Biglietti costano Cor. 1 e si possono acquistare presso gli spacci tabacco, nelle colletterie del lotto, presso i cambiovalute ecc. come pure presso l'Amministrazione della Lotteria, Vienna I., An der Hülben N. 1.

Pianini, Pianoforti, Armonium
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO
delle rinomate fabbriche
Gebrüder Stingl i. r. fornitori di Corte.
— e —
Hölzl & Heitzmann di Vienna
LUIGI SANZIN
Corso N. 41.
Vendita, Scambi, Rate, Noleggio. — Prezzi miti.

Ferrovia della Valsugana. Col 1. maggio entra in vigore il nuovo orario della ferrovia della Valsugana (Venezia-Bassano-Primolano-Trento). Notiamo che l'unico diretto Venezia-Trento continuerà a partire da Venezia per Trento alle 16.25, per modo che non si troverà in coincidenza col treno, che parte da Trieste alle 12.50 pom. Era generale il desiderio che quest'unico diretto coincidesse col treno di Trieste. Basterebbe perciò accelerare il treno delle 12.50, per modo da farlo arrivare a Mestre prima delle 16.40, ora della partenza del diretto della Valsugana. In questa guisa partendo da Trieste alle 12.50 pom. si arriverebbe a Trento già alle 21.02, in poco più di otto ore. Raccomandiamo alla Commissione ferroviaria della nostra Camera di commercio d'insistere per questo ravvicinamento ferroviario fra Trieste e Trento.

Gli orari estivi delle ferrovie. Col 1. maggio, tanto per la ferrovia Meridionale che per quella dello Stato entra in vigore l'orario estivo. In entrambi gli orari vi sono piccolissime modificazioni di pochi minuti nell'arrivo e nelle partenze dei treni, sulle quali rimandiamo i lettori alla solita pubblicazione del «Piccolo della sera». Gli orari contemplano pure le solite gite domenicali e festive tanto per Gorizia e Cormons, che per Grignano-Nabresina, e per Carpelliano e Divacciano.

★ E' uscito l'orario Peterlin, per i mesi di maggio e giugno, compilato colla solita accuratezza.

Posta per le navi da guerra a.-u. «Taurus» e «Francesco Giuseppe I». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alla nave da guerra a.-u. «Taurus» giornalmente a Costantinopoli alle ore 8.30 di sera; e la posta stampati (eccettuati i giornali) e campioni alla nave da guerra «Imperatore Francesco Giuseppe I» a Tsingtau (Cina) nei giorni 4, 6, 13, 18, 20 e 27 maggio a. c. alle 8.25 ant.

Il servizio automobilistico per i cimiteri. Ci scrivono: E' esatta la vostra notizia che il servizio automobilistico per i cimiteri, Servola e giro di circonvallazione, è stato sospeso e che la targa di via Silvio Pellico è atta a trarre in inganno il pubblico, però questo servizio viene fatto regolarmente nei giorni festivi; anzi la dicitura della targa verrà cambiata in questi sensi.

Malattie contagiose Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 22 al 29 corr., furono denunciati 25 casi di morbillo, 9 di pertosse, 3 di difterite e croup, 2 di febbre tifoidea e 1 di scarlattina. Morirono 2 di pertosse, 1 di febbre tifoidea e 1 di morbillo.

La leva militare. Ieri si presentarono dinanzi alla Commissione di leva 186 coscritti dei 200 citati. Ne furono arruolati 36 e precisamente 2 per la Marina e 34 con riserva di destinazione; 7 furono inviati all'Ospedale di guarnigione per la constatazione della facoltà visiva.

Ieri erano citati 200 coscritti dei quali fecero atto di presenza 186. Di questi furono arrolati 33 e precisamente 1 per la Marina da guerra, 31 con riserva di destinazione ed 1 nella riserva di complemento.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di agosto a biglietto rosso, e precisamente dal N. 147700 al N. 148500.

I voli d'oggi in aeroplano a Gorizia. L'aviatore comprovinciale Lettis, iersera a Gorizia, presenti alcuni invitati e i rappresentanti dell'autorità comunale e distrettuale, compì felicemente alcuni voli nonostante soffiasse forte vento. Dopo i voli il Lettis fu vivamente applaudito. Oggi e domani, lunedì, il Lettis volerà ripetutamente al cospetto del pubblico. I voli seguiranno fra le 4.30 e le 6.30 pom. Il treno in partenza da Trieste alle 2.45, si fermerà presso l'aerodromo.

Gara di Football. Sul campo sportivo Montebello avrà luogo oggi alle 4 pom. l'annunciata gara di Football tra la valente squadra del «Bologna Football Club» e quella del «Black Star». Gli ospiti del Regno dispongono di una squadra fortissima la quale conta al suo attivo molte vittorie su questa stagione, così che la gara risulterà molto interessante.

Il pattinaggio al Teatro Minerva. Da oggi in poi, durante le esercitazioni di pattinaggio al Teatro Minerva, suonerà una numerosa orchestra.

La nona recita della «Giovanni Emanuel». Giovedì prossimo, 4 maggio, alle 8.30 pom., la «Compagnia sperimentale Giovanni Emanuel» darà, nella sala di via S. Francesco d'Assisi N. 5, la sua nona recita, rappresentando «Ivan Sogareff», dramma in tre atti, in versi, di Giovanni Sfetez. Poi si reciterà la farsa di Antonio Pittani «Un marito geloso».

Convegni sociali. Il Circolo «Vittorio Alfieri» darà oggi dalle 6 pom. alla mezzanotte un festino di danza nella propria sede (androna Cristoforo Colombo 7.).

★ Oggi si farà la marcia ciclo-podistica sul tratto Trieste-Capodistria, bandita dall'U. S. Libertas e alle 2 pom. seguiranno le gare ciclo-podistiche per i soli partecipanti alla detta marcia. L'U. S. Libertas terrà oggi dalle 4 alle 8 pom. un festino di danza a Capodistria nel Ridotto del Teatro Ristori.

★ Il Circolo «Ermete Novelli» terrà oggi, dalle 6 alle 12, nella sala Belvedere (a pie' del Castello) un trattenimento di danza e varietà.

★ Oggi nel salone «All'antico Prassel» (in Valle di Rozzol) 562, si darà un festino di danza dalle ore 5 alle 10 pom.

★ Il Club «Vittoria» terrà oggi e domani lunedì dalle 5 alle 9 pom. un festino di danza nella sala del Transvaal (Via dello Scoglio 155).

★ Oggi dalle 4 alle 10 pom. e domani dalle 4 alle 10 p. si terranno nella sala «Verdi» due trattenimenti di danza.

★ Il Club «Argentino», terrà oggi un convegno di danza dalle 4 alle 10 pom. nella sala di S. Giovanni di Guardiella (Brandesia 820), e domani lunedì dalle 4 alle 11 pom. una festa campestre a S. Giovanni nella trattoria Gombac (ex Bivio) vis-à-vis la Spremitura d'olio.

★ Il Circolo famigliare darà oggi dalle ore 4 alle 9 pom. un festino di danza nella sala D'Aquino in via S. Francesco d'Assisi 2; domani, lunedì, una gita alla volta di Capodistria, partendo dalla Sanità alle 7 ant. e, nel pomeriggio, dalle 4 alle 9 nella trattoria al Cacciatore (accanto alla villa Revoltella) una festa di ballo.

★ Il Circolo «Diana» darà oggi un festino di danza dalle ore 4 alle 10 pom. nel salone «Nichetto» a Montebello.

★ Il Circolo «Quo Vadis» terrà oggi nella propria sede, via S. Marco 17, un festino di danza dalle 5 alle 11 pom.

Gite per mare. Oltre a quelle già annunciate, oggi si faranno gite di piacere per Muggia: partenze da Trieste alle 2.30, alle 3. e alle 3.50 pom.; ritorno da Muggia alle ore 1.30, 3.15, 6.30 e 7.15 pom.

Il fattaccio di via S. Filippo.

Sul fatto di sangue avvenuto ieri notte in una casa di via San Filippo, abbiamo i seguenti particolari.

La cortese offerta di un amico.

Il cameriere Giovanni Cassegon, verso le 12, terminato il suo lavoro nella birraria «Al Fornaretto», in via della Punta del Forno, si recò a prendere un bicchiere di birra nel «Restaurant alla Borsa vecchia», e precisamente nello scomparto cui si accede da via S. Nicolò. Il Cassegon s'era appena seduto, quando vide, seduto a un altro tavolo, un suo conoscente, il carpentiere in ferro Antonio Maraspin, di 28 anni, da Pirano, abitante in via del Toro N. 11. Essendo parecchio tempo che non si vedevano e desideroso di barattar quattro parole con lui, il Cassegon prese il suo bicchiere e andò ad accomodarsi presso l'amico. Chiacchierarono qualche po'; ma dopo qualche minuto, il Cassegon notò che l'amico faceva un grande sforzo per tenere aperti gli occhi e non potè far a meno di chiedergli perchè non si recasse a dormire.

— Chè stago su mi, va ben: doman de matina posso dormir. Ma ti che te devi andar a lavorar...

— E apunto per questo no vado in leto - rispose il Maraspin - devo andar in lavoratorio alle zinque e, sicome son sicuro de no sveiarme, fazzo de meno de andar a dormir...

— Ma doman te sarà morto de sonno!

— No importa: una bona lavada al muso e bona note... No sarà la prima volta che fazzo cussì.

— Va a casa, va a casa! Scoltime mi; xe meio.

— Xe inutile.

— Alora, femo cussì. Vien a casa mia. Te gavarà un bon leto e doman ale zinque mi stesso te dismissiarò.

Il Maraspin non volle accettare l'offerta cortese del Cassegon e, dopo aver vuotato un altro paio di bicchieri, gli propose, anzi, di recarsi insieme a passare qualche ora in una qualche casa di piacere. Il Cassegon cercò di dissuaderlo e d'indurlo a recarsi a dormire; ma, non riuscendovi, finì malauguratamente con l'arrendesi all'invito: e uscì con lui.

Nella casa fatale.

I due amici attraversarono la piazza della Borsa, poi un tratto di via delle Beccherie ed in fine s'inoltrarono nella angusta via San Filippo, dove hanno sede alcune case da tè d'infimo ordine. Il Maraspin, che aveva già pratica dei tristi luoghi, scelse la casa N. 1, la quale è tenuta da Maria Lupert. Salirono nella camera da ricevimento e sedettero. Il Maraspin, sebbene assonnato, appariva di buonissimo umore. Nulla faceva prevedere che poco dopo si sarebbe tinto di sangue!

Parecchie erano le donne e, fra queste, c'era tale Assunta Michelini, una bellezza stagionata, che conversava con un giovanotto a nome Umberto Rigotti, di 27 anni, da Udine, abitante in via Domenico Rossetti e occupato presso il signor Stecher, droghiere in via di Riborgo, angolo della via Donota.

Dopo qualche minuto, fra la «furlana» (così viene chiamata la Michelini) ed il Rigotti scoppiò, non si sa bene per quale motivo, un aspro alterco e, dopo un vivace scambio d'ingiurie, la donna, scostatasi dal giovanotto, andò a sedersi presso il Maraspin.

— Brava «furlana»! qua te xe sicura! - esclamò il Maraspin, prendendo la donna sotto la sua protezione. Poi, rivoltosi al Rigotti, lo ammonì: No xe ben fato ciaparsela con una dona che no pol difenderse.

Il Rigotti rispose qualche parola; ma la cosa sarebbe finita lì, se la donna, ringalluzzita, non avesse rivolto al giovane ancora punzecchiature e rimbrotti. Fu così che il Rigotti, fuori di sè dalla rabbia, afferrò una sedia e minacciò la Michelini di spaccargliela sulla testa.

«Ah! infame! te me ga mazzà!».

L'atto del Rigotti fece montare in bestia il Maraspin, il quale, alzatosi di scatto, si slanciò sul giovanotto. E allora avvenne una lotta quanto mai aspra. Ma durò poco: dopo neanche un minuto, il Rigotti si scostò dall'avversario e, portandosi ambe le mani al ventre e comprimendoselo, esclamò con disperazione: «Ah! infame! te me ga mazzà!». Poi si piegò sulle gambe e stramazzò sul pavimento.

Il Maraspin, appena visto cadere l'avversario, scappò dalla stanza, scese le scale e fece per andarsene, ma in quella entràvano, richiamate dalle grida, due guardie; e venne arrestato. Il Maraspin non fece alcuna opposizione, nè disse parola. Bisognava provvedere al ferito che gemeva dolorosamente; e una guardia mandò subito ad avvertire il sig. Treves, che accorse con tre infermieri e, adagiato il Rigotti su di una barella, lo trasportò all'Ospedale, ove fu deposto nella sala operatoria. I medici gli riscontrarono due ferite di taglio al ventre con fuoruscita degli intestini e dell'omento: e gli praticarono subito la laparatomia; ma verso le 5 di mattina l'infelice rese l'estremo respiro, senza aver potuto dire una sola parola.

Il Maraspin fu condotto prima alla sezione di p. s. della via dei Rettori; poi alla polizia, dove fu interrogato dal commissario d'ispezione. Egli dichiarò che il Rigotti s'era comportato brutalmente con la donna e che egli era intervenuto nella questione solo quando il giovanotto aveva minacciato la Michelini con la sedia.

— Mi lo go invità a andar via e lu el me ga dà un s'ciafo. Alora go perso la ragion; me son butà sora de lui, se semo pestai e in fin lo go ferido con un cortel che me xe sta messo fra le man all'ultimo momento.

— Da chi?

— No so. Iero fora de mi e no go visto gnanca.... Gavevo bevudo assai. Poi aggiunse: - e iero 'ssai arabiado...

Il commissario interrogò tutte le persone che s'erano trovate nella stanza fatale e avevano assistito al fatto; ma non si riuscì a stabilire se fosse conforme a verità la circostanza affermata dal Maraspin, che fosse stato, cioè, altri a dargli il coltello.

Il Maraspin fu passato alle carceri.

Ieri nel pomeriggio abbiamo parlato con un fratello del Maraspin, a nome Luigi. Egli ci disse.

— Mio fradel lavorava da circa quatro mesi nel lavoratorio del fabbro Guido Mergher, in via de Rena. Attualmente el suo paron el xe in carcere par una baruffa e nel lavoratorio no stava che mio fradel e un altro lavorante, e tuti do i andava a lavorar ale zinque de mattina.

Il Maraspin ci disse poi che l'Antonio abitava da qualche tempo presso la famiglia Sandri, in via del Toro N. 11, e che da qualche tempo s'era dato all'alcool...

— Ieri sera - continuò - se semo visti verso le undise. El me ga dito che no'l saria andà a dormir per paura de no sveiarse in tempo e el me ga domandà un pochi de soldi par poder passar la

SOCIETA' ANONIMA DELLE PICCOLE FERROVIE DI TRIESTE

Ferrovia elettrica Trieste-Opicina (ad adesione e dentiera)

Orario valevole dal 1. Maggio fino ad altra notificazione

Partenze dalla Piazza Caserma per Opicina ed Opicina Stazione Ferrovia dello Stato

7.08 7.56 8.20 **8.44** 9.08 9.24 9.56 10.20 10.36 11.08 11.32 11.56 12.20 **12.44** 1.28 2.00 2.40 3.04 **3.28** 3.52 4.16 **4.40** 5.04 5.28 5.52 6.16 6.40* 6.56 7.12* **7.28** 7.52 8.16 **8.40** 9.04 9.28 9.52 10.16 **10.32** 10.56 11.28

Partenze da Opicina Stazione Ferrovia dello Stato ed Opicina per la Piazza Caserma

6.10 **7.02** 7.08 7.32 7.56 8.20 **8.38** 8.44 9.16 9.32 **9.50** 9.56 10.28 10.44 **11.02** 11.08 11.32 11.56 12.44 1.20 **1.46** 1.52 2.16 2.40 3.04 3.28 3.52 4.16 4.40 5.04 5.28 5.52 6.16* **6.26** 6.32 6.48* 7.04 7.28 7.52 **8.06** 8.16 8.40 9.04 9.28 9.52 10.24 **10.50** 10.56

*) Questi treni partiranno soltanto le domeniche e feste, eventualmente altri giorni di bel tempo o di particolare concorso. — I numeri marcati indicano i treni che proseguono fino alla Stazione di Opcina della Ferrovia dello Stato, rispettivamente partono da quella Stazione, in coincidenza coi treni della Transalpina.

Teatro di Varietà „EDEN"

Domani Lunedì 1. Maggio 1911 alle 8.30 pom.

Ultimo affraentissimo Programma della Stagione

ALICE REJANE

Stella della danza.

ROSA DEL CAMPO — Canzonettista —

THE 6 JOLLY GIRLS Americ. Song e Dance

LES IBEN OBED

Equilibristi marocchini

Fauchette Despiros Chanteuse francaise.

THE TUPS Eccentrici parodisti.

Les Florence

MECHERINI

Danze attraverso il mondo.

The 5 Enders

Oriental Dancing & Acrobatic Act.

VILIA FEDRA Cantante italiana.

GUSTI HIMM Soubrette viennese.

Da domani 1. Maggio la **MACELLERIA di Giuseppe Crismancich di BARCOLA** verrà assunta per proprio conto da

Adolfo Sinigaglia

certo di soddisfare completamente il P. T. Pubblico con generi di primissima qualità, si segna devotissimo

ADOLFO SINIGAGLIA

Per mettere le cose a posto

il Pubblico di Trieste

deve sapere

che il sensazionale capolavoro drammatico

Sangue bollente

ottiene seralmente successo trionfale e liete accoglienze da migliaia di persone ed è visibile

***soltanto** al*

Salone Edison

che ottenne il diritto dell'esclusività, e perciò questo prodigioso dramma non può essere rappresentato che in questo solo Cinematografo di Trieste.

Oggi e domani

le rappresentazioni cominciano già alle 2 pom.

La nuova Drogheria

di Vittorio Gentilli

in Via S. Francesco d'Assisi 18

angolo Pierluigi da Palestrina 4

— verrà aperta —

Sabato 6 Maggio a. c.

Restaurant „AL BOSCHETTO"

Oggi Domenica 30 aprile

GRANDE CONCERTO

sostenuto dalla valente **BANDA DEL 97.o FANTERIA**

dalle 4 alle 8 pom.

Lunedì Primo Maggio

DUE CONCERTI

dalle 6 alle 10 ant. e dalle 4 alle 8 pom.

Scelta cucina, vini assortiti e birra. Specialità crostacei, selvatico e pesce assortito,

PASQUALE BENICH (Pasqualin).

HANS SCHMIDT

TECNICO

DENTISTA

Via Zonta N. 7, I piano - Telefono N. 1085

Calzoleria Americana

VENDITA ESCLUSIVA

delle migliori marche americane di fama mondiale

Walk-Over

— e —

Edwin Clapp

per signori

— e —

Sorosis per signore

FRATELLI FASSEL - Trieste, Corso 7

Prezzi correnti illustrati gratis e franco.

Il più ricco deposito lampadari moderni

per gas e combinati con luce elettrica

LUIGI MIOTTO

Piazza dell'Ospedale N. 7, I piano.

Rappresentante generale della Incandescent-Gas-Lighting Cy, London. - **PREZZI FUORI CONCORRENZA**, facilitazioni di pagamento. - **UNICO** deposito lampadine originali **«Jason»** 130 candele di luce per **due** cent. di gas all'ora.

Fanali americani a gas di benzina, installabili ovunque, 1600 candele di luce per 12 cent. all'ora.

Per l'entrante Stagione di Primavera-Estate

la ditta

BOHINEC & C.

Via delle Torri 3 - TRIESTE - Via S. Lazzaro 17

ha ricevuto una ricchissima scelta di splendide novità in

Confezioni da Signora

DA UOMO E RAGAZZI.

PREZZI MITISSIMI PREZZI MITISSIMI

Genuine soltanto con questa marca di fabbrica

Vendita annua 80 milioni di pezzi

Una fonte di salute sono le **LIMONATE GAZOSE**

prive di alcool, preparate con le

PASTIGLIE DI MARSNER PER LIMONATE GAZOSE

(Sapore di lampone, limone, fragola, ciliegia, mughetto di bosco). In pastiglie per la vendita al dettaglio da 2 e 4 centesimi, ed in sacchetti brevettati a 2 e 5 centesimi.

UNICO FABBRICANTE:

A. MARSNER

RAPPRESENTANTE:

LUIGI PLESNICAR, TRIESTE, Via Giulia 29

Deposito presso: Skrdla Federico, Via Procureria 6; Ferd. Vondracek; Matteo Stoppar; Ant. Lozej, Via Belvedere 57.

Mani bianche lattee e delicate! Carnagione pulita e fresca come un fiore!

si ottengono soltanto con la nuova crema per le mani e per la faccia:

NEIGE DE FLEURS

— SI VENDE OVUNQUE —

½ tubetto 40 centesimi — 1 tubetto 80 centesimi — Una scatola Cor. 1.60

All'ingrosso: Via S. Francesco 16, I piano, Telefono 14-44

Linoleum

a Corone 2.50 il metro quadrato.

Corsie da Cor. 1.80 il metro in più.

Biancheria confezionata in Caucciuc, da 40 centesimi in più

LEOPOLDO HAAS

Trieste, Corso 2

Il presente numero consta di 10 pagine.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PUBBLICHE UDIENZE.

Il libretto di lavoro va restituito dal datore di lavoro, senza che venga chiesto dall'operaio.

Virginio Ursich, bracciante, sostenendo di essere stato licenziato senza la prescritta disdetta, aveva presentata petizione contro la «Fabbrica di birra di Senosecchia, filiale in Trieste, in punto pagamento di corone 33.60 quale indennizzo.

La convenuta, rappresentata in udienza dal magazziniere Giovanni Visentini, chiede che la petizione sia respinta e dice che, quando l'attore non fu più ammesso a lavorare, e cioè il 22 corr., era già scaduto il periodo di disdetta che era stata regolarmente intimata all'attore già dal 1. del mese. Ammette, però, di non aver restituito il libretto di lavoro all'Ursich, perchè..... era l'attore che lo doveva chiedere. La Corte ritiene, invece, che è il datore di lavoro che è tenuto alla restituzione del libretto (§ 80 c. del Reg. ind.); e, accolta la petizione, pronuncia sentenza con la quale la convenuta è condannata al pagamento di cui la petizione.

Chi abbandona il lavoro non ha diritto a disdetta.

Per due giornate di mancato lavoro, il lavorante Nicola De Donato aveva presentata petizione contro Raffaele Prisco, proprietario di un salone da barbiere, in punto pagamento di 15 corone quale indennizzo. Il convenuto chiede che la petizione venga respinta, sostenendo che l'attore, rimproverato perchè si era allontanato dal salone per circa un'ora e mezza senza autorizzazione, aveva abbandonato il lavoro.

Il teste Pietro Parini, lavorante alle dipendenze del convenuto, conferma che l'attore abbandonò il lavoro quando il Prisco, revocando il licenziamento che gli aveva prima impartito, gli disse che per la mancanza commessa gli avrebbe trattenuta la mercede di mezza giornata.

La Corte ritiene che l'attore abbia volontariamente abbandonato il lavoro e respinge la petizione, accogliendola per una sola corona, quale aliquota della mercede per le due ore di servizio fatte nella mattina in questione.

Il licenziamento era giustificato.

Il cameriere Rodolfo Kerth, ritenutosi illegalmente licenziato, aveva presentata petizione contro Carlo Wieninger, proprietario del «Ristorante Dreher», in punto pagamento di corone 88.62 quale indennizzo per due settimane di mancato lavoro, meno 26 corone ricevute in più di quanto gli competeva all'atto del licenziamento.

Il convenuto, fatto presente che licenziò l'attore perchè a un'osservazione fattagli dalla sua signora, le aveva sputato contro, dice che l'importo pagato in più all'attore corrisponde alla mercede di cinque giorni, disdetta stabilita dal regolamento di lavoro che vige nel suo ristorante, e propone l'esame di un teste.

Giovanni Heker, capo-cucina, alle dipendenze del convenuto, depone in conformità dello stesso; e la Corte respinge la petizione.

Una denuncia che sfuma e un'infedeltà che non esiste.

Ad istanza di Aurelio Bandiera, agente commestibilista, attore, venne ieri ripresa la trattazione della causa promossa già il 6 febbraio u. s. contro il negoziante Giovanni Milonig, in punto pagamento di 328 corone, quale indennizzo di mancato termine di disdetta.

Il Bandiera, che era entrato alle dipendenze del Milonig quale agente di banco l'8 ottobre dello scorso anno, alla fine di novembre fu regolarmente licenziato con disdetta commerciale. Senonchè, il 27 gennaio, in seguito ad un bilancio fatto e dal quale risultò un ammanco di oltre 1700 corone, il Milonig lo cacciò dal suo negozio. Il Bandiera produsse la petizione per ottenere un indennizzo di stipendio fino al 31 marzo, epoca in cui doveva scadere la regolare disdetta; ma il Milonig lo denunciò alla Procura di Stato come colpevole dell'ammanco e si costituì Parte civile per la rifusione di danni subiti.

Il Tribunale industriale dovette attendere il risultato dell'istruttoria penale avviata; e questo si ebbe il 13 marzo, con un conchiuso di desistenza a confronto del Bandiera. La trattazione della petizione fu dunque ripresa. Il presid. cons. Brelich diede lettura dell'incartamento del giudice istruttore dell'XI sezione del Tribunale provinciale. Da essa si rileva come si fosse desistito da qualsiasi procedimento penale in confronto del Bandiera, poichè lo stesso si trovava alle dipendenze del Milonig quale agente di banco, e come tale, incaricato esclusivamente della vendita e dell'incasso relativo, esclusa, quindi, qualsiasi sua compartecipazione col direttore del negozio, il quale nel suo deposto giurato, confermò non doversi attribuire al Bandiera responsabilità alcuna per l'ammanco constatato e che derivava unicamente dal fatto che il negozio non dava un reddito sufficiente per coprire le spese di regia.

Il convenuto Milonig chiese che la petizione venisse respinta, sostenendo che il Bandiera dovesse essere ritenuto responsabile del danno da lui subito. Il Bandiera, dal canto suo, insistette per l'accoglimento della petizione, dimostrandosi assolutamente contrario ad ogni transazione, visto il danno materiale e morale subito in seguito alla denuncia infondatamente avanzata dal Milonig.

La Corte accolse la petizione e condannò il Milonig a pagare al Bandiera l'intero importo di cui la petizione.

Nei motivi della sentenza è detto, fra altro, che il § 27 della Legge 16 gennaio 1910, entrata in vigore col 1. Luglio detto anno, dà diritto al datore di lavoro di sciogliere immediatamente i rapporti di servizio con un suo addetto, quando questi si rende colpevole di infedeltà. Il convenuto produsse bensì denuncia contro l'attore per infedeltà, ma non ha potuto dimostrare che l'attore stesso si fosse effettivamente reso di tale infedeltà reso colpevole. Risultò invece in modo indubbio che l'attore era semplicemente agente e come tale non poteva essere ritenuto responsabile degli ammanchi riscontrati. Da ciò l'accoglimento della petizione.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi.

Il piroscafo inglese «Sappho» carico di grano, da Odessa per Hull, trovasi sempre investito a Heraclitza e dovrà sbarcare una parte del carico. Fece un contratto di salvataggio.

★ Il piroscafo greco «Aris», arenatosi all'entrata del porto di Berdiansca, causa via d'acqua, è stato disincagliato dopo sbarcate circa 800 tonnellate di carico. Continua a scaricare per poter entrare in porto.

★ Il piroscafo germanico «San Nicolas», investitosi presso Rio Janeiro, riuscì a disincagliarsi senza assistenza. Il carico sembra non sia danneggiato.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Metcovich», cap. P. Petravich, da Venezia, con 105 pass.; «Euterpe», cap. N. Livak, da Fiume; «Bar. Beck», cap. V. Ivelich, da Costantinopoli, scali e Brindisi, con 88 pass.; - i piroscafi ital. «Epiro», cap. N. Storelli, da Salahora e Venezia, con 10 pass.; «Scilla», cap. E. Bottone, da Venezia, con 2 pass.; - il pir. inglese «Elswick House», cap. R. Smith, da North Shields; - i pir. a.-u. «Cyclops», cap. A. Glavan, da Ancona, con 3 pass.; «Fiume», cap. Pauletich, da Fiume; «Spalato D.», cap. L. Vodanovich, da Metcovich e scali, con 87 pass.; «Matyas Kiraly», cap. A. Curetska, da Valenza e Bari, con 24 pass.; «Nogaro», cap. R. Martinolich, da Porto Nogaro.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Dalmazia» per Brindisi, Alessandria e la Soria, «Metcovich» per Venezia; il pir. ellen. «Scaramangà» per Pireo.

Movimento dei poroscafi a.-u.

«Ampelea» arrivò il 27 a Fiume, «Pecine» il 25 a Penarth, «Bathory» il 27 a Cardiff, «Triglav» partì il 27 da Napoli per S. Teresa, «Mostar» il 26 da Marsiglia per Messina, «Bitinia» proseguì ieri 29 da Orano per Anversa, «Szeged» il 27 da Anversa per Glasgow.

Lloydiani: «Maria Valeria» proseguì il 27 da Colombo per Madras, «Marquis Bacquehem» il 27 da Gibuti per Suez.

«Austro-Americana»: «Alice» partì il 25 da Nuova York per Napoli e Trieste, «Argentina» proseguì il 28 da Palermo per Nuova York, «Eugenia» proseguì ieri 29 da Barcellona per Trieste, «Martha Washington» arrivò il 25 a Nuova York, «Francesca» proseguì il 25 da Las Palmas per Rio Janeiro, «Alberta» arrivò il 26 a Palamos, «Anna» proseguì il 25 da Marsiglia per Cardiff, «Clara» partì il 26 da Nuova York per Tampa, «Georgia» proseguì il 26 da Palermo per Nuova York, «Gerty» passò Sagres il 27 diretto a Barcellona, «Irene» arrivò il 28 a Nuova Orleans, «Lucia» proseguì ieri mattina da Sabag per Kobe, «Virginia» partì il 26 da Matanzas per Nuova York, «Marianne» arrivò il 25 a Tampa.

Le elezioni politiche in Istria.

Parenzo 29. Sotto la presidenza dell'avv. Giacomo Amoroso, si tenne stasera, al Teatro «Verdi», un numerosissimo comizio pubblico per passare alla costituzione del Comitato elettorale locale.

Dopo una brillantissima esposizione del presidente sulle condizioni della cessata Camera di Vienna e sulle condizioni presenti nella provincia, vennero chiamati a far parte del Comitato locale i seguenti signori: marchese Benedetto Polesini, presidente; Giuseppe Cobol, segretario; Antonio Tami, cassiere; Angelo Danelon, Ferruccio Calegari, Michele Cuzzi, Antonio Blasevich, dott. Antonio Pogatschnig, fiduciari; e per le frazioni comunali i signori Cucar, Bercich e Beacovich.

Premessa una dichiarazione per spiegare i motivi che lo indussero ad accettare la carica di segretario del neoeletto Comitato, il signor Cobol illustra le condizioni del collegio e dice la più opportuna candidatura essere quella del dott. Antonio Pogatschnig, tanto conosciuto ed apprezzato nella casta agricola per l'attività costante e benefica da lui svolta a favore della cooperazione rurale.

Un grande e generale applauso significò il consenso unanime dell'assemblea alle parole dell'oratore.

Le elezioni politiche nel Friuli.

Gorizia 29 (per tel.). Stasera, sotto la presidenza del podestà on. Bombig, fu tenuta, con numeroso intervento, l'adunanza elettorale per la proclamazione del candidato per la città di Gorizia alla deputazione a Vienna. Fu presentata la candidatura dell'ex-deputato Dionisio Ussai, che fu accolta all'unanimità. Il suo discorso fu molto applaudito.

Al teatro „Allegria" di Pirano.

Pirano 29. Dati i magri affari che la compagnia Feletti-Spisani stava facendo al Teatro «Tartini», i gerenti del Teatro «Allegria» con l'intendimento che la Compagnia possa conseguire il meritato successo, mise per tre sere gratuitamente a disposizione dei comici il loro Teatro. Perciò domenica, alle 8.30, si darà all'«Allegria»: «Feudalismo», di Guimera.

★ La Direzione delle poste, venendo incontro all'espresso desiderio e al reale bisogno della cittadinanza e dietro domanda del nostro Municipio, ha stabilito che col primo maggio al nostro ufficio postale il servizio telefonico e di postalettere sia ininterrotto, e precisamente dalle 8 ant. alle 8 pom., e ciò per i sei mesi estivi.

Le trenovie goriziane.

Gorizia 29. Nel pomeriggio fu tenuta l'adunanza generale della Società goriziana delle trenovie, presieduta dal presidente sociale dott. Achille Venier. Gli azionisti intervenuti erano numerosi. Furono accolte tutte le proposte del Consiglio d'amministrazione. A formare il nuovo Consiglio furono nominati i signori cav. Gallo di Trieste, Francesco Pinausig, Giovanni Papis e dott. Antonio Ballaben. Il dividendo è del 4%, da incassarsi dal 2 maggio in poi alla Cassa sociale o alla filiale del «Credit».

CRONACA DI FIUME.

Un' altra vittima del fuoco. - Il colpito da un pugno è morto. - Beve acido fenico invece della medicina. - Il vescovo di Segna al sanatorio di Pecine.

Fiume 28. Quella bambina Maria Del Savio, d'anni 1 e mezzo, che l'altra mattina si abbruciò le vesti a casa sua, a Sussak, riportando gravissime ustioni, è morta stamattina, dopo un'atroce agonia. E' la seconda vittima del fuoco in meno di due giorni.

★ Il bracciante Antonio Callani, di 57 anni, che il 19 del corrente mese, in un diverbio avuto col bracciante Primos Susanez, era stato colpito con un formidabile pugno in piena faccia, ed era stramazzato a terra spaccandosi il cranio, è morto all'Ospedale oggi, alle 9.30 ant.

★ Certa Rosina S., una sartina di 19 anni, abitante al Belvedere Superiore, era ammalata da diverso tempo. Stamattina, volendo prendere la medicina, prese in isbaglio una flaschetta contenente dell'acido fenico e ne trangugiò una buona dose. Alle grida della ragazza, accorsero prontamente i suoi di casa, che le prestarono qualche cura, poi chiamarono un medico, che praticò alla sofferente il lavacro dello stomaco. Il suo stato non è grave.

★ E' stato trasportato al sanatorio di Pecine il vescovo di Segna, mons. Rocco Vucich, gravemente malato di diabete.

LUOGHI DI CURA - VILLEGGIATURE - BAGNI - ALBERGHI

PORTOROSE
affittasi villa al mare
sette camere, veranda, acqua di sorgente, bagno in propria cabina.
INDIRIZZO AL PICCOLO.

STABILIMENTO DI CURA SAUERBRUNN-RADEIN
Stazione postale, ferroviaria e telegrafica „BAD RADEIN" (Stiria).
CURA INTERNA e BAGNI
Stagione: 1 giugno - 15 Settembre.
Sorgenti; fonte medicinale Radein, la più ricca di soda e di litio, ottima contro le malattie della vescica e dei reni, contro la gotta, i calcoli biliari, il diabete, le affezioni catarrali ecc. La sorgente „Gisela" di Radein dà una squisita acqua da tavola.

Stabilimento di cura
Sanatorio Schweizerhof, Wetzelsdorf presso Graz
per convalescenti bisognosi di riposo e ammalati di nervi. **Bagni d'aria e di sole, cure per ingrassare e cure dietetiche,** tutti i sistemi di cure moderne, impianto elettrico, canalizzazione, boschi estesi, prospetti, due medici.

A Pörtschach sul lago di Wörth
in Carinzia nello Stabilimento già Wahliss
affittansi delle ville per famiglia
con o senza cucina, appartamenti di ogni grandezza, **singole stanze per la stagione, a mese, settimane e giorni.** Tutte le 12 ville sono situate in uno splendido parco ombroso e boschetto, dell'estensione di 20 jugeri, riservato ai signori villeggianti. Finissimo ristorante viennese sotto la direzione di persone competenti, bravissime, a prezzi miti. Lo Stabilimento Idroterapico Carinthia (dott. Adler) si trova nella tenuta stessa. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio costruzioni **Lederer e Schweinburg, Vienna I, Rotenturmstrasse 25,** nonchè all'amministratrice dello Stabilimento, signora **Welzig, Pörtschach** sul lago.

Sachsenburg.
Villeggiatura 522 metri sul livello del mare, fermata dei treni, posta e ufficio telegrafico in paese, medico e farmacia; in prossimità bosco di pini, acqua sorgiva, belle abitazioni, buone trattorie, prezzi miti. Mezz'ora distante il bagno minerale di Obergottsfeld. Vetture a buon prezzo per tutte le direzioni (Lago di Millstadt, Malnitz). Prospetti particolareggiati e informazioni dalla Società d'abbellimento (Verschönerungsverein).
SACHSENBURG (CARINZIA)

Villeggiatura Möllbrücke, Carinzia.
Stazione della ferrovia Meridionale e dei Tauri, al principio della magnifica Valle del Möll. Bellissimi alloggi in case private, nonchè negli alberghi con ottima pensione. Bagni caldi e freddi, conduttura d'acqua alpina. Medico nella stessa località, caccia e pesca. Punto di partenza per bellissime escursioni sui monti, boschi con viali bene mantenuti che si estendono piani o che ascendono la montagna.
Tutte queste attrattive si riscontrano pure a «PATTENDORF», che ha ora una nuova conduttura d'acqua alpina.
Informazioni: **Gemeindeamt, Möllbrücke.**

In Maggio si riapre
l'HOTEL CENTRALE
LIGNANO
presso **Marano Lagunare.** Bagni di mare - magnifica spiaggia. Condotto da **A. F. CALDERARA**
fornito di tutti i moderni confort.
Prezzi modicissimi.
Per corrispondenze e preventivi rivolgersi: **A. F. Calderara - Udine.**

Hôtel Steinacherhof
Steinach sul Brennero
vis-à-vis alla stazione.
con grande parco, Lawn-Tennis, Bagni in casa, Telefono. Illuminazione elettrica. Grande veranda a vetri. Auto-Garage. In vicinanza della foresta. 60 stanze con 100 letti. Prezzi con un letto Cor. 1.20 in poi. Eccellenti vini. Ottima cucina. Sport invernale. Frequentato dalla colonia triestina. Si parla italiano.
Si raccomanda il proprietario
Carlo Pörnbacher.

LIDO-VENEZIA
Apertura 1. Maggio 1911
— NUOVO —
Albergo Wagner Central Moderne
e Ristorante
con annesse Dependances, Villa Monplaisir, Villa Thea, Maison d'Italie.
SITUATO SUL GRANDE VIALE DEI BAGNI.
Conforts moderni. = Prezzi modici. — Pensioni da Lire 9.
R. PONTELLO, Proprietario
G. CAPRANI, Direttore Gerente

Hotel e Pensione Gribelehof
LIENZ nel TIROLO (740 m. s. mare)
Splendida posizione con vista sulla montagna ed i dintorni della città. Situato in mezzo di grande foreste di proprietà dell'albergo.
— **Pensione da 7 corone in più.** —
Gg. ERTL, propr.

REUMATISMI | GOTTA | SCIATICA
Aperto dal 1. Aprile al 1. Novembre.
Prezzi modici come finora, nonostante le innovazioni conformi alle esigenze dei tempi.
Dal 1. Settembre al 1. Giugno 25% di ribasso.
Straordinari successi di guarigione.
Bagno termale radioattivo 35-44 gradi C.
Krapina-Töplitz
CROAZIA (Svizzera croata).
Cure interne di acqua termale. - Spedizioni di acque termali. - Frequentato da 6000 persone.
Bagni in vasche grandi e in vasche di marmo, bagni a doccia, **BAGNI DI FANGO, CURE DI FANGHI,** sudari. Prospetti e informazioni ricevonsi dalla Direzione dei bagni. Il giusto indirizzo è soltanto Krapina-Töplitz, Croazia. Stabilimento di cura con 200 stanze, splendido parco, terrazza, salone. Orchestra militare permanente nello Stabilimento di cura. Ascensore, telefono, garage. Noleggio automobili. Alla stazione di ROHITSCH (staz. di una diramazione della Meridionale Vienna-Trieste) coincidenza degli OMNIBUS-AUTOMOBILI all'arrivo dei treni delle 11.16 a. e 5.29 p. Alla stazione di Zabok coincidenza degli omnibus-automobili all'arrivo dei treni delle 10.24 a. e 4.11 p. Dal 1. Maggio al 1. Ottobre.

FROHNLEITEN presso GRAZ
Stabilimento di cura idroterapico „AUSTRIA"
rinomato per la cura delle malattie nervose, malattie di cuore e malattie inerenti all'assimilazione. Lo stabilimento venne ampliato per i bagni d'aria, di luce e di sole.
Specialità: Cure per ingrassare, per dimagrare e cure dietetiche.
Pensione di prim'ordine, nonostante i prezzi moderati. **Apertura al principio di Maggio.** Medico primario: **Dott. S. Weiss,** Vienna, succ. del Dott. Homann. Chiedere prospetti: „Austria" Frohnleiten.

Nella VILLA ANNA
sul Lago di Wochein
affittasi per la stagione estiva un appartamento con 11 stanze, 2 cucine, cantina e orto. Può venire diviso anche in due appartamenti. Posizione bellissima, tranquilla.
Eventualmente vendesi la villa.
Rivolgersi a JOSEF PROSENC, LUBIANA, Soderiche ulica 1.

STABILIMENTO IDROTERAPICO
CITTADINO
di Schärding s/Inn
Austria superiore.
(Stabilimento Chimico di Ebenhecht).
Cure Kneipp, tutti i sistemi di cura idroterapica e tutti i metodi di cura fisico-dietetica. Prezzi miti, adatti al ceto medio.
Schärding è un bellissimo luogo di confine, posizione sana, con magnifici passeggi e splendido circondario. Bagni nel fiume, sport, alloggi convenienti e buonissime trattorie. — Stagione: Maggio fino alla fine di Settembre.
Direttore medico: Dott. FERD. RODLER
(durante l'inverno medico condotto a Merano-Obermais «Hygiea»).
Prospetti e informazioni si spediscono di buon grado.

≡ MILANO ≡
Corso V. Em. N. 3
Hôtel Ancora & Ginevra-Meublé
COMPLETAMENTE NUOVO.
Il più vicino al Duomo
Camere da L. 3 e 3.50.
Propr. BIANCHI

VILLA
in un luogo di cura della **Valsugana,** con frutteto capace di produrre circa duecento quintali di frutta di diverse qualità oltre gli ortaggi ed uve, minima spesa di manutenzione e coltivazione delle piante, raccolto sicuro e rimunerativo, bella posizione e gradevole soggiorno
Vendesi o permutasi
con altro stabile in città o fuori. Indirizzo al „Piccolo". Mediatori esclusi.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Telefono 56 ISOLA D'ISTRIA Telefono 56
STABILIMENTO BALNEARE E HOTEL-PENSION PORTO APOLLO
in deliziosa e salubre posizione, nuovo, con ogni comfort, squisita cucina italiana e tedesca, eccellenti vini delle proprie cantine e sempre birra fresca. Acqua di sorgente in tutti i piani, illuminazione a gas, bagno di spiaggia pura sabbia. Magnifico parco ombroso e boschetto di pini. Nessuna tassa di cura. Senza obbligo di mangiare nello stabilimento. Apertura stagione Maggio. Prezzi modici. Informazioni dà la direzione. *Proprietario:* **Francesco Felluga.**

Bagni di sole e bagni d'aria.
STABILIMENTO DI CURA FISICO-DIETETICA
Bad Topolschitz
presso CILLI (Stiria). Terme contenenti acido carbonico (30 gradi).
STABILIMENTO IDROTERAPICO. Cure elettriche di ogni genere. Cure per ingrassare e dimagrare. Capanne all'aperto per la cura d'aria. Soggiorno elegante e piacevole riguardo alla società. Cucina di primo ordine, piazzali per il «tennis» ecc. Stanze, compresa la pensione (5 pasti), cura, illuminazione elettrica, da Cor. 70.— settimanali in più. Stagione dal 15 maggio al 30 settembre. - Medico primario: **Dott. Otto Kattinger.**
Prospetti a mezzo della Direzione e dell'Ufficio informazioni: Vienna IV, Karolineng. 16.

Hôtel Florian, Graz
per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

VILLEGGIATURA
In una villa a Jasno Selò presso Birnbaum, Carniola sup., 625 metri sopra il mare.
distante 5 minuti dalla stazione omonima 3 chilometri da Assling (nel luogo ci sono due medici e farmacia) affittansi a prezzo mite
due bellissimi appartamenti con cucina,
nonchè 30 stanze singole. Pensione e bagni in casa, splendida posizione alpina, tranquilla, libera, acqua di sorgente, squisita, grande giardino ombroso, piazzale per il tennis, giuoco dei birilli, garage per automobili, bosco di pini in prossima vicinanza. È raccomandabile di visitare prima il luogo.
Prospetti spedisce: **AL. SCHREY, ASSLING.**

La più bella villeggiatura e il più bel bagno di lago, nelle Alpi carinziane sulla linea della nuova ferrovia dei Tauri, è il ben conosciuto
Hôtel di cura Annenheim & Seehof
sul lago di Ossiach presso Villaco (centro della Carinzia per il ritrovo dei forestieri
120 stanze (200 letti).
Hôtel grandioso, in mezzo ai boschi e monti. Riparato dai venti e dalla polvere. Medico, posta, telegrafo, telefono in casa. Grande stabilimento di bagno a nuoto e in vasca. (Temperatura dell'acqua 20 gradi R.) canottaggio, vaporino dell'Hotel, caccia, pesca, tennis, camera oscura, piazzali per giuochi. Nuovo garage per 6 automobili. Trattore: J. Schlosser, di Vienna.
Staz. del treno celere { Annenheim (Ferr. Stato) / Villaco (Ferr. Merid.)
Omnibus-automobili all'arrivo di tutti i treni.
Chiedere prospetti illustrati.
Proprietario: **A. Ronacher.**

BAGNO HALL
NELL' AUSTRIA SUPERIORE.
Il più antico bagno salino-iodico di primo rango
Stagione dal 1. maggio al 1. ottobre.
Bagni di lusso e mezzi di cura i più moderni. Massaggi, idroterapia, bagni elettrici, di luce, bagni a due celle, inalazioni secondo il sistema più perfezionato. Splendida posizione sulle prealpi, parchi molto estesi, teatri, musica, concerti, balli. Eleganti Hôtels ed abitazioni private. Pensioni per adulti e bambini. Stazioni delle ferrovie di Kremsthal e Steyerthal. Da Vienna, via Steyr oppure Linz (vetture dirette) 4 1/2 ore da Passau e Salisburgo via Wels-Rohr ore 3 1/2.
Informazioni e prospetti invia la
DIREZIONE DELLE „LANDESKURANSTALTEN".
Sanatorio del Dott. de GERSTL, aperto anche durante l'inverno.

Nuovo, splendido Stabilimento di cura
Rohitsch-Sauerbrunn
Wien — Marburg — Budapest — Pragerhof — Grobelno — Steinbrück — Triest — Agram
Stabilimento provinciale della Stiria
CURA INTERNA e BAGNI con ottimi successi in casi di
malattie allo stomaco, all'intestino, al fegato, calcoli biliari, diabete, gotta.
600 stanze da Cor. 2.— in più. — Illuminazione elettrica. Ascensore. — Sorgente alpina.
Stagione dal 15 maggio al 30 Settembre. Stupenda posizione alpina senza vento e senza polvere. Prospetti.
Informazioni in merito a Rohitsch-Sauerbrunn impartisce gratuitamente la ditta WIESENREITER & C.o, successore Giorgio Sanguinetti, Via Valdirivo N. 13. - Telefono 723

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

SMALTO MARX
VERNICE A COLORI
Marca di fabbrica registrata)
Applicabile dovunque: legno, metallo, pietra, muro ecc. Asciuga in brevissimo tempo, dande una superficie lucida, vitrea e durissima. Lavabile, resiste ai disinfettanti nonchè a temperature alte. Non screpola alle intemperie nè al sole. Qualità speciali per i vari usi in tutti i colori
Al dettaglio a **Trieste** presso: G. A. ONGARO, E. ZERNITZ, V. TOSO, L. NAGELSCHMID, G. BISIACH, GIOV. WÜHRER, A. URSICH, I. RIZZOLI, A. BABUDER, jun. ENRICO FERRAZZUTTI, Ing. GIORGIO DAMIRI.
A **Gorizia:** A. SEPPENHOFER.
Deposito generale: FRATELLI FABER - Trieste

NUOVO NEGOZIO OREFICE-OROLOGIAIO
Aless. Tamaro - Corso N. 23
Ricca scelta Anelli, Orecchini con e senza diamanti o brillanti, Catene. Ciondoli, Fermagli, Braccialetti, Orologi d'oro e d'argento, da muro, ecc.
RIPARAZIONI - ACQUISTI - SCAMBI - INCISIONI - PREZZI MITISSIMI.

THE MUTUAL
Compagnia Mutua di assicurazioni sulla vita in New York
Fondata nell' anno 1842 — Puramente mutua
Attivo totale al 1. Gennaio 1910
secondo il Bilancio presentato all'ecc. I. R. Ministero dell'interno
2.764.261.795.44 corone,
in parole: Due miliardi, 764milioni, 261 mila, 795 corone e 44 centesimi.
Il civanzo degli utili viene suddiviso agli assicurati già dopo il primo anno e poi annualmente.
Preventivo dei dividendi agli assicurati nell'anno 1910: Corone 61.203.928.88.
Direzione Generale per l'Austria: VIENNA, I. Kärntnerring 2.
Agenzia generale in TRIESTE: Via di Torre bianca N. 10, II.

Bellezza - Carnagione delicata si ottengono con l'uso del

Prima dell'uso

Sapone termale di Aachen

Dopo dell'uso

Il miglior profilattico contro le malattie cutanee

Vendesi a TRIESTE presso
Ettore Zernitz, drogheria.
Vittorio Toso, drogheria.
Giovanni Urizio, drogheria.
Giovanni Cillia, drogheria.
Enrico Ferazutti, droghria.
Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11.
Achille Babuder jun., via Ponterosso 10.
Centrale di Frideno, Passo S. Giovanni 1.
Ing. Damini Giorgio, via di Cavana 10.
Giuseppe Zigon, drogheria.
Lod. Nagelschmied via S. Sebastiano 5.
Francesco Dal-Piero, via Ponterosso 2.
Giachini Maddalena, piazza S. Giovanni 2.
Antonio Ursich, Barriera vecchia 14.
Aiza Massimiliano, via Stadion 17.
Antonio Marcolin, Acquedotto 13.
A CAPODISTRIA
Fratelli Depangher, drogheria.
Edoardo Michelich, drogheria.

Il valore della testimonianza

nella pratica forense, nella storia e nella vita

Durante alcuni recenti processi, che per vari motivi avevano suscitato l'interesse del pubblico, abbiamo visto sfilare dinanzi al tribunale ed alla pubblicità, una serie di testimoni, invitati a deporre su fatti concreti, vicini o lontani, su circostanze reali, apparentemente non soggette ad apprezzamenti individuali differenti, chiamati a riconoscere individui noti o a riferire discorsi intesi, ed abbiamo visto questi testimoni, di cui non vi era alcun motivo di porre in dubbio la buona fede, fare testimonianze a volte incerte, a volte contradditorie, spesso dimostrate addirittura erronee dalla evidenza delle prove concrete. E per quanto nessuno che abbia qualche esperienza dei risultati delle testimonianze possa essersi meravigliato nel sentire due testimoni affermare in giudizio due cose opposte, con altrettanta sicurezza e con altrettanta apparente veridicità, pure questi fatti hanno richiamato alla memoria del pubblico una serie di altri consimili, così ad esempio le testimonianze, contradditorie e malsicure intorno alla personalità dell'assassino, assunte dalle autorità del Regno in relazione all'assassinio dell'ingegnere Arvedi: testimonianze incerte o cantradditorie, rivelatesi tutte inattendibili. Chi ha seguito nelle cronache dei giornali quei fatti, ed altri processi indiziari, ha potuto convincersi come le deposizioni di varie persone intorno alla rassomiglianza o al riconoscimento di persone od oggetti visti fuggevolmente, od anche osservati apparentemente con attenzione, dieno risultati spesso affatto opposti, quasi mai concordi.

E ciò si intende vale sempre per testimoni in buona fede, nei quali però deve essere sempre preso in riflesso il grado di coltura e di intelligenza, per poter giudicare della validità della deposizione. Con ciò non vorremmo affermare che le testimonianze di persone colte ed intelligenti anche se date poco tempo dopo avvenuto il fatto abbiano ad essere sempre attendibili. Fra gli studiosi di psicologia è notissimo l'esperimento del prof. Claparède, che un giorno nell'aula universitaria, durante la sua lezione, fece entrare un individuo travestito e mascherato, che si trattenne per venti secondi, e fu poi messo alla porta. Due giorni dopo, il professore interrogò i suoi scolari richiedendo da loro una descrizione dell'individuo, che in circostanze certamente strane e degne di attenzione, era penetrato nella scuola, senza che, naturalmente, alcuno degli studenti supponesse che si trattava di un esperimento. Il professore presentò quindi agli studenti dieci maschere differenti, fra le quali si trovava quella portata dall'individuo in questione; ora di 22 studenti quattro soli indicarono con sicurezza la maschera riconoscendo quella che realmente avevano veduta la prima volta. Otto invece rimasero esitanti, e dieci indicarono con assoluta sicurezza altre maschere. Per questi motivi la scuola positiva afferma che nei confronti, metodo giudiziario che si rivolge alla memoria della rassomiglianza o per dir meglio alla facoltà di riconoscere una cosa od una persona già veduta, la testimonianza esatta non costituisce la regola, ma l'eccezione. Il riconoscimento dell'aggressore da parte della vittima è una sorgente di infiniti errori giudiziari, e chi volesse scorrere la storia delle revisioni di processi, troverebbe un numero incalcolabile di casi, nei quali ingiuste condanne avvennero in seguito a testimonianze fallaci.

Se tutto ciò vale anche per i testimoni normali, in condizioni fisiche e morali tali da non influire sulla testimonianza, possiamo facilmente immaginare quanto questo problematico valore delle testimonianze risulti diminuito in tutti i casi, nei quali per un motivo o per l'altro il testimonio non si trova in condizioni normali. E' noto per esempio come poche opinioni generalmente invalse sieno così assurde, come quella che afferma che i bambini dicano sempre la verità. L'esperienza ha insegnato che la suggestionabilità dei bambini fra i 5 ed i 12 anni è tale da rendere quasi sempre falsa od alterata la testimonianza dei bambini innanzi all'autorità. E' viva ancora certamente nel pubblico la memoria di numerosi casi giudiziari, e fra questi il caso di Muggia, che determinò un'inchiesta giudiziaria a carico dei coniugi Grill è fra i più significanti, nei quali dei bambini affermarono con la più grande serenità e con tutte le apparenze di un'ingenua veridicità a carico dei loro parenti o di altre persone delle cose enormi, dimostrate poi assolutamente false dalle prove. La facilità con la quale nella mente infantile fatti pensati o sognati vengono descritti come veri, contribuisce a spiegare questa circostanza il cui valore deve essere apprezzato giustamente dai maestri e dai giudici.

Se noi consideriamo ancora quanti fattori sieno necessari per dare la testimonianza esatta e sicura, quanto singoli individui, specialmente quelli appartenenti alle classi meno colte, vengano influenzati dall'interrogatorio e suggestionati involontariamente dalle domande dei giudici, se poi vediamo come notoriamente la tendenza alla mendacia giunga in certi casi fino ad una forma di mania che un autore francese il Dupré ha chiamato la mitomania, se teniamo presente infine che i deboli, gli squilibrati, i dementi, i deliranti, gli isterici, gli alcoolisti sono notoriamente spesso mendaci, vedremo quanta critica severa sia necessaria per scegliere fra i testimoni quelli veramente degni di fede. Vedremo come, costruendo sulla base della testimonianza tutto il processo di formazione dell'opinione e del giudizio dei magistrati, perchè la prova testimoniale nei casi penali eventualmente può bastare per fondare la convinzione del giudice, sia necessario essere ben certi della solidità assoluta di questa base, se lo spirito della giustizia non debba aver detrimento dalla testimonianza. Il problema della testimonianza è uno dei problemi psicologici più gravi e più complicati; negli ultimi anni in Francia, in Italia, in Germania, in Inghilterra, scienziati illustri, medici e magistrati vi hanno dedicato uno studio indefesso, ed i risultati di questi studi sono tali da infirmare certamente il valore giuridico e morale della testimonianza, anche quando, poichè soltanto di questi casi abbiamo voluto parlare, il testimonio sia realmente ed assolutamente in buona fede. Così affermano alcuni fra i più illustri penalisti e psicologhi che alla testimonianza di persone che sostengono sepnure in buona fede di riconoscere sicuramente individui intravvisti alla sfuggita alcuni giorni prima, non si debba prestar fede sicura; così numerosissimi esperimenti sul genere di quelli di Claparede, dimostrarono essere rarissimi i testimoni, anche fra persone intelligenti e colte, che sieno capaci di riferire con esattezza a qualche giorno di distanza un discorso inteso; così quelle deposizioni intorno al colore dei vestiti od alla for-

UNA GOCCIA D'ACQUA

VEDUTA AL MICROSCOPIO

Alcune goccie di liquido estratte dai polmoni di un tisico, due giorni dopo il suo decesso, contenevano i microbi che si osservano nella figura qui appresso:

Il Goudron Guyot stermina prontamente questi microbi sia nell'acqua che nei polmoni.

Or sono trent'anni, il distinto farmacista Guyot di Parigi, riuscì a rendere il catrame dissolubile nell'acqua. Grazie a questa scoperta, si può trovare da tutti i farmacisti, sotto la denominazione di Goudron de Guyot un liquore molto concentrato di catrame, il quale permette di preparare istantaneamente, e nel momento in cui fa bisogno, un'acqua di catrame limpida ed efficacissima. Per ottenere questo risultato basta di versare uno o due cucchiaini da caffè di Goudron de Guyot per ogni bicchiere di acqua o di qualsiasi altro liquido che si ha costume di bere durante il pasto.

Facendo uso del Goudron de Guyot a tutti i pasti ed in maniera regolare e continua, è sufficente per guarire, in poco tempo, i reuma i più ostinati e le bronchiti le più inveterate. Molto sovente si arriva ad arrestare ed a guarire l'etisia dichiarata giacchè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli del polmone, uccidendo i microbi malefici che sono la causa di questa decomposizione. - Tutto ciò benchè sia semplice non cessa di esser vero.

DIFFIDATEVI DUNQUE, e ciò nel *VOSTRO INTERESSE*, di accettare qualsiasi prodotto che vi si volesse vendere in luogo del veritiero e genuino *GOUDRON DE GUYOT* perchè ciò vien fatto a solo scopo di lucro. E' assolutamente necessario, per ottenere la guarigione delle vostre bronchiti, catarri vecchi reuma trascurati, e a più forte ragione dell'asma e dell'etisia, di spiegarsi chiaramente domandando alla farmacia il *VERITIERO GOUDRON DE GUYOT. Esso si ottiene con del CATRAME DI PINO MARITTIMO SPECIALE*, che vegeta in Norvegia, e che è preparato da Guyot in persona, che è l'inventore del catrame solubile e questo basti per spiegare che è infinitamente più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. Per evitare qualsiasi errore osservate bene l'etichetta: quella del genuino ha Goudron de Guyot stampato in grossi caratteri e con la *sua firma a tre colori: violetto, verde e rosso, ed a traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Paris.*

La spesa per questa cura è di *dieci centesimi per giorno* e guarisce.

P.-S. — Le persone che non potessero assuefarsi al gusto dell'acqua col catrame, possono rimpiazzarne l'uso con quello delle Capsule Guyot al catrame di Norvegia, di pino marittimo puro, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Otterranno in tal modo il medesimo effetto salutare ed una guarigione egualmente certa. Queste capsule *PRESE IMMEDIATAMENTE AVANTI IL PASTO*, oppure durante il pasto, si digeriscono con la più grande facilità in uno con gli alimenti, *FANNO IL PIU' GRAN BENE ALLO STOMACO.*

Le vere Capsule Guyot sono bianche e la firma di Guyot è stampata in nero su ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19 rue Jacob, Parigi, **ed in tutte le buone farmacie.**

Vendesi in Trieste nelle farmacie: Serravallo, Zanetti (Via Nuova), Rovis (Piazza C. Goldoni), Vidali e Vardabasso (angolo Via S. Antonio - Vincenzo Bellini), Leitenburg (Piazza S. Giovanni) ed in tutte le altre farmacie.

TOSSE, CATARRO, INFLUENZA

e malattie polmonari vengono curate dai medici con la massima efficacia a mezzo della Sirolina «Roche», il migliore e profilattico contro la tubercolosi. La Sirolina «Roche» eccita l'appetito ed è di sapore gradito, per cui la si dovrebbe tenere sempre pronta in ogni famiglia contro i raffreddori. Nelle farmacie chiedere espressamente:

SIROLINA „ROCHE".

Migliaia di Signore

non sanno che molte malattie cutanee sono causate dalle diverse creme e polveri per la faccia, lanciate in commercio sotto un nome straniero.

„Germandrée" Polvere e Crema per la faccia, sono le rinomate specialità che vengono preparate a Parigi dall'anno 1818, sotto severa sorveglianza di professori, e si vendono in tutte le parti del mondo nelle farmacie, nelle migliori drogherie e nei più fini negozi di profumerie.

„Germandrée" Polvere e Crema con profumo ideale, restano aderenti alla pelle, senz'essere visibili e rendono la pelle bella, essendo contemporaneamente d'influenza igienica. Non lasciatevi ingannare da altri prodotti detti ugualmente buoni, o forse migliori e si esiga esplicitamente i preparati originali di

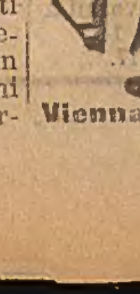
Mignot-Boucher, Profumiere, Parigi, 19, Rue Vivienne

Rappresentante generale:

Josef Goliger, Vienna, I Wollzeile 31.

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione Int. d'Igiene.

CREMA GIAPPONESE PER IL SENO



Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età o costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto come presa l'istruzione sul modo di usarlo Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa

Caroline Weil

Vienna XVI Ottakringerstrasse 31

Cura moderna della bellezza

SPECIALITÀ COSMETICI

„Mon-Typ"

Il migliore mezzo per la cura della faccia e del corpo.
Approvato altamente dalle primarie autorità mediche e competenti in materia.

Cipria «Mon-Typ», ottima cipria per balli e per passeggio . . . Cor. 1.—, 3.—, 5.—
Crema «Mon-Typ» affatto senza grasso, rende la pelle delicata e morbida . . . Cor. 3.—
Fasciature per la faccia «Mon-Typ» per impedire ed allontanare rughe e grinze „ 6.—
Fasciature per il mento «Mon-Typ», allontanano assolutamente il doppio mento e impediscono al caso che esso si formi . . . Cor. 4.—
Eau de Beauté «Mon-Typ» allontana le impurità della pelle, come lentiggini, punti neri ecc., ravviva la pelle . . . Cor. 3.50
Bouquet «Mon-Typ» il profumo del mondo elegante. Profumo squisitamente gradito e conveniente nell'uso . . . Cor. 3.—, 6.— 8.—
Crema per radersi «Mon-Typ», non contiene affatto sapone, è assai morbida, rende la pelle morbida, risparmia tempo. Il radersi diviene un piacere . . . Cor. 1.50
«Rotin» Cor. 3.—, Acqua per i capelli Cor. 3.50, Acqua per la bocca Cor. 1.—, Crema dentifricia cent. 60. Sapone un pezzo Cor. 1.50, 3 pezzi in scatola Cor. 4.—, brillantine Cor. 1.50, Crema per lucidare le unghie Cor. 1.—, Shampoon 30 cent., Acqua di Colonia Cor. 3.—, Cor. 6.—. Bouquet «Hubertus» (profumo per signori) Cor. 10.—.
A richiesta si spedisce **gratuitamente** l'opuscolo compilato da autorità mediche specialisti e intitolato «Anleitung zur moderne Schönheitspflege».

Profumeria speciale **„MON-TYP"** VIENNA VI/1 Mariahilferstrasse 31/t

Campioni dei miei prodotti gratis e franco a richiesta

TELERIE e COTONERIE

si devono acquistare soltanto da ditte che **godono buona fama. - Io spedisco verso rivalsa e garantisco di riprendere la merce che non conviene:**

1 pezza di 23 met. di tessuto per biancheria, qualità brevettata, 84 cm. altezza . . . per Cor. **15.75**
1 pezza di 20 metri di tela Luisana, alta 90 cm. . . . per Cor. **14.—**
Tutte due qualità ottimissime con garanzia di lunga durata.
1 pezza di 20 metri di chiffon resistente, alto 84 cm. . . . per Cor. **8.—**
1 pezza di 20 metri di chiffon, qualità primissima, alto 84 cm. per Cor. **12.—**
6 lenzuola senza cucitura, di ottimo tessuto di cotone, molto resistente, grandezza 150/200 . . . per Cor. **12.—**
grandezza 150/230 . . . per Cor. **14.50**
6 lenzuola senza cucitura, di buonissima tela di lino, grandezza 150/200 . . . per Cor. **14.—**
grandezza 150/230 . . . per Cor. **16.—**
6 lenzuola di finissima tela di lino, grandezza 150/230 . . . per Cor. **21.—**
1 dozzina di asciugamani, tessuto del migliore filo di lino, disegni a scacchi, grandezza 110/48, greggi o biancati . . . per Cor. **5.25**
di damasco di lino - grandezza 110/48 . . . per Cor. **7.—**
di Crêpe di puro lino, grandezza 115/55 . . . per Cor. **11.—**
di puro lino doppiamente damascati, grandezza 115/54 . . . per Cor. **11.50**
1 dozzina di fazzoletti da naso per signora, qualità buonissima, con orlo colorato . . . per Cor. **2.—**
con orlo rasato . . . per Cor. **3.—**
con orlo disegnato a fiori, per Cor. **3.50**
con disegni eleganti . . per Cor. **4.—**

MAX PICK Tessitoria di lino e cotoni **Nachod N. I.**

Ditta fondata nel 1878

TRE VESTITI COMPLETI

si possono confezionare con i miei assortimenti di 40 metri di scampoli offerti per Cor. 20 e precisamente: un vestito moderno di alpagas, un vestito oscuro, per casa, un vestito estivo, molto elegante; gli altri scampoli servono per grembiali, bluse, ecc.

Rimarrete meravigliati

ordinando da me delle lenzuola della migliore tela resistente, senza cucitura, lunghe 150 cm. e larghe 225 cm. Un pezzo **Cor. 2.75.** (Vendita minima 6 pezzi).

Nel proprio interesse raccomandasi di ordinare:

100 fazzoletti da naso, assortiti, bianchi con bell'orlo, già pronti . . . Cor. 13.50
24 asciugamani assortiti bianchi e grigi . . . » 13.50
23 metri di tessuto di Rumburg, alto 85 cm. . . . » 15.—
23 metri di tessuto di Rumburg, prima qualità, alto 85 cm. . . . » 16.—
14 metri di traliccio bleu, rosa oppure a righe rosse, altezza 118 cm. . . » 13.80
Un servizio damascato da caffè, con orlo a giorno, in giallo oro, rosa e bleu . . . » 5.—
Un servizio damascato da caffè, orlo traforato a giorno, colori suddetti » 6.—
Una tovaglia di lino damascata, pesante, qualità buona, indistruttibile » 3.—
Spedizione verso rivalsa. - Vendita minima 3 pezzi.

12 Camicie complete!

si possono confezionare con i miei scampoli di tela di Rumburg (assort. da 40 metri) qualità buona, pesante, che si vende per **Cor. 22** per ogni assortimento. - Gli altri scampoli si possono utilizzare per i più fini corredi da sposa.
Spedizione verso rivalsa.

Primaria ditta in spedizioni dirette dalla fabbrica

JOSEF FRANKENSTEIN, JAROMER 27 (Boemia).

Collezioni di campioni si spediscono franco a richiesta.
Esigesi però quale condizione la restituzione dei campioni.
Non si possono spedire campioni di scampoli.

Cor. 6 Cor. 6

Occasione che si presenta una volta sola nella vita!

Anzichè Cor. 16 soltanto Cor. 6.

Avendo acquistato a buon prezzo il deposito di una grande fabbrica di orologi, sono in grado di vendere il mio

OROLOGIO REMONTOIR

di metallo imitazione argento „GLORIA"

a cassa doppia, ottima macchina, remontoir da caricarsi ogni 36 ore, che cammina su rubini, calotte con bellissime cesellature che rappresentano uno stemma, un cavallo, cervo o leone, **fino ad esaurimento del deposito** al prezzo irrisorio di sole

Corone 6.— al pezzo.

Una catena „Gloria" adatta, Cor. 1.

Garanzia per tre anni. — Spedizione verso rivalsa a mezzo della Ditta in esportazione orologi

Max Böhnel VIENNA, IV Margaretenstrasse 27/37

Non il prezzo offre convenienza, ma bensì la qualità della merce!

Tessuti buoni per famiglia e per corredi da sposa.

6 lenzuola di lino, filati grossi, senza cucitura, orlate, grandezza 150/200 cm., Cor. 14.—
6 lenzuola di lino, filati fini, senza cucitura, orlate, grandezza 150/225 cm., qualita primissima . . . » 18.50
6 lenzuola di lino, molto resistenti, senza cucitura e orlate, grand. 150/225 cm. » 15.70
Una pezza di 24 m. tessuto di Rumburg, alto 80 cm., Cor. 13.—, qual. prim. ris. » 15.—
Una pezza di 24 m. di chiffon „Schneewittchen", alto 80 cm., Cor. 13.50, qualità primissima . . . » 15.50

Le mie lenzuola sono tessute con i migliori filati di lino.

Asciugamani damascati di puro lino garantito, disegni splendidi, una dozzina della grandezza di 50/100 cm., Cor. 7.—, 56/120 cm., Cor. 10.—, 60/130 cm., Cor. 14.—. Asciugamani di puro lino garantito, tessuto pesante, una dozzina grandezza 50/110, Cor. 7.50, 55/115 Cor. 9.—
Fazzoletti da naso, puro lino garantito, con o senza orlo a giorno, una dozz. Cor. 5, 7, 10.
Fazzoletti da naso, comuni, una dozzina Cor. 2.20, Cor. 3.
Strofinacci di puro lino garantito, tessuto fino, grandezza 65/65, una dozzina Cor. 4.40.
Strofinacci, qualità resistente, 70/70, una dozzina Cor. 6.20.
Servizi da tavola e da caffè, bianchi e colorati, qualità finissima (una tovaglia e 6 tovagliuoli), Cor. 6, 8, 10, 14 per ogni servizio completo.

SCAMPOLI SENZA DIFETTI della lunghezza di 8-18 metri, spediscensi in pacchetti da 5 chilog., in ragione di cent. 50 il metro. Canevaccio, zefir, oxford, flanelle, tralicci, damaschi ecc. spedisce al massimo buon prezzo la rinomatissima ditta

Emil Winternitz, Nachod.

Quello che non conviene si riprende. Escluso qualsiasi rischio. Spedizione verso rivalsa

Pulite le scarpe solamente con **Globin**

in vendita ovunque

RAPPRESENTANTE: ALBERTO TEDESCHI Corso N. 2 p. III.

„FRITZELACK" per colorire da sè i pavimenti.

„NUMATA" la migliore vernice-smalto in colori per mobili, porte ecc.

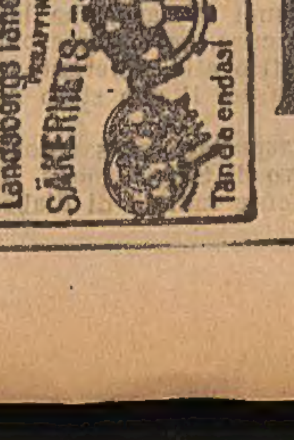
Con **UNA PENNELLATA** gli oggetti acquistano **COLORE e LUCENTEZZA.**

DURATURI! ELEGANTI! DI POCO CONSUMO!

CONVENIENTISSIMI nell'uso!

Fare attenzione ai nomi di fabbrica ed alle etichette legalmente registrate!
Respingere ogni altro imballaggio!

Vendonsi in tutti i **NEGOZI DI COLORI** e nelle **DROGHERIE.**



I MIGLIORI

FIAMMIFERI DA TASCA

sono quelli con la **MARCA**

RUOTA

TROVANSI OVUNQUE.

RAPPRESENTANTI A TRIESTE

Signori **LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872**

...el «Piccolo»
...RIE
- Io spedisco
...n conviene:
di lino, per Cor. 21.—
...ssuto del ...isegni a ..., greggi per Cor. 5.25
...randezza per Cor. 7.—
...randezza per Cor. 11.—
...amascati, per Cor. 11.50
...naso per ...ma, con per Cor. 2.—
per Cor. 3.—
per Cor. 3.50
per Cor. 4.—
...d N. I.
... sola nella vita!
...to Cor. 6.
... di una grande fab... ...ndere il mio
...ONTOIR
...to „GLORIA"
...r da caricarsi ogni ... bellissime cesella... ...allo, cervo o leone, ...to al prezzo irri...
...pezzo.
..., Cor. 1.
...sa a mezzo della
...NNA, IV ...nstrasse 27/27
... della merce!
...posa.
...00 cm., Cor. 14.—
...25 cm., ... 18.50
...225 cm. » 15.70
...prii ... » 15.—
...0, qua- ... » 15.50
...ti di lino.
... dozzina ... 10.—, ... tessuto ...or. 9.— ... dozz. Cor. 5, 7, 10.
... dozzina Cor. 4.40.
... tovaglia e 6 tova...
..., spedisconsi in pac... ... di cent. 50 il metro. ... massimo buon prezzo
...chod.
...spedizione verso rivalsa
... TASCA
...CA
...TA
...QUE.
...STE
...lefono N. 872

ma di singoli oggetti, intorno al colore dei capelli o della barba, al grado di illuminazione di un dato ambiente, deposizioni che con tanta frequenza si richiedono e si odono nei pubblici dibattimenti, esaminate alla stregua di una critica imparziale e severa, non possono avere che un valore minimo, se non sono suffragate dai fatti.

Per questi motivi il valore della testimonianza deve apparire agli occhi di chi voglia giudicare serenamente ed imparzialmente sempre come un valore relativo, e soltanto eliminando con molta severità ogni fonte d'errore, e sottoponendo alla critica più severa anche la deposizione del testimonio apparentemente più attendibile - poichè l'esperienza insegna che appunto quei testimoni che depongono con la più grande sicurezza sono per solito i meno veraci - eliminando sopra tutto, per quanto è possibile, ogni suggestione nell'interrogatorio, si potrà meritamente conferire alla testimonianza quel valore e quella dignità che troppe volte e per i più vari motivi, nella storia, nella vita, nelle aule giudiziarie, vengono conferiti a testimoni scientemente od inconsciamente mendaci.

INCASTRO.

Se a ciò che pacchi e lettera
Via per la terra manda,
Lettore, tu sai mettere,
In *core* una bevanda,
Quello che è forza subito
A te dinanzi sta.

Spiegazione del giuoco precedente:
TE. SA. TESA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 29 Aprile — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 651.—, Staatsbahn 761.25, Alpine 847.25, Lotti turchi 252.50. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 204.— (204.37), Disconto 189.62 (189.25). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.42 (100.45), Rendita 104.20 (104.22), Meridionali 676.— (676.—), Mediterranee 421.— (425.—), Edison 655.— (657.—), Banca comm. 874.— (873.—), Terni 1482 (1483).

Chiusa Rend. francese 95.52 (95.75), Italiana —.— (103.45), Spagnola 97.23 (97.02), Banche Ottom. 712.— (711.—) Rio Tinto 1713 (1700), Lotti turchi 218.75 (219.25).

NUOVA YORK 29. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108½, Baltimore and Ohio 104¾, Canadà-Pacific 232⅝, Chicago-Milwaukee and St. Paul 121¼, Missouri Pacific 48¾, Northern Pacific 123⅞, Pennsylvania 125¼, Philadelphia and Reading 154⅜, Southern Pacific 115¼, Southern Railway Com. 27, Union Pacific Com. 177½, Amalgamated Copper 63⅛, Anaconda 38¼, U. S. Steel Corp. Com. 75⅜. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 18.95 a 19.02, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.65 a 240.20, Francia 94.70 a 94.95, Italia 94.30 a 94.70, Banconote italiane 94.30 a 94.70, Germania 117.15 a 117.60, Banconote germaniche 117.15 a 117.60, Rend. austr. carta 92.60 a 93.—, Rendita austriaca in corone 92.60 a 93.—, Rendita ungherese in corone da 91.10 a 91.40, Credit 650.— a 652.—, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 760.25 a 762.25, Lombarde 113.— a 115.— Lotti turchi 250.— a 254.—.

Parigi 29. **Chiusa.** Rendita francese 3% 95.82, Rend. italiana 3½% —.—. Rend. Spagnuola esterna 97.25, Azioni Banca ottomana 712.—.

Parigi 29. Chiusa. Ferrate austr. —.—. Lombarde 119.—, Rendite Turca unif. 92.65, Cambio Londra 253.05, Rendita aust. in oro 99.50, Rend. ungh. in oro 4% 97.05, Länderbank 568.—, Lotti turchi 218.75, Banca di Parigi 1800, Azioni Meridionali it. 676.—, Rio Tinto 1713.

Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolid. 81¼, Lombardi 4⅝, Argento 24 9/16, Rendita Spagnola 95¼, Italiana 102.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di Piazza 2 7/16.

Caffè. *Amburgo* 29. (Chiusa. Santos good average per maggio 55.—, per settem. 52.50, per dicembre 50.—, per marzo 49.75. staz.o

Havre 29. Caffè Santos good average per marzo (50 chilo) a fr. 63.50, per maggio 64.50.

Nuova York 29. Apertura Rio per consegne future staz.o per maggio 10.68, settem. 10.20.

Cotoni. *Liverpool* 29. Mercato staz.o. Tendenza in Dochets —. Vendite 5000. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. maggio 8 01/100, gio-giugno 7 91/100, giugno-luglio 7 85/100, luglio-agosto 7 79/100, agosto-settembre 7 54/100, settem.-ottobre 7 15/100, ottobre-novembre 6 99/100, novembre-dicembre 6 91/100, dicembre-gennaio 6 89/100, gennaio-febbraio 6 89/100.

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 67.75, per maggio 68.—, per maggio-agosto 68.25, settem.-dicem. 68.50. staz.o

Segala. *Parigi* 29. Mese corr. 18.40, per maggio 18.25, per maggio-agosto 18.25, per settem.-dicem. 17.50. calmo

Frumento. *Parigi* 29. Mese corrente 27.15, per maggio 27.05, per maggio-agosto 27.—, per settem.-dicem. 24.95. calmo

Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.50, per maggio 35.65, per maggio-agosto 35.65, per settem.-dicem. 33.20. calma

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 62.25, per maggio 62.75, per maggio-agosto 63.25, per settem.-dicem. 50.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio da 88° uso nuovo 33.—-—.—, calmo, bianco per mese corr. 35.—, per maggio 35.—, per maggio-agosto 35 ¼, per ottobre-genn. 31 ⅝. Raffinato 64.— a 64.50. Fiacco. (Fresco)

Zucchero. *Amburgo* 29. (Chiusa). P.maggio 10.45—, per giugno 10.47½, per luglio 10.55—, per agosto 10.60— per settembre 10.40—, per ottobre —.—.

Londra 29. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 10 5/16.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 aprile 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservazioni
1b, Molo 1, IV, IV	Galicia	3	Scaricazione
1a, 3, Molo Lloyd	Gastein	2	»
4	Euterpe	5	Caricazione
B	Africa	1	»
C	Bregenz	2	»
D			
E	Carniolia	30	»
6	Semiramis	4	Scaricazione
9	Nippon	7	»
12a, 12b, Molo II			
13a	Cyclops	3	Caricazione
13b	Ariete	4	»
14	Matyas Kyraly	8	Scaricazione
17, 21, 22, Molo I			
23			
24	Goritia	2	»
25			
30	V. Evangelistria	6	»
32	M. Immacolata	10	»
69			
71	Maria	3	»

Stampato ed edito nello "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Il romanzo di un medico povero

Proprietà riservata - Riprod. vietata

(43)

E ciò, non perchè non gli desiderasse cordialmente tutto il male possibile, ma perchè sentiva che sarebbe stato contro il suo interesse il mostrarsi men che ossequiente agli ospiti del suo signore e ancora per quello spirito di servilità ch'era natura e che si rivelava in tutti i suoi atti improntati a un'ossequiosità esagerata e avvilente.

A forza di strisciare, di adulare, di rimpicciolirsi, di curvarsi egli era salito dalla umilissima condizione di ultimo commesso d'uno dei più oscuri magazzini delle infime «Street» di Nuova York a quel posto considerevolissimo di segretario particolare del re dei rubini: a forza di curvarsi sperava di raggiungere la meta della sua ambizione, riprendersi la figlia del miliardario, ereditare quelle enormi sostanze che ripensate gli davano l'esaltazione, tuffare sguardi e mani nei cumuli di oro, nei mucchi di rubini che gli accendevano il sangue per la intensità del desiderio!

Ed ecco che tutti i suoi sogni minacciavano di svanire!

Era troppo pratica e troppo poco innamorato per illudersi: sentiva che stavolta la sua sicurezza pericolava al miraggio di uno sguardo innamorato e di una corona autentica.

Più ripensava la possibilità di un matrimonio fra miss Isa e quel visconte di Beauclerc e più gli appariva probabile e meno sapeva rassegnarvisi.

Ah no! rassegnarsi non poteva! Se gli avessero strappato quella speranza della sua ambizione, lo avrebbero lasciato senz'anima.

Rassegnarsi, no.

Era troppo pratico e troppo poco in-

E allora? Lottare? Come? Con quali mezzi? Pensò dapprima mettere in guardia il duca contro il visconte. Ma era una carta pericolosa, una partita nella quale, egli stesso avrebbe potuto avere la peggio.

Gli venne un'idea audacissima; rivelare il suo sogno alla duchessina: giuocare la carta suprema affidandosi al destino. Se il visconte di Beauclerc non aveva ancora parlato, rimaneva qualche speranza.

Al postutto, non era detto che lui, Crane, valesse meno di quel nobiluccio impomatato, lisciato, tirato a lucido con tale una perfezione da dare le vertigini a guardarlo!

Un giorno egli aveva creduto e temuto che la piccola miss si attaccasse al dottor Melton. Perchè, dunque non avrebbe potuto innamorarsi anche di lui? Non era giovane, elegante, e non godeva la stima e la fiducia illimitate di sir Francis?

Quand'ebbe preso quella risoluzione Harry Crane fu più tranquillo.

L'idea audace gli era venuta a tavola, dinanzi ad un piatto di prugne cotte. Alzò gli occhi a contemplare miss Isa. Per combinazione curiosa ella lo guardava appunto in quell'istante con un mite, buon sorriso che lo trasfigurò.

E la sua decisione fu così rincuorata.

XV.

Harry Crane trovò l'occasione di mettere in esecuzione il suo progetto due giorni dopo, mentre un tempaccio nebbioso che rendeva stentata pericolosa e lugubre per l'«Albatros» la traversata di uno dei tanti canali dal Mare del Nord al Baltico, teneva chiusi tutti i passeggeri dello yacht nelle rispettive cabine in preda ad un'uggia che il fischio lungo, frequente e allarmante della sirena mutava in malinconia superstiziosa.

Da due ore, da quando cioè quella nebbia fitta, pesante, umida, era calata sul mare avvolgendo il vaporetto in una nube candida che poteva celare un pericolo di morte, sir Francis si era ritirato nella sua camera, seguito dal dottore, in preda ad una eccitazione vivissima.

Non aveva voluto neppure vicina la figlia, e miss Isa era salita sul ponte deserto, attraversando cauta la stanza da studio di suo padre seguita soltanto dallo sguardo di Harry Crane.

Ma lo sguardo di Harry Crane non contava in quel momento per la fanciulla. Ciò che le importava era di sfuggire Gabrielle e Roberto che la credevano nella stanza del padre e che la avrebbero sicuramente sequestrata se l'avessero scoperta.

Non voleva vedere gli amici in quel momento: si sentiva triste e desiderosa di solitudine di quella solitudine buona, completa che porta l'anima fuori del mondo, che fa pensare, che strappa a volte qualche lagrima, ma lascia poi sereni e più forti.

Non voleva sentir discorrere e tanto meno discorrere.

Sarebbe rimasta tanto volentieri con suo padre e col dolore, ma nè l'uno, nè l'altro l'avevano voluta e la sua principal ragione di malinconia era appunto quel rifiuto per cui le pareva di essere diventata a un tratto inutile e inetta.

Sciocchezze: ma nulla basta a far traboccare la coppa quando è piena fino all'orlo, e l'anima di Isa Russell era disposta alla tristezza in quell'ora di nebbia malinconica.

Si sarebbe rifugiata volentieri in cabina, ma accanto alla sua stanzetta c'era quella di Gabry e Gabry l'avrebbe certo sentita entrare.

Nel salotto comune c'era miss Dally al piano. Non restava che il ponte.

Era così buono il ponte in quell'ora! Un rifugio meraviglioso grazie a quella nube di bambagia candida che non permetteva di distinguere un oggetto o una persona a un metro di distanza, che circoscriveva il proprio mondo in un cerchio brevissimo, che isolava perfettamente da tutto e da tutti.

Isa adorava la nebbia. Le pareva così provvidenziale! Quel velo candido che dava l'idea di una notte luminosa, che costringeva lo spirito a ripiegare su sè stesso, a concentrarsi a vivere per un poco di una vita più interiore, che castigando gli occhi metteva una tregua alla dissipazione, alla leggerezza, alla enorme facilità di distrazione che è comune a tutti nelle giornate più luminose e più gaie, le pareva provvidenziale e benefico.

FLAVIA STENO. *(Continua).*

BIOGLOBINA

Generatore del sangue.

Ottimo ricostituente per giovani e vecchi, di squisito sapore. Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo. Indicatissimo nelle convalescenze. Molti attestati medici.
1 bottiglia grande Cor. 3.50; 1 bottiglia piccola Cor. 2.— Vendesi in tutte le farmacie di Trieste e Provincia.

„MIWA"

è l'unico **apparato di sicurezza per radersi** che abbia risolto il problema del giusto angolo per radere, mediante la **lama mobile nella congiuntura.** Se **la lama non è pieghevole, non si può ottenere un angolo giusto per il taglio.**

L'apparato „Miwa" è impareggiabile nel suo funzionamento e supera ogni altro sistema.

Prezzo di un rasoio „Miwa" compreso l'apparato per affilare le lame e 10 lame, Cor. 24.—.

Vendesi in tutti i negozi di generi affini.

UNICA PER LO SVILUPPO DURATURO DEL SENO

CREMÉ SULTANA

DEPOSITO NELLE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO

Signorine! Signore! Per Voi!

Il segreto delle donne orientali nell'ottenere un **seno bello, rotondo, rigido, sviluppato,** come pure nel conservare la freschezza del viso ed il candore delle mani e delle spalle, consiste in un preparato già da lungo tempo conosciuto ed in uso presso di loro per la sua sorprendente efficacia. La **«CREME' SULTANA»**, è questo il nome della meravigliosa composizione, preparata in modo scientifico, contiene sostanze assolutamente innocue e viene usata tanto da persone giovani, quanto da adulte per ridonare al seno la forma e pienezza naturale che rendono le signore tanto attraenti.

Modo di usarla.

Per ottenere l'effetto desiderato devonsi assolutamente osservare scrupolosamente le prescrizioni seguenti:

Un po' di **«CREME' SULTANA»** viene stesa sulla palma della mano oppure su di un pannolino e soffregata attorno al seno, dapprima leggermente e poi con maggior forza per circa 10 minuti, terminando questo massaggio dal basso all'alto (dalla cintola alla spalla). Mantenendo regolarmente la cura, si osserva già dopo pochi giorni uno sviluppo regolare e duraturo del seno, anche laddove esso non era bene sviluppato, o se dopo il puerperio avesse perduto la sua naturale bellezza.
Facendo uso della **«CREME' SULTANA»** mattina e sera, l'effetto sarà ancora più sollecito.

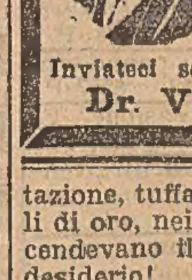
Vendesi a cor. 6 e 3.50, oltre che nelle migliori farmacie, nelle drogherie **Dapretto, Zernitz, Brusini, Toso, Ongaro, Rizzeli, Cillia, Nagelschmidt** e nei negozi di profumerie **Giov. Angeli, P. Romano, Andreussi, Centrale Fridèno e Wohl. — Spedizioni con discrezione giornalmente.**

Deposito generale: Drogheria Babuder, Via Ponterosso 10.

Dadi
MAGGI
Brodo completo
1 dado: **5** cent.
Genuini
soltanto se col nome MAGGI
e la marca di garanzia
Croce ✚ Stella

ESSERE VERI UOMINI!

IMPOTENZA Debolezza sessuale. Virilità esausta. Mancato sviluppo.



Effettivamente curate con sistema speciale, certo ed innocuo, col nuovo
Apparecchio Scientifico „VIS-VITAE"
Sviluppatore e Rigeneratore delle Forze Vitali.
METODO DIRETTO di **CURA ESTERNA** di effetto sicuro, ciò che è impossibile ottenere con qualsiasi rimedio interno a base eccitanti e di afrodisiaci, inefficaci, dannosi all'organismo. Chiedeteci le prove degli effetti della nostra Cura, che vi forniremo l'indirizzo di persone curate e guarite, le quali per la verità e per gratitudine, vi diranno:
„La Cura del Dr. PARKER non ha eguali".
Inviateci schiarimenti del Caso che vi manderemo l'«Illustrazione Dimostrativa» gratis.
Dr. V. H. PARKER Co. Via Passerella 3 - MILANO

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA tedesca cerca posto presso distinta famiglia. Via Felice Venezian 10, pianoterra. 6109 A

CAMERIERA fina offresi presso distinto signore solo, capace dirigere la casa. Offerte «Ines 32» al Piccolo. 6078 A

CAMERIERA brava, che parla tre lingue, offresi per fuori stabilimento di cura, possibilmente per Grado. Gentili offerte Piccolo «Rina». 11596 A

CAMERIERA capacissima lavori offresi presso distinta famiglia. Offerte sub «Elsa» Piccolo. 6071 A

CAMERIERA oppure sotto-cameriera offresi per casa signorile. Rivolgersi via Muda vecchia N. 5, III piano. 11537 A

CUOCA brava ottime referenze, prontamente offresi. Via Acque 10, portinaia. 11538 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA anche lavori casa cercasi prontamente; libretto. Acquedotto 85, II. 6059 B

BAMBINAIA giovane, brava cercasi. Via Giulia 4. 6050 B

CAMERIERA per mezza giornata cercasi. Metzger, Via Piccolomini N. 2, I piano. 6051 B

CAMERIERA tutti lavori domestici, buoni attestati, cercasi. Piccardi 19, villa. 11619 B

CAMERIERA o signora capace di attendere sette stanze d'albergo, pratica anche del servizio di buffet cercasi per locale in frequentato luogo di bagni. Inutile presentarsi senza buoni attestati e conoscenza lingua tedesca. Informarsi o scrivere a tutto lunedì 1. maggio in via Kandler n. 1, terzo piano, porta 14. 245 B

CUOCA tedesca, brava, cercasi per primo giugno, per distinta famiglia, sole tre persone. Indirizzo I. F. Fiume, Casella postale 94. 10838 B

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia. Via S. Nicolò 9, III, destra. 11491 B

DOMESTICA per tutti lavori sappia bene cucinare cercasi, corone 30 mensili. Indirizzo al Piccolo. 6066 B

DOMESTICA e ragazzetta cercansi prontamente. Molin piccolo 17, restaurant. 11362 B

DOMESTICA pratica, cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Rossetti n. 14, I p., porta 11. 5959 B

DONNA servizio cercasi. S. Giovanni strada Longera 681, I, sinistra. 11350 B

DONNA di servizio brava cercasi per tre ore alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 6037 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Via Belvedere n. 65, porta 12. 11569 B

PRESTASERVIZI provvisoria, buona paga cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6094 B

RAGAZZA quale bambinaia cercasi. Via Ireneo della Croce 10, I. 11610 B

RAGAZZETTA friulana 15-16 anni, piccola famiglia cercasi. Via Cereria N. 12, terzo piano, porta 13. 6039 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6028 B

RAGAZZA 20-30 anni, sana, che parli tedesco, sappia ben cucinare e sia abile in tutti i lavori casalinghi, cercata da famiglia signorile per Opicina. Salario indifferente, purchè corrisponda a tali richieste e sia munita di ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 5990 B

RAGAZZETTA possibilmente friulana cercasi per famiglia due bambini. Acquedotto 83, porta 12. 11226 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CANTINIERE capace travaso vino, birra, offresi con attestati. Indirizzo Piccolo. 6054 C

CORRISPONDENTE perfettissimo italiano, tedesco, francese, inglese, contabile lunga pratica, anche banca, offresi. Offerte sub «Indipendente 11611» Piccolo. 11611 C

CORRISPONDENTE italiano, francese perfetto, stenografo, dattilografo, contabile, offresi ore pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 6135 C

DATTILOGRAFA, corrispondente, contabile perfetta lingue italiana, tedesca offresi metà maggio. Dispone ottime referenze. Offerte «Attiva 6020» Piccolo. 6020 C

DICIANNOVENNE, intellilligente, 3 anni pratica ramo droghe, un anno agente, conosce tedesco, sloveno, cerca posto Trieste, scopo apprendere italiano. Buone referenze. Scrivere: Dimetz, Cilli, Ringstrasse 4. 11630 C

DONNA di cuore offresi per assistere ammalati di notte. Indirizzo al Piccolo. 6121 C

GIOVANOTTO trentaduenne, figlio di nobile e antica famiglia di Graz viaggiò tutto il mondo, ha cognizioni dell'inglese, italiano, francese, olandese, tedesco, conosce molto bene la vita degli hôtels, incensurato, ottime referenze cerca posto in hôtel quale interprete, cicerone oppure detective privato. «S. M. 13» posta centrale Trieste. 6033 C

FOTOGRAFO per viaggio cerca lavoro. - Offerte «Fotografo 11526» al Piccolo. 11526 C

GIARDINIERE, agricoltore, ortolano, ovicultore cerca posto stabile. Indirizz o Piccolo. 6132 C

GIOVINE impiegato bancario assume amministrazione affari privati. Rivolgersi «Fiducia» al Piccolo. 6060 C

MACCHINISTA calzolaia eseguisce qualsiasi lavoro anche di taglio. Androna Coppa 1, primo piano. 11489 C

MARITO e moglie giovani senza figli, da 5 anni sposi offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 6062 C

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli buonissimo prezzo. Via Galileo N. 10, porta 9. 11557 C

OCCUPAZIONE accessoria per le ore pomeridiane cerca comptoirista tedesco esperto nella corrispondenza, tenere libri ecc. Offerte «A. L. 1860» Piccolo. 6075 C

PENSIONATO quarantenne pratico di tutta la città, libero ogni dopopranzo, offresi quale riscuotitore o piazzista; ha cognizione negli affari, parla e scrive italiano, tedesco, sloveno nonchè croato; ha presenza civile. Offerte sub «Onestissimo» posta centrale Trieste verso scontrino. 6100 C

PETTINATRICE offresi alle gentili signore. Indirizzo al Piccolo. 6114 C

SARTA offresi a giornata per bambini ed altri lavori di cucito. Indirizzo Piccolo. 6012 C

SIGNORINA intelligente, aspetto piacente, conosce tedesco, boemo, in parte francese, cerca posto a Trieste o nell'Istria quale damigella compagnia, aiuto della padrona di casa oppure per accudire a 1-2 bambini. Entrata 15 giugno. Vittoria Stern, Kuttenberg (Boemia). 11313 C

SVIZZERO trentenne, diplomato, contabile, perfetto corrispondente italiano, tedesco francese, inglese, disponendo primissime referenze, cerca impiego presso seria ditta Offerte sub «Svizzero» al Piccolo. 5076 C

TRENTOTTENNE ammogliato, tedesco, cerca impiego corrispondente, tenitore libri, cassiere, direttore; perfetto italiano, tedesco, francese, croato. Moralità irreprensibile, lunga pratica Trieste, referenze primissime, cauzione contanti ed ipotecaria, coltura. Riflette soltanto proposte serie, anonime cestinansi. L. Erös, Budapest, II, Niedermaiergasse 34. 10459 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA volonteroso, sano e robusto cercasi. Falegname S. Giusto 16. 11575 D

BANDAIO cercasi prontamente. Offerte «Alimare 11524» al Piccolo. 11524 D

CONTABILE lavoratore indipendente, conoscenza italiano, tedesco nonchè praticante verrebbero assunti da azienda bancaria. Verranno prese in considerazione persone che furono già occupate presso Istituti bancari. Offerte con pretese indirizzare sub «Bancaria 6035» Piccolo. Assicurasi massima discrezione. 6035 D

CHIUNQUE in provincia desidera dedicarsi lavoro accessorio, con forte utile, spedisca il suo indirizzo al Piccolo sub «L. A.» 11502 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Via Dante Alighieri 10, III. 6049 D

GARZONA sarta donna brava, cor. 2 settimanali cercasi. Manzoni 4, V, sinistra 11549 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Solitario 3, III. 6042 D

GIOVANOTTO robusto, intelligente, farmacia provincia, cognizioni giardiniere cercasi prontamente. Schiarimenti Alessandro Volta 14, dalle 11-12. 5789 D

INTERPRETE con conoscenza delle lingue italiana e tedesca cerca prontamente l'Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 11320 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte donna, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 12084 D

LAVORANTE sarta e garzona cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6030 D

LAVORANTE brava e garzona stiratrice cercansi prontamente. Cavalieri, Scussa 3, IV. 11559 D

LAVORANTE brava sarta da donna con buona paga cercasi. Indirizzo al Piccolo 6021 D

MACCHINISTA e mezza lavorante biancheria cercansi. Madonna mare 4, IV. 11482 D

MEZZA lavorante gilet cercasi. Via Procureria N. 6, III. 6119 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Caserma 16, piano IV. 6124 D

MEZZA lavorante calzolaia cercasi. Via Silvio Pellico 8, pellami. 11578 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Torre bianca 15, III, destra. 11629 D

MEZZA lavorante, signorine paganti, garzona cerca modista. Nuova 45, terzo. 6152 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. - Via Sebastiano n. 2, quarto. 12080 D

OPERAI fabbri per lavori di ringhiere, portoni cercansi. Rivolgersi officina Paparella, Zara. 11566 D

PIAZZISTA abile cercasi in ramo formaggi e salumi bene introdotto presso salumai e commestibilisti, buone referenze. Offerte al Piccolo sub «C. B.» 11625 D

PORTINAI marito e moglie, laboriosi, senza figli, cercansi, escluso forestieri. Sub «Onesto 11402» Piccolo. 11402 D

PERFETTO stenografo, dattilografo italiano, tedesco cercasi per studio avvocatile. Torre bianca 10. 5506 D

PORTINAI marito e moglie cercansi prontamente. Offerte «321» Piccolo. 11495 D

PRATICANTE con paga perfetta conoscenza tedesco cerca ditta primo rango. Offerte «Avvenire 5969» Piccolo. 5969 D

RAGAZZO cercasi prontamente latteria Laak, via Molin piccolo 1, Giuseppina Salomon. 11550 D

RAGAZZA cercasi per sartoria Ungar, via Nuova 27. 6102 D

RAGAZZI di buona volontà per falegname, cercansi. Massimo d'Azeglio 16, I. 6129 D

RAGAZZA sarta donna bravissima cor. 2 al giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6161 D

RAGAZZO 15 o 16 anni per pistoria cercasi prontamente. Via Madonnina 12. 11516 D

RAGAZZO per forno cercasi. Via Donota 1. 11532 D

RAGAZZE per calzoni fini cercansi. Via S. Maurizio n. 9, I p., Waiss. 11579 D

RAGAZZO di buona famiglia, con paga, per ferramenta cercasi. Indirizzo Piccolo. 6133 D

RAGAZZO con paga, cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 5963 D

RAGAZZI fabbri cercansi. Via Felice Venezian 26. 5956 D

STIRATRICI capaci, a buonissime condizioni cerca lo Stabilimento Hartmann, Corso 2. 12056 D

SIGNORINA che sappia cucire e parli tedesco trova occupazione pel pomeriggio. Pendice Scorcola 329, II, 10. 11558 D

SARTA uomo, capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 6108 D

STIRATRICE a giornata cercasi per famiglia. Via Bellini 9, IV. 11480 D

VENDITRICE per pistoria cercasi. Offerte dettagliate sub «Capace» Piccolo indicando età, lingue, servizi già prestati in tale ramo. 5912 D

SIGNORINA con cauzione cercasi per posto di fiducia durante la stagione. Rivolgersi proprietario «Caffè Vienna». 5892 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bella affittasi prontamente. Corso 45, I. 5893 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, buon vitto, affittasi. Barriera 13, porta 12. 11612 E

CAMERA ammobiliata affittasi una, due persone, eventualmente pensione. Cologna 2, mezzanino, destra. 11624 E

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Massimo d'Azeglio 23, primo. 11614 E

CAMERA bene ammobiliata, chiara, ariosa, vista pittoresca, massima nettezza, affittasi presso piccola famiglia. Coroneo 35, V. 11633 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. - Solitario 16, porta 18. 6155 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, III, porta 17. 11634 E

CAMERA ammobiliata, semplice, ingresso libero, affittasi. Acque 14, primo, destra. 6130 E

CAMERA ammobiliata, vitto, uno, due letti, affittasi cor. 66. Indirizzo Piccolo. 6123 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi, volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 6128 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, affittasi prontamente. Fabio Severo 11, secondo, sinistra. 11604 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi. Torre bianca N. 9, porta 5. 11554 E

CAMERA vuota sul davanti con gas affittasi. Tor S. Piero 4, porta 19. 11513 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Madonnina 11, I. 11600 E

CAMERA bene ammobiliata, a signore, signora, affittasi prontamente. Via Carpinson 9, I. 11606 E

CAMERA con vitto affittasi a due signorine. Via San Francesco 38, IV, porta 16. 11584 E

CAMERA bene ammobiliata, e camerino con letto affittansi. Maiolica 12, II. 11599 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Via Media 16, IV. 11595 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Commerciale 32, mezzanino. 5741 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi corone 13. Via Torricelli 12, terzo piano. 11496 E

CAMERA ammobiliata, vista campagna affittasi prontamente. Romagna 26, II sinistra. 11531 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Via Fornace 11, I piano. 11486 E

CAMERA ammobiliata affittasi primo maggio. Giovanni Boccaccio 3, V, 14. 6025 E

CAMERA ammobiliata affittasi ad una o due persone. Via Belvedere 39, terzo. 5905 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, tranquilla, arieggiata affittasi. Palladio 6, secondo, destra. 11509 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Guardia N. 42, porta 6. 11508 E

CAMERINO ammobiliato, disobbligato affittasi. Orologio 4, IV. 6031 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente cor. 10 mensili. Via Giov. Boccaccio 6, porta 6, mezzanino. 6045 E

CAMERINO vuoto oppure ammobiliato affittasi cor. 10. Indirizzo Piccolo. 6057 E

COMPAGNO di stanza cercasi prontamente, cor. 3 settimana. Donota 1, I, destra. 11563 E

COMPAGNO di stanza onesto cercasi. Via Solitario 9, primo. 6016 E

DONNA di cuore, cerca bambino a pensione in campagna. Indirizzo al Piccolo. 6159 E

LETTI due, affittansi operai onesti. Bosco 10, IV, porta 10. 11512 E

LETTI (due) affittansi. Via Solitario 8, I piano, porta 16. 11499 E

PENSIONE buonissima, cucina italiana eventualmente pranzo, trovano signori vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 5982 E

SALA da ballo per società, lotta o altro affittasi. Indirizzo Piccolo. 6125 E

STANZA ariosa, soleggiata, due finestre vista giardino pubblico, affittasi, volendo vitto. Via Molingrande 32, I p., destra. 6032 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Ponte 6, porta 10. 6023 E

STANZA ammobiliata affittasi a giovanotto presso famiglia tedesca. Rapicio 5, porta 14. 6058 E

STANZA grande ammobiliata signorilmente, uno, due signori affitta distintissima piccola famiglia. Eventualmente vitto. Pressi. Posta, Caserma. Indirizzo Piccolo. 6080 E

STANZA vuota affittasi. Via Torre bianca 9, I piano. 6110 E

STANZA ammobiliata bellissima, volendo due attigue affittansi. Belvedere 23, porta 9. 6113 E

STANZA ammobiliata due persone affittasi prontamente. Sapone 5, porta 8. 11622 E

STANZA elegantemente ammobiliata, davanti, affittasi. Corso 10, terzo, porta 8. 11615 E

STANZA ammobiliata due finestre, ariosa, ingresso libero affittasi. Cologna 11, II. 11618 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. S. Michele 26, I, porta 7. 11621 E

STANZA due letti, volendo comodo cucina, prezzo mite, bella, affittasi prontamente. Gelsi 5, II. 6144 E

STANZA ammobiliata, volendo due letti affittasi. Farneto 27, III. 11527 E

STANZA vuota in campagna affittasi persona sola. Indirizzo al Piccolo. 6070 E

STANZA bella ammobiliata, ingresso libero una, due persone affittasi prezzo mite. Belvedere 75, IV, 19. 6067 E

STANZA vuota, uso cucina affittasi prontamente. Olmo 6, quarto, 8. 11522 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi per società o scrittoio. Via Sorgente n. 9, porta 13. 11535 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vicino al Giardino pubblico affittasi. Indirizzo Piccolo. 6073 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

†

Il marito **Lorenzo** e i figli **Antonio, prof. dott. Giorgio, Maria, Gina, Angiolina,** profondamente addolorati, partecipano, a nome pure delle famiglie congiunte, la morte del loro angelo tutelare

ANNA GIUSTINA PITACCO

nata FRAGIACOMO

I funerali avranno luogo lunedì 1. maggio, alle 3 pom., e partiranno dalla casa N. 9 di via F. D. Guerrazzi.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GIUSEPPE FORCESSIN

Negoziante

spirava quest'oggi, nel pomeriggio, dopo brevissime sofferenze.

La consorte **Antonia,** i figli **Rodolfo, Giuseppe, Francesco, Stefania mar. Polazzo, Gisella** e **Giulia,** nonchè il genero **Lodovico Polazzo,** profondamente addolorati, partecipano tanta sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Lunedì 1. maggio, alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 25 di via Chiozza.

TRIESTE, 29 Aprile 1911.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La sottoscritta, profondamente commossa, compie il mesto dovere di partecipare ai propri soci il decesso del suo benemerito socio onorario

M.o GIUSEPPE cav. ROTA

avvenuto Venerdì 28 corr. alle ore 4 pom.

I funerali avranno luogo Domenica 30 corr., partendo il convoglio dalla casa via degli Armeni N. 11.

TRIESTE, 29 Aprile 1911.

La Direzione dell'Orchestrale Triestina.

†

CARLO DORATI

Impiegato municipale

spirava ieri, nel pomeriggio, dopo inenarrabile sofferenze.

La dolente consorte **Gisella n. Dreos,** la madre **Luigia,** i figli **Ettore, Elisa mar. Cossich, Carlo, Bruno, Maria** e **Nerina,** nonchè il genero **Mario Cossich** e la nipote **Ettorina,** unitamente agli altri congiunti, immersi in profondo cordoglio, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 1. Maggio, alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla Cappella del civico Ospedale.

TRIESTE, 30 Aprile 1911.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

CAMERA elegante affittasi a distinto signore. Corso 23, IV. 5457 E

STANZA vuota splendida sul davanti affittasi presso piccola distinta famiglia. Via Rossetti n. 77, porta 3, (Chiadino). 5861 E

STANZA vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, porta 12. 11316 E

STANZA ammobiliata uno o due letti con vitto affittasi. Via Sanità 13, negozio frutta. 6156 E

STANZE due, tre bellissime elegantemente ammobiliate affittansi prontamente. Commerciale 3, mezzanino, sinistra. 11539 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Corso 43, I. 11583 E

STANZA ammobiliata con vitto fino affittasi a unico subinquilino. Gaspare Gozzi 3, II, porta 16. 11364 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Teatro 1, porta 27, sopra Caffè Specchi. 11373 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 11403 E

STANZA una, due persone, elegantemente ammobiliata, gas, pensione, affittasi. - Caserma 8, terzo. 5971 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 43, I piano, porta 4. 11348 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5906 E

STANZA ammobiliata affittasi per distinto signore presso famiglia tedesca. Via S. Michele 10, terzo, sinistra. 11349 E

STANZA elegantemente ammobiliata, pulizia eccezionale, presso distintissima famiglia marito moglie soli, affittasi a distintissimo signore; unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 5907 E

STANZA ammobiliata, con buon vitto, affittasi. Via Caserma 12, IV. 5904 E

STANZA elegantemente ammobiliata, pulitissima, affittasi presso piccola famiglia a persona distinta. Acque 22, porta 9. 11370 E

STANZA ammobiliata affittasi per due amici. Nuova 22, III. 11478 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Nicolò 32, porta 7. 11448 E

STANZA vuota, uso lavoratorio od altro, affittasi. Via Nuova 47, I. 11456 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Maurizio 3, II. 11461 E

STANZA bella ammobiliata e una vuota affittansi. Via Canova 21, III, porta 19. 11453 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto affitta famiglia tedesca. Madonnina 11, I, sinistra. 11637 E

STANZA vitto, affittasi prontamente. Via Nuova n. 22, terzo. 6158 E

STANZA soleggiata, ariosa eventualmente vitto affitta distinta famiglia a giovanotto. Parini 2, primo. 11493 E

STANZA vitto affittasi uno, due giovani impiegati, casa nuova. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 6115 E

STANZA elegante affittasi a distinto signore; comodità bagno, luce elettrica. Commerciale 3, mezzanino, destra. 6122 E

STANZA ammobiliata, due finestre affittasi cor. 16. Via dei Leo 4, II. 11436 E

STANZA ammobiliata affittasi a signora sola. Via Felice Venezian 22, II, porta 5. 11374 E

STANZA vuota bella, chiara, ariosa, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, porta N. 13. 11360 E

STANZA ammobiliata affittasi. Fontana 3, I, sinistra. 5940 E

STANZE una o due con comodo cucina affittansi. Via dei Porta 5, III. 11532 E

STANZA ammobiliata affittasi volendo a due amici. Via Geppa 9, I, destra. 6022 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, pulita affittasi. Tivarnella 3, p. 20 (Stazione). 11487 E

STANZA elegantemente ammobiliata, buonissimo vitto affittasi. Stadion 20, secondo piano, porta sinistra. 11490 E

STANZETTA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Via Gaspara Stampa 5, V piano, porta 17. 5917 E

STANZETTA per giovanotto affittasi cor. 20. Piazza Grande 3, terzo. 11392 E

STANZETTA ammobiliata affittasi; escluse donne. Via Coroneo N. 9, terzo, porta 9. 5939 E

STANZETTA ammobiliata, buon vitto, affittasi prezzo mite. Toro 11, III. 11466 E

VITTO buono famigliare ricevono signore, cor. 36. Lise, Scala Belvedere 1, terzo. 5899 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

6 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERE (due) vuote, ingresso libero pressi Piazza Grande-Campo Marzio cercansi. Scrivere «Prontamente 11484» Piccolo. 11484 F

CAMERA bella, ammobiliata, con buon vitto cerca per 1. giugno distinto signore. Offerte «Bankbeamter 11521» Piccolo. 11521 F

CAMERINO cerca prontamente impiegato, con vitto semplice, completo, massimo corone 50 mensili. Offerte «Modesto 11594» Piccolo. 11594 F

CAMERINO con letto pulito cerca donna. Offerte «Vedova» Piccolo. 6127 F

STANZE due, attigue, ariose, posizione possibilmente centrica cercano due giovani distinti 15 maggio. Offerte sub «Banca 11544» Piccolo. 11544 F

STANZE (due) vuote, due finestre ciascuna per scrittoio e abitazione, ingresso libero, primo piano via Nuova (verso mare) adiacenze, cerca per 24 agosto distinto signore presso distinta famiglia. Offerte «Armando 11627» Piccolo. 11627 F

STANZA disobbligata, con vitto cerca signorina orfana presso piccola famiglia tedesca. Offerte prontamente sub «Orfana 11483» Piccolo. 11483 F

SIGNORE distinto cerca buon pranzo, (cucina viennese). Scrivere A. v. P., Molin piccolo 6, terzo. 11383 F

ISTRUZIONE.

6 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola viennese fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezione di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 16, III. 6153 G

APERTURA di nuovi corsi, speciali, di solo taglio, in maggio, durata un mese. Lezioni particolari singole e collettive. Iscrizioni giornalmente Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 6061 G

CONVERSAZIONE toscana, guida al comporre, storia della letteratura. Indirizzo Piccolo. 3414 G

CAROLINA ZADNIK maestra diplomata già direttrice insegnante di una propria scuola a Gorizia concessionata dalla Eccelsa I. R. Luogotenenza, impartisce lezioni in merli russi, francesi, veneziani e guipure con un metodo del tutto speciale da apprendere in brevissimo tempo in italiano, tedesco, francese e slavo, nonchè ripetizioni e conversazione a minorenni ed adulti nelle lingue tedesca e francese, 50 centesimi per ora. Pietà 13, I. 6017 G

ENGLISH lessons and classes. Miss O' Brien, via Valdirivo 9, III. 11356 G

ITALIANO maestro diplomato insegna correttamente madrelingua brevissimo tempo. Maiolica 14, porta 9. 11529 G

ISTRUTTORE abile dà lezioni ad allievi scuole cittadine e medie. Offerte «St. 17» al Piccolo. 5925 G

MAESTRA diplomata dà lezioni francese, tedesco, prepara esami. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6138 G

PROFESSORE nazionalità francese, dà lezioni madrelingua. Assume traduzioni. Offerte «Rapido 11440» Piccolo. 11440 G

RECITAZIONE: elementi e perfezionamento; interpretazione dei maggiori poeti. Corso di perfetta dizione per insegnanti. Giuseppina Brill, via Gatteri undici, quarto. 3380 G

RIPETITORE matematica, algebra ecc., italiano, offresi. Campanile 11, porta 13. 6154 G

SALA Tersicore. Oggi ore 4, domani 1. maggio esercizio danza. Chiozza 7. Modugno. 6053 G

SIGNORINA italiana cerca distinta signorina tedesca scambio conversazione, passeggiate. Offerte «Scambio» Piccolo. 6120 G

SALA di ballo d'estate. Trattoria antico Prassel in Rozzol (dietro la caserma Landwehr). Oggi e domani ore 5 inaugurazione delle riunite lezioni di danza. Giulio Modugno. 11545 G

ZITTERA, istruzione perfetta, coscienziosa impartisce maestra. Acquedotto 98, porta 2. 6149 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CATENELLA con medaglietta, poco valore, carissima memoria, smarrita Giardino Pubblico. Mancia generosa. Giulia 17, I. 11632 H

CIONDOLO d'oro (di una catena d'orologio), smarrito lunedì 17 corr., fra Ronchi e Monfalcone. Generosa mancia a chi lo porterà al Piccolo oppure alla polizia di Ronchi o di Monfalcone. 160 H

INVOLTO contenente blusa e disegni su tela smarrito da garzona sbadata venerdì dalla via Squero nuovo alla stazione. Generosa mancia a chi lo riporta indirizzo Piccolo. 6141 H

PAPPAGALLETTO fuggito giorni fa; generosa mancia portandolo via Giuliani 13. 6091 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO quattro, cinque stanze, bagno cercasi. Offerte Piccolo «Soleggiato 11431». 11431 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, eventualmente bagno, cerca agosto, famiglia due persone. Offerte posizione, prezzo «Soleggiato 11507» Piccolo. 11507 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, accessori, casa nuova, cercasi da famiglia senza figli, per 15 maggio. Offerte con prezzo «A. K. 21» posta Pola. 11568 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, centro, cercasi prontamente da signora sola. Offerte «Lucia 11534» Piccolo. 11534 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABITAZIONE estiva linea tram e telefono affittasi. Rivolgersi telefono 960. 11500 L

APPARTAMENTO arioso, 3 stanze, cucina, camerino, anticamera, cantina, gas, acqua, vista splendida, sul monte Trebiciano, dall'altra parte sul bosco dei pini, subaffittasi prontamente Cor. 780.—. Da visitare Acquedotto 85 III, destra dalle 9-2. 11605 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, compreso accessori corone 420, affittasi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 5623 L

APPARTAMENTO quarto piano, due stanze, camerino, cucina, affittasi 24 maggio. Galileo Galilei 3; affitto annuo tutto compreso cor. 540. 10987 L

APPARTAMENTO quattro stanze, davanti, soleggiate, cameretta bagno, secondo piano, altro tre stanze, cucina, due camerini quinto piano tutto davanti, pressi Caffè Fabris, negozio due fori Acquedotto adatto salumeria od altro genere, altro di angolo Via Vecellio, appartamento da due e tre stanze confort moderno, negozi Via Giuseppe Gatteri, stabile in costruzione, altri Via Istituto, Rapicio, Acquedotto. Informazioni amministrazione Via Molin piccolo, prezzi modici. 11494 L

APPARTAMENTO adattatissimo per uso giardino infantile, primo piano, 6 camere, cucina, cantina, giardino corone 1300 più accessori affittasi a metà della via Madonnina. Informazioni presso Agenzia Zannutel, primaria autorizzata, San Spiridione 10, telefono 1047. 11481 L

APPARTAMENTO in casa signorile sita in via Carducci vicino Caserma grande, quarto piano, contenente 4 camere, una sala, camerino servitù, camerino bagno, cucina, soffitta affittasi per prossimo agosto, corone 1650, più accessori. Informazioni presso agenzia Zannutel, primaria autorizzata, S. Spiridione 10, telef. 1047. 6058 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, giardino, affittasi agosto. Via Franca 5. 11592 L

APPARTAMENTO cinque stanze grandi stanzino, ecc. giardino, affittasi in amenissima villa vicina, cor. 1500. Informazioni: Carradori 9, primo, porta di mezzo. 11617 L

APPARTAMENTO camera, cucina, città, e due camere, cucina, Gretta, affittansi subito. Indirizzo Piccolo. 6140 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze ariose, camerino, anticamera, altro ripostiglio, tutto comfort, in casa nuova, affittasi per cor. 620 tutto compreso, acqua separata, prossimo 24 maggio. Indirizzo Piccolo. 6117 L

APPARTAMENTO Gretta affittansi 3 stanze, due camerini, soffitta, acqua d'Aurisina, veranda e piccolo pezzo terreno, proprio uso. Indirizzo al Piccolo. 6112 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi. Rivolgersi via Paolo Diacono 5, dalla portinaia. 6086 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, con gas, subaffittasi causa partenza. Dietro Chiesa Roiano, via Minti 17, porta 20. 6101 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze affittansi stabile nuova costruzione, via Galileo 5, comfort moderno, telefono, visitabili oggi, domani dalle 10 alle 5. 11548 L

APPARTAMENTI mezzanino, secondo, terzo piano, acqua, gas, parchetti, una, due camere, camerino, cucina affittansi Via Conti. Indirizzo Piccolo. 6038 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, e quattro camere, camerino affittansi cor. 460 e 530 presso barriera doganale. Fabio Severo. Rivolgersi amministratore Zudenigo. 11613 L

APPARTAMENTI tre camere, cucina, camera, cucina, camera con focolaio affittansi. Rivolgersi androna Cristoforo Colombo 9, IV, destra. 6087 L

APPARTAMENTI 4 stanze con tutto il comfort moderno, bottega, affittansi pel 24 agosto. Rivolgersi P. Goldoni 11. 11519 L

APPARTAMENTI da due e tre stanze con tutto il camfort moderno e botteghe affittansi pel 24 agosto. Rivolgersi P. Goldoni 11. 11520 L

APPARTAMENTI e magazzini grandi e piccoli affittansi agosto. Via Vasari e piazza Scorcola. Rivolgersi giornalmente amministrazione case Vasari 4, I, dalle 6-8. 5002 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, bellissimi I, III, IV appigionansi agosto. Via Canova 12. 5936 L

APPARTAMENTI splendidi 2 camere, camerino, cucina affittansi 24 maggio. Via S. Vito 2713. 11200 L

APPARTAMENTINO arioso di stanza e cucina, con acqua, gas, affittasi prontamente per cor. 360 tutto compreso, acqua separata. Indirizzo Piccolo. 6118 L

BOTTEGA un foro, chiara, affittasi prontamente. Via Michelangelo 631. 11411 L

BOTTEGHE con splendide vetrine, (parecchie) affittansi via Caserma 17. 11609 L

CAMERETTA, cucina affittansi corone 14 mensili. Via Cappello 3, soffitta. 11508 L

CAPODISTRIA, casa signorile, vista al mare, affittasi 24 agosto, appartamento tre stanze, due stanzini cucina ed accessori, luce e sonerie elettriche, acqua in casa, secondo piano. Offerte «M. W. 10518» Piccolo. 10518 L

CASA nuova in campagna località Gorgo, presso Sicciole, sulla strada regionale composta dieci stanze, due cucine affittasi prontamente. Rivolgersi Antonio Zudich fu Antonio, Sicciole presso Pirano. 156 L

LOCALE uso trattoria, con giuoco di bocce, affittasi prontamente. Via Istria 321. 11298 L

MAGAZZINETTO con tutte comodità subaffittasi prontamente. Gatteri 29. 6116 L

MAGAZZINO spazioso affittasi prontamente. Via Bosco 50, prezzo mite. 11198 L

MAGAZZINO chiaro, spazioso affittasi prontamente. Via Chiozza. Rivolgersi Paduina 9. 11197 L

MAGAZZINO in corte affittasi per deposito merci od altro. Via Torre bianca 14, dal portinaio. 5468 L

MAGAZZINO grande, angolo via Ireneo-Acquedotto, affittasi fino 24 agosto. Rivolgersi via Ireneo 7, magazzino. 11591 L

MAGAZZINO adatto scrittoio, rimessa, esercizio affittasi prontamente o 24 maggio. Via Chiozza 41. 11598 L

MAGAZZINO grandioso centro per qualsiasi genere affittasi. Offerte «Magazzino 6096» Piccolo. 6096 L

MAGAZZINO vastissimo angolo con nove fori sulla via Acquedotto 42 e otto fori sulla via Ireneo, divisibile, affittasi. 10166 L

MAGAZZINO che può essere usato anche per negozio subaffittasi prontamente o per agosto; posizione centrica, affitto trattabile. Offerte dirette sub «Magazzino 6076» Piccolo. 6076 L

TETTOIA metri quadrati 100 o parte, affittasi pressi S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 6018 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico 9×12, ed opera completa «Universo, Umanità» vendonsi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 6055 M

APPARATO fotografico 13 per 18, obiettivo autore, nuovo, vendesi occasione. - Via Nuova 8. 6146 M

APPARATO fotografico completo 13 per 18 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6083 M

ARMONICA «Ploner» due file, fortissima, vendesi. Salice 17, II. 11626 M

ATTACCAPANNI, splendida stanza matrimoniale, sedie pelle, singoli altri mobili credenza, tavola cucina, vendonsi sottoprezzo. Solitario 4. 6146 M

ATTACCAPANNI, librerie, cucine complete vende falegname. S. Giusto 16. 11576 M

AUTOMOBILE «Puch» vendesi a prezzo veramente d'occasione. Offerte sub «Auto 151a» inviare all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz. 76343 M

AVVENTURE Petrosino acquistansi, anche serie, seconda lettura. Lunazzi, Spalato. 11569 M

BANCHI e tornio da falegname da vendere. Piazza Scuole israelitiche. 6150 M

BICICLETTA «Waffenrad» quasi nuova, vendesi cor. 95. Farneto 43, porta 9. 6145 M

BICICLETTA corone 48, carrozzella bambini, sport 16, bagno 5 vendonsi. Fabio Severo 11, secondo, sinistra. 11603 M

BICICLETTA «Naumann» ultimo modello, quasi nuova, vendesi, occasione. Ghega 1, portinaio. 11530 M

BICICLETTA usata vendesi occasione. Via Cecilia 13, mezzanino, destra. 6097 M

BICICLETTA per signore quasi nuova vendesi per corone settanta. Rivolgersi Predonzani, orefice, Pirano. 78 M

BICICLETTE (tre) per signore «Cleveland, «Rolland», «Adler» splendide, vendonsi. Poste 14, primo, destra. 12083 M

BICICLETTE (due), uomo e donna, marche rinomate, in perfetto stato, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 12074 M

BOTTEGA commestibili coloniali bene avviata da vendere. Indirizzo Piccolo. 6126 M

BULLDOG bellissimo vendesi. Via dell'Istria 10, I, porta 6. 11510 M

CANAPE', due grandi, due piccole poltrone per stanza da visita, immensamente belle, costavano 360, vendonsi cor. 200. Indirizzo Piccolo. 6105 M

CAMERA matrimoniale, elegantissima, guarnizione ottone, altra intagliata, splendida stanza pranzo completa, sedie pelle, scrivania, chiffonniers Salcano, singoli massicci mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 11543 M

CAMERA matrimoniale nuova con guarnizione ottone, specchi, maiolica, vendesi cor. 350. Rossetti 15, porta 5. 11564 M

CARROZZINO bambini doppio uso vendesi. Indirizzo Piccolo. 6084 M

CASOTTO in buonissimo stato, trasportabile, adatto per cortile oppure per vendita di merci in piazza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5684 M

CASSAFORTE per documenti, piccola, usata, forma cassapanca o pulto, cercasi. Offerte «Sicurezza 5922» Piccolo. 5922 M

CASSONI ferro tre, quattro per fabbrica saponi, acquisterebbersi. — Offerte sub «Leo» al Piccolo. 6090 M

CUTTER cinque metri, velocissimo, in buonissimo stato, con armo nuovo, vendesi a buonissime condizioni. - Rivolgersi via Lazzaretto N. 31, portiere. 5911 M

LIBRI scelti, romanzi, arti, scienze, dizionari, Nuova Antologia, illustrazioni, librerie, lettino vendonsi domenica, lunedì, esclusi rivenditori. Chiozza 55, secondo. 11361 M

MACCHINA da scrivere «Kanzler», modello grande nuova, garantita, vendesi per corone 460. Scrivere al Piccolo sub «Kanzler». 5479 M

MACCHINA vapore 50 H P, sistema Tosi, Legnano, quasi nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5535 M

MACCHINE da scrivere, nuovissime, vendonsi a 180 e 300 corone. Scrivere al Piccolo sub «Günstig». 5478 M

MACCHINE da scrivere «Adler» e «Ideal», ottimo stato, garantite, prezzo occasione, vendonsi. Mattulich, Poste 10, primo. 11638 M

MOBILI diversi, utensili da casa vendonsi causa trasloco. Silvio Pellico 1, IV p. 11488 M

MOTOCICLETTA «Puch» 3½, bicicletta, cassacontrollo, occasione, vendonsi. Via Caserma 11, ferramenta. 6134 M

PATHEFONO Grand-Concert nuovissimo, vendesi a metà prezzo; occasione. Rara combinazione per osti, trattori. Indirizzo Piccolo. 6057 M

PAPPAGALLO brasiliano autentico vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6142 M

PIANINO noce, moderatore, voce chiara, robusta, stile inglese; altro bello nero, buonissimo, vendonsi prezzo mite. Corso N. 3, I piano. 11084 M

PIANINO corde incrociate vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 6088 M

TAPPETO grande vendesi. Bia Rossetti 17, pt. 11607 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti, bluse, traversoni, cappelli, ombrellini, scarpe vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 6034 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 6019 M

VILLINO 5 locali, 50 tese giardino, 114 tese terreno, con stalla vendesi. Michelangelo Buonarroti 667. 11587 M

VIOLINI buonissimi da vendere. Indirizzo al Piccolo. 6081 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA avviatissima cerca prontamente socio, oppure socia, con 2000, utile approssimativo cor. 10.000, merci utensili ivi esistenti cor. 3500. Petronio, Caffè Olimpo. 6104 N

CAPITALISTA cor. 70.000, cercasi. Garanzia tavolare prima ipoteca sopra valore 120.000 con rendita 15.000 annue. Offerte dirette al proprietario sub «Buon interesse 5948» al Piccolo. 5948 N

CINEMATOGRAFO buonissimo vendesi a buon prezzo. Via Solitario 2, I, porta 10, ore 4 alle 6. 5596 N

DENARO a mutuo senza alcuna spesa iniziale, verso prenotazione emolumento o pensione, senza garanti pagabile a morte o verso estinzione da 1 a 46 anni ricevono i. r. impiegati, sottoimpiegati, inservienti, pensionati e vedove godenti pensione dello Stato, Comune e di Istituti, da 200 a 30.000 cor. Mutui in vigore presso altri Istituti vengono saldati ricevendo con la stessa quota cessionabile il mutuante un importo maggiore. Si emettono polizze vita sino al 70.o anno. Ogni mutuante dopo prodotta l'istanza può ricevere un acconto dopo 3-15 giorni a seconda dei casi. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'eccelsa i. r. Luogotenenza, via Nuova 19, primo. 11546 N

IMPIEGATO solvibile cerca 100 cor. qualunque interesse. Offerte «Subito 11395» Piccolo. 11395 N

LATTERIA, panetteria, bottiglieria, vino, birra, tutte le qualità di bibite vendesi oppure affittasi prontamente causa malattia, prezzo minimo, lavoro sicuro. Caffè Progresso, Cocevar. 11540 N

LATTERIA-panetteria, buona posizione, lavoro garantito vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6072 N

MUTUI con, senza garanti; accordansi sollecitamente. Via San Nicolò 34. 11523 N

NEGOZIO commestibili, coloniali, delicatezze, rione signorile, vendesi causa ritiro; prezzo d'occasione. Offerte «Occasione 11506» al Piccolo. 11506 N
6052 N

PRESTITI a privati, impiegati, maestri, verso restituzione in rate mensili, assicurando il capitale sullo stipendio, con o senza garanti accordansi. Mutui ipotecari al 4½%. Ed. v. Cavallar, Vienna 3/1, Haptstrasse 77/16. 8944 N

PRESTITI a chiunque offre garanzia (anche in provincia) verso restituzione in rate mensili, accordansi. Mutui ipotecari a condizioni favorevoli. Rivolgersi S. de Turchany, via Nicolò Machiavelli 9, II. 6026 N

SPACCIO vino di pomi, lucroso guadagno, vendesi prontamente a prezzo d'occasione. Via Belvedere 53. 10655 N

TRATTORIA vendesi causa malattia, vicino molo Sanità. Felice Venezian 2.

TRATTORIA centro città, lavoro fortissimo appaltasi prontamente causa malattia. Babini e Compagno, caffè Moncenisio. 11553 N

1200 corone cercansi senza nessun rischio a buon interesse per avviare sulla piazza lavoro lucroso, eventualmente con cooperazione, più adatto per signorina o signora. Gentili offerte al Piccolo sub «Intraprendenza». 6063 N

10.000, 15.000 corone disponibili prima ipoteca stabile città. Scrivere Gaspero Weis, caffè Nuova York. 6148 N

6000, 8000 cor. cercansi II intavolazione al 6%. Offerte sub «B. 90» Piccolo. 11547 N

8000 corone, dopo 72.000 su stabile, rendita lorda 7300, cercansi. Offerte «Neiger» Piccolo. 11024 N

8-10.000 corone dispongo da impiegarsi in ottimo e sicuro affare. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Garanzia 6151». 6151 N

8000 corone, terza intavolazione, cercansi prontamente. Interesse 6½% semestrali, anticipate. Offerte «Ottomila» Piccolo. 6136 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALLOGGIO per stagione estiva affittasi a Opicina, posizione senza polvere. Rivolgersi Hervato, Opicina 440. 10942 O

CASA con quattro locali, orto, stalla, vendesi per 11.000 corone. Rivolgersi S. Giovanni N. 713, pianoterra, destra, sopra Posta. 11561 O

CASA bellissimo giardino, orto, tese 431 vendesi corone 26.000; fondo per 1-2 villini cor. 44 tesa, vicino tram Roiano. Indirizzo Piccolo. 6026 O

CASETTA nuova con orto, bella posizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6071 O

FONDO Via Commerciale tese 724 adatto villini, casette, vendesi o permutasi con casetta o villino anche territorio. Rivolgersi telefono 1234. 11500 O

FONDO per costruzione, piano, rettangolare, 400 metri, posizione favorevole vendesi o affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6131 O

STABILE buona rendita acquisterebbesi verso cassa. Offerte dettagliate sub «Cassa 5500» al Piccolo. 5500 O

STABILE buona rendita, valore centomila corone circa, acquista compratore diretto. Offerte «Diretto 6157» Piccolo. 6157 O

STABILE forte rendita piccolo saldo vendesi occasione. Trattasi direttamente. Offerte «Eccezionale» Piccolo. 6095 O

TERRA di campagna parecchi metri cubi per piantagioni cedesi gratuitamente. Indirizzo Piccolo. 6004 O

VILLA amena con giardino ed adiacenze, sita in Cervignano sul fiume Aussa con navigazione giornaliera per Trieste, nonchè altro nuovo, vasto stabile con magazzini, grande laboratorio adatto per filatura, tessitura, allevamento e stagionatura bozzoli, abbondanti foraggi per ingrasso bestiame, lavanderia, fabbrica carta ecc., abbondanza d'acqua ed energia elettrica vendesi per corone 75.000. Affittasi pure la casa ammobiliata con biancheria e l'uso del giardino per corone 2600. Informazioni presso agenzia Zannutel, primaria autorizzata dalle competenti autorità governativa e municipale, San Spiridione 10 tel. 1047. 11369 O

VILLA elegante città, 12 locali, bellissimo giardino, vigna, alberi, frutteti, ecc. vendesi occasione cor. 43.000, esclusi mediatori; trattasi direttamente. Offerte «Occasione 43.000» Piccolo. 6069 O

VILLA nuova grande, posizione incantevole, vista al mare, massimo comfort, 4 minuti dalla via Rossetti, 250 tese terreno vendesi cor. 76.000. Mediatori esclusi. Scrivere sub «Città» Piccolo. 11628 O

VILLA bella sul Carso con orto e campagna vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6056 O

VILLA situata al mare, vicinanze Barcola venderebbesi. Riflettenti diretti si rivolgano sub «Mare 6077» Piccolo. 6077 O

VILLINO a Prosecco (strada Stefania) splendida posizione con 550 tese terreno adattatissimo per villeggiatura verrà venduto all'asta il 16 maggio 1911 prezzo d'occasione; facilitazione nel pagamento. Informazioni Zonta 5, primo. 10639 O

VILLINO 10 locali, 3 appartamenti, posizione salubre, città, vendesi cor. 30.000, fondi da 100-600 tese per villini vendonsi a 90 cor. Via Margherta 24, (accanto rimesse tramway). 11597 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CURA del sangue efficacissima, preparati Salsapariglia, «Minerva», farmacia piazza S. Francesco. 10118 P

CURA primaverile salsapariglia, sei giorni cor. 1.20. Nuova farmacia «Galeno», via San Cilino. 6103 P

DISCHI, grammofoni, colossale assortimento prezzi di concorrenza impossibile. «Emporio» Zanetti, Cavana 4, rimpetto tettoia. 11577 P

DISCHI marca «Kalliope», «Dacapo» corone 1.60, «Era» 2.20, concorrenza impossibile. Zanetti, Cavana 4, dirimpetto tettoia. 11588 P

FERRO vecchio, metalli, ritagli panno ecc. acquistansi. Via Boschetto 32. 8557 P

TELA lino per lenzuola, occasione. F. Devescovi, Corso 3, I. 6111 P

TERRANO di Tomai (Carso, 150 litri vendesi; per famiglie anche al minuto. Gatteri 48. 6046 P

TIMBRI caotchouk, metallo, numeratori, sigilli eseguiti con cura minuziosa, nitidi, lunga durata. Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 11504 P

UOVA incubate, razze: Polverata bianche, nere, dorate, Orpington, Malines, Plymouth, Crève-coeur, Langsahm, Leghorn e uova comuni giornalmente fresche per ammalati. Pollicoltura, via Cisterne 405. 6068 P

VINO Sidro, primissima qualità, ottimo anche per taglio, assaggio nel deposito via del Toro 13. 11250 P

VINO di pomi «Maschanski» della Stiria genuino, non meno di 10 litri vendesi a cent. 32 al litro, via del Salice 1. (presso Barriera). 11172 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

ABITAZIONE estiva con vista magnifica, due stanze, gabinetto, cucina, accessori, veranda, terrazza affittasi prezzo d'occasione dal 1. giugno-30 settembre. Rivolgersi villa Trauner, Miramar. 4888 Q

A Graz, in posizione campestre, affittasi abitazione elegantemente ammobiliata, tre stanze, camerino, bagno, gas a coniugi o persona sola, dalla metà maggio a metà settembre, per 300 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 6044 Q

BORST. Villa Professor. Stanze pronte ammobiliate, pensione, esclusivamente per signori pensionati. Splendida posizione, vasta campagna. 6092 Q

CAMERA bella, ammobiliata, con vista libera affittasi da luglio a ottobre a due persone; bambini esclusi. Informarsi dalla signora de Huber, Graz, Brockmanngasse 20, primo. 6040 Q

CAMERA ammobiliata elegantemente, disobbligata in campagna vicinanza Trieste cercasi da signore. Offerte sub «Quiete 11518» Piccolo. 11518 Q

CAMERA ammobiliata, posto anche per domestica, affittasi per estate, vicino hotel. Rivolgersi da Johan Mihevc, Unter Loich, Krain. 11593 Q

OPICINA. Affittansi appartamenti arredati per villeggiatura. Rivolgersi Opicina Giuseppe Mevsek, barbiere. 11585 Q

PENSIONE Balschhof Tragöss presso Bruck s/Mur (Stiria) splendida posizione, immediata vicinanza del bosco. Pensione completa cor. 7-8. Prospetti gratis a mezzo della Gutsverwaltung Balschhof. 76324 Q

SESANA. Per villeggiatura dà informazioni il farmacista Brelich. Scrivere fabbisogno. 11307 Q

SESANA. Villa 9 locali, giardino, vasto prato, frutteto, grande pollaio, gazometro acetilene affittasi. Prendini, Capodistria. 11498 Q

VILLA 500 cor. Schiefling (Carinzia) presso Velden Wörthersee; 5 camere ecc., giardino, 2 verande affittasi da Martino Bürger. 5894 Q

VILLEGGIATURA! Affittasi a San Rocco (Muggia) una casetta con 4 stanze e cucina a pochi passi dalla spiaggia affittansi pure alcune stanze in casa signorile ai Sindis (S. Rocco). Rivolgersi in via Donato Bramante 7, II, porta 8. 11485 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AFRICA. Avevo fermamente deciso mai più vederti, dimenticarti, ma l'uomo propone ed il cuore dispone; soffrivo troppo. Abbracciami Ercole. Infiniti, vita mia. 11567 R

ALDA mia idolatrata, un saluto caro se, come temo, non potrò dartelo a voce. Addio mia dolce bambina, mio tesoro adorato. Aldo. 11586 R

BELLEZZA viso, carnagione ridona e coltiva con ritrovati scienza moderna, distinta specialista. Scrivere «Successo» Piccolo. 11394 R

BORST Villa Professor trovansi pollame, dolci, frutta, vino propria produzione. Sala, orchestrone. 6093 R

CRISANTEMI (30). Buongiorno Santuzza. Infiniti, lunghissimi.... sull'angelico viso, t'invia l'eterno (sofferente).... mistero 11616 R

DISTINTISSIMA simpatica signorina quarantenne desidererebbe corrispondere, scopo matrimonio, con impiegato marittimo. Sub «Fiduciosa» posta centrale Gorizia; anonime cestinate. 11570 R

ESPERIA. Mille e mille ardenti da chi ti adora. 11572 R

FINALMENTE! Spiacentissimo, finora non ho potuto; spero presto. Scrivimi qualche volta su questo foglio. Tantissimi.... Costanza. 11623 R

GRAZ mercoledì sera. L'unica scusa era negare tutto, sbaglio assolutamente escluso causa le prove, fatto accorto dal 12 febbraio al 26 aprile, ma in una tale maniera si tratta un ciarlatano od ipocrita, non un gentiluomo che nominava un personaggio del rango alto per informarsi; appena adesso conosco suo scopo. Autunno. 11571 R

IL pensiero è sempre rivolto alla persona che tanto ammiro, unico conforto al cuore addolorato. Giovedì. 11573 R

IL signore che prese stanza Michele 25 pregato consegnare chiavi e mese licenziamento. 11620 R

MARGUERITE 16. Infinite grazie. Lettera martedì imprelevata? Sarò puntualissimo; frattanto b... affettuosi tuo adoratore. 11636 R

ONESTA signorina seria, simpatica, desidera conoscere macchinista del Lloyd, persona distinta, bella presenza, scopo matrimonio; segretezza assoluta, anonime respinte. Gentili offerte posta centrale «Speranza amore». 11528 R

P. G. Al piano son rimasto e penso ognor lassù; son lieto essere inteso l'amato suo cuccù. Saluti. 12081 R

POSSANO l'aure di maggio circuire l'incantevole essere, recargli l'olezzo dei più vaghi fiori, il profumo dei sogni più giocondi. Sabato. 11512 R

SAFFO. Giace lettera solita posta. Lunedì aspettoti come consueto. Ardentissimi... 12082 R

SAFFO. Ripensando lunedì festa, aspettoti invece martedì solito luogo, ora. 12085 R

SIGNORE! Siete invitate a visitare il nuovo «Salon de Beauté». Coiffeur de dames Maison Ankele, Corso 37, mezzanino, munito dei più recenti apparecchi per la cura del viso e dei capelli. 11560 R

VLADIC prega prelevare lettera fermo piazza Giuseppina. Saluti. 6081 R

AMERICANA milionaria. Concorrenti adozione, assistano primo maggio rappresentazione cinematografo Politeama con distintivo convenuto. Garantiscesi discrezione assoluta. 6064 R

ATTENZIONE! Domani seguirà l'apertura del nuovo Hotel-Restaurant ex Zanut a Basovizza. Smercio di eccellenti vini nostrani ed esteri. Birra d'esportazione. Rinomata cucina a prezzi miti. Si raccomanda specialmente alle spettabili comitive di gitanti. Devotissimo Giovanni Treven. 11365 R

DANZA lunedì 4-9 in caso di cattivo tempo sala Belvedere sotto castello. 11608 R

DONNA di cuore per affidarle bambina 7 mesi cercasi. Rivolgersi 10-12. Indirizzo Piccolo. 6139 R

GESTANTI, malattie delle donne. Pensione moderna, assoluta fiducia e segretezza. Scrivere Amabile Ceccotti, Casella postale 393, Venezia. 10151 R

GARA birilli con premi danaro domenica, lunedì restaurant «Belvedere» sotto il Castello. 5993 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersitz, Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, Romano 4. 11562 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 6099 R

MATRIMONIO. Proprietario di impresa elegante, con grande introito, desidera contrarre matrimonio. Riflette più sul carattere che sulla dote cospicua. Offerte con i particolari in merito alle condizioni famigliari e finanziarie sub «Aufrichtig» fermo posta centrale. Scherzi e mediatori esclusi. 5800 R

MANICURE assume lavoro anche fuori di casa. Giacinto Gallina 2, I piano. 11581 R

MATRIMONIO. Giovane bella presenza, con capitale, cerca signorina con dote. Offerte alla posta centrale sotto le iniziali «M. A.» 11551 R

RAGAZZA povera darebbe bambino 3 anni quale figlio adottivo. Indirizzo Piccolo. 6041 R

VEDOVA pensionata quarantaduenne, bella presenza, sana, forte, sola, con risparmio, contrarrebbe matrimonio con signore impiego regio. Posta Barriera «Rina» 11492 R

VEDOVO 34 anni, trestino, cerca ragazza povera anche con creatura, scopo matrimonio. Anonime respinte. Offerte posta centrale sub «Giuseppe». 11552 R